

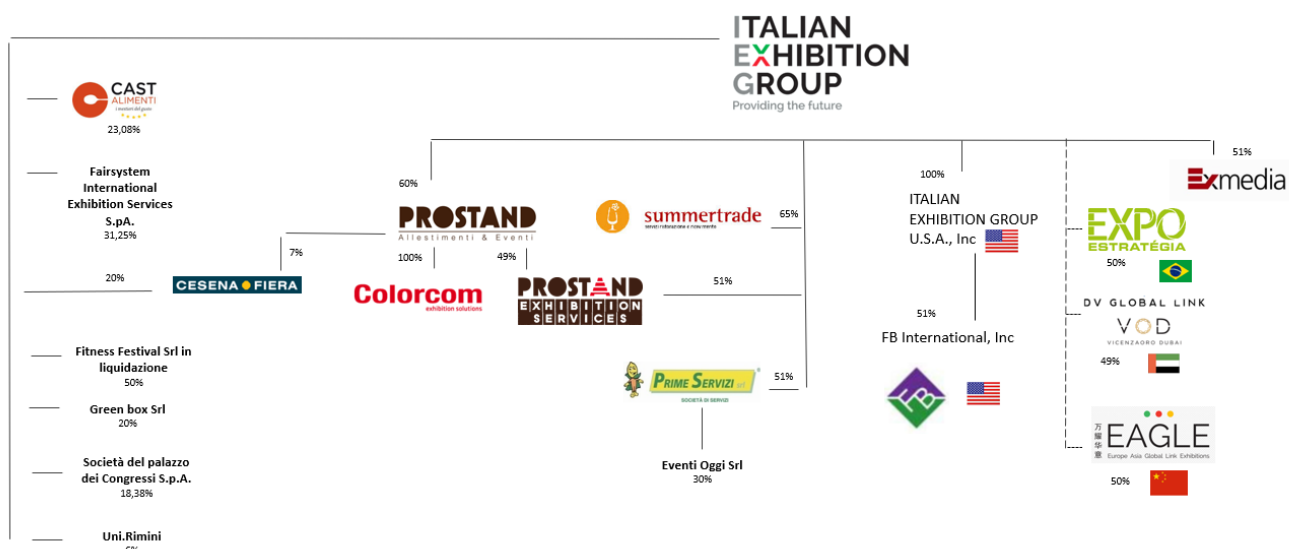
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2018

INDICE

Struttura del Gruppo IEG	1
Organi di Amministrazione e Controllo di ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A.	7
Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione	10
Gruppo IEG – Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018	35
Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata	
Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio	
Prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo	
Variazioni del patrimonio netto consolidato	
Prospetto consolidato dei flussi di cassa	
Note illustrative ai prospetti contabili consolidati	
ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018	107
Situazione patrimoniale – finanziaria	
Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio	
Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo	
Variazioni del patrimonio netto	
Prospetto dei flussi di cassa	
Note illustrative ai prospetti contabili	
Relazioni degli organi di Controllo	171

Struttura del Gruppo IEG

STRUTTURA DEL GRUPPO IEG SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018



Il Gruppo IEG è attivo nell'organizzazione di eventi fieristici, nell'ospitalità di manifestazioni fieristiche ed altri eventi attraverso la messa a disposizione di spazi espositivi attrezzati, nella promozione e nella gestione di centri congressuali e nella fornitura dei servizi correlati agli eventi fieristici e congressuali. Infine, il Gruppo è attivo nel settore dell'editoria e dei servizi fieristici connessi ad eventi sportivi ospitati.

Il Gruppo si è affermato come uno dei principali operatori a livello nazionale ed europeo nel settore dell'organizzazione di eventi fieristici: in particolare è leader in Italia nell'organizzazione di eventi internazionali, focalizzandosi su quelli rivolti al settore professionale (cd. eventi B2B).

L'organizzazione e la gestione degli eventi fieristici è realizzata principalmente presso le seguenti strutture:

- Quartiere Fieristico di Rimini, sito in via Emilia n. 155;
- Quartiere fieristico di Vicenza, sito in via dell'Oreficeria n. 16;
- Palacongressi di Rimini, sito in via della Fiera n. 23 a Rimini;
- Vicenza Convention Center di Vicenza, sito in via dell'Oreficeria n. 16.

I due quartieri fieristici sono di proprietà della Capogruppo Italian Exhibition Group S.p.A., il centro congressi di Rimini è condotto in locazione mentre quello di Vicenza è in parte di proprietà e in parte condotto sulla base di un contratto di comodato ad uso gratuito con scadenza 31 Dicembre 2050.

La società opera anche attraverso unità locale sita in Milano.

Il Gruppo organizza inoltre eventi fieristici presso i quartieri fieristici di altri operatori in Italia e all'estero (ad esempio Roma, Milano, Arezzo, Dubai) anche per il tramite di società controllate e collegate.

Al 31 dicembre 2018 la Capogruppo esercitava attività di direzione e coordinamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2497 bis del codice civile, sulle società Exmedia S.r.l., Prime Servizi S.r.l., Prostand Exhibition Services S.r.l., Summertrade S.r.l., Pro.Stand S.r.l. e Colorcom S.r.l.

Italian Exhibition Group S.p.A. è controllata da Rimini Congressi S.r.l., la quale redige a sua volta un bilancio consolidato.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO E VARIAZIONI RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2017

Di seguito si fornisce una descrizione sintetica dell'attività svolta dalle varie società appartenenti al Gruppo e delle principali variazioni intervenute nella composizione dello stesso rispetto alla situazione al 31 dicembre 2017. La struttura del Gruppo al 31 dicembre 2018 differisce da quella al 31 dicembre 2017 per effetto delle seguenti variazioni.

- Acquisto finalizzato in data 1 marzo 2018 della controllata FB International Inc. attraverso la società Italian Exhibition Group USA Inc. appositamente costituita da IEG S.p.A. a fine 2017 e destinata a gestire nuovi business nel mercato statunitense. FB opera nel settore degli allestimenti fieristici e per eventi.
- Acquisto finalizzato in data 1 settembre 2018 della controllata Pro.Stand S.r.l., la quale ha contestualmente acquistato il 100% di Colorcom S.r.l.. Entrambe le società operano nel settore degli allestimenti e delle soluzioni integrate a supporto di eventi fieristici e congressuali.
- Acquisto del 50% delle quote della nuova società a controllo congiunto Europe Asia Global Link Exhibitions Ltd. destinata a gestire nuovi business nel mercato asiatico. L'acquisto è stato finalizzato in data 20 dicembre 2018.
- Fusione per incorporazione in IEG S.p.A. delle società controllate Fiera Servizi S.r.l., Conceptage S.r.l., GFI S.r.l. con retrodatazione degli effetti contabili e fiscali al 1 gennaio 2018.

Italian Exhibition Group S.p.A.: è la società Capogruppo nata dal conferimento in Rimini Fiera S.p.A. dell'azienda condotta da Fiera di Vicenza S.p.A. (ora Vicenza Holding S.p.A.) e dalla contestuale modifica della denominazione sociale della prima. Italian Exhibition Group S.p.A., oltre al ruolo di indirizzo dell'attività del Gruppo, organizza/ospita manifestazioni/eventi fieristico-congressuali presso le strutture sopra citate e in altre location. Nell'ambito dei servizi a supporto degli eventi fieristici IEG conduce anche un'attività editoriale.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione della gestione operativa, come sopra sinteticamente accennato, la Capogruppo ha effettuato, nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio, alcune operazioni di fusione mediante incorporazione di società controllate al 100%. Più precisamente in data 16 gennaio 2018 si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di Conceptage S.r.l., detentrici della manifestazione "H2R" dedicata a Mobilità e trasporto sostenibili, e di Fiera Servizi S.r.l. attiva nella fornitura di servizi per l'attività fieristica e nella gestione dei parcheggi presso il quartiere fieristico di Rimini. Per entrambe le fusioni è stata prevista la retrodatazione degli effetti contabili e fiscali al 1 gennaio 2018. Questa operazione non ha modificato nella sostanza il perimetro delle attività esercitate dal Gruppo in quanto il business esercitato dalle società fuse è stato trasferito alla Capogruppo. Per effetto di questa operazione inoltre, IEG S.p.A. ha acquisito la partecipazione diretta di maggioranza in Summertrade S.r.l. (pari al 65% del capitale sociale), Prostand Exhibition Services S.r.l. (pari al 51% del capitale sociale) e Prime Servizi S.r.l. (pari al 51% del capitale sociale), precedentemente detenute indirettamente attraverso Fiera Servizi S.r.l..

In data 1 agosto 2018 si è perfezionata inoltre l'operazione di fusione per incorporazione in IEG S.p.A. di GFI S.r.l., società che si è occupata, fino alla fine del 2017, quando ha ceduto il marchio "Game Fair" a Grosseto Fiere, dell'organizzazione dell'omonima manifestazione dedicata alla caccia, al tiro sportivo e alla vita all'aria aperta. Anche per questa operazione è stata prevista la retrodatazione degli effetti

contabili e fiscali al 1 gennaio 2018.

Il Gruppo si compone poi di diverse **società controllate operative** che, in quanto detenute, direttamente o indirettamente, con quote superiori al 50%, sono consolidate con il *metodo dell'integrazione globale*. Rientrano in questo gruppo le società di seguito elencate.

Exmedia S.r.l., opera nel settore dell'organizzazione di eventi fieristico congressuali. In particolare, la società organizza presso il quartiere fieristico di Rimini la manifestazione *Gluten Free Expo – Salone internazionale dedicato ai prodotti e all'alimentazione senza glutine*. Attualmente la società è controllata al 51%.

Summertrade S.r.l., controllata al 65% opera nel campo della ristorazione, del banqueting sia presso i quartieri fieristici di Rimini e Vicenza e presso il Palacongressi ed il Centro Congressi di Vicenza, di cui è concessionaria esclusiva del servizio, sia presso altri punti vendita, ristoranti e mense aziendali. Summertrade gestisce i servizi ristorativi anche presso Cesena Fiera, l'ippodromo di Cesena e presso l'Autodromo "Marco Simoncelli" di Misano, in provincia di Rimini.

Italian Exhibition Group USA Inc., società con sede negli Stati Uniti d'America, costituita a dicembre 2017 dalla Capogruppo e controllata dalla stessa al 100%, ha acquisito in data 1 marzo 2018 il 51% di FB International Inc..

FB International Inc., società con sede negli Stati Uniti d'America è entrata a far parte del Gruppo IEG dal 1 marzo 2018 attraverso l'acquisizione del 51% del capitale sociale da parte di Italian Exhibition Group USA Inc.. La Società opera nel campo degli allestimenti fieristici nell'area del Nord America.

Prime Servizi S.r.l., costituita nel corso del 2005, è controllata attraverso una quota del 51% ed opera nel campo della commercializzazione dei servizi di pulizia e di facchinaggio.

Pro.Stand S.r.l., controllata al 60% a seguito dell'acquisizione delle quote avvenuta in data 1 settembre 2018, opera nel settore della vendita di allestimenti e soluzioni integrate a supporto di eventi fieristici e congressuali per il mercato nazionale e internazionale.

Colorcom S.r.l., controllata al 100% da Pro.Stand S.r.l a seguito dell'acquisizione delle quote avvenuta in data 1 settembre 2018 contestualmente all'acquisizione da parte della Capogruppo di Pro.Stand S.r.l.. La società opera nel settore della vendita di allestimenti e soluzioni integrate a supporto di eventi fieristici e congressuali per il mercato nazionale e internazionale.

Prostand Exhibition Services S.r.l., controllata al 51% direttamente dalla Capogruppo e per il 49% indirettamente tramite Pro.Stand S.r.l., opera nel campo degli allestimenti fieristici.

Appartengono inoltre al Gruppo alcune **società collegate** che sono iscritte nel bilancio consolidato con il *metodo del patrimonio netto*. Rientrano in questa categoria le seguenti società.

Fairsystem S.r.l., partecipata al 31,25% da IEG S.p.A., attiva nei servizi fieristici e nella promozione e organizzazione di eventi all'estero.

Eventioggi S.r.l.: partecipata indirettamente al 30% attraverso Prime Servizi, è attiva nel settore dell'ideazione e organizzazione di eventi.

Green Box S.r.l.: nel 2014 Rimini Fiera ha acquistato il 20% della società a seguito degli accordi con Florasi — Consorzio Nazionale per la promozione dei florovivaisti Soc. Coop.- e Florconsorzi per l'organizzazione a Rimini di un evento dedicato al florovivaismo nell'autunno 2015.

Cesena Fiera S.p.A.: nel corso del 2017 IEG S.p.A. ha acquistato il 20% del capitale della società attiva nel settore dell'organizzazione di manifestazioni ed eventi fieristici. In particolar modo la società ha ideato MacFrut, la rassegna fieristica professionale punto di riferimento dell'intera filiera ortofrutticola nazionale ed internazionale che si svolge presso il quartiere fieristico di Rimini. Tramite l'acquisizione di Pro.Stand S.r.l. il gruppo detiene indirettamente un ulteriore 7% della società.

Oltre alle società controllate e collegate di cui sopra, si segnala la partecipazione della Capogruppo in **joint-venture** per lo sviluppo di manifestazioni fieristiche internazionali. Fanno parte di questa categoria:

Expo Extratégia Brasil Eventos e Produções Ltda: nel corso del 2015 Rimini Fiera S.p.A. (oggi IEG S.p.A.), assieme alla società Tecniche Nuove S.p.A. di Milano e al socio locale Julio Tocalino Neto, ha perfezionato il processo di costituzione della società a controllo congiunto di diritto brasiliano con sede in San Paolo. La società realizza manifestazioni e pubblicazioni tecniche nel settore ambientale. Nel corso del 2016 i soci IEG S.p.A. e Tecniche nuove hanno incrementato la propria quota di possesso, portandola al 50% ciascuno, acquisendo le quote del socio locale. Nel corso del 2017, il socio Tecniche nuove ha ceduto le quote alla propria controllata, Senaf S.r.l., specializzata nell'organizzazione di eventi.

Dv Global Link LLC: è partecipata al 49% da IEG S.p.A. ed è frutto della Joint Venture tra l'allora Fiera di Vicenza S.p.A. e la società DXB Live LLC, società di diritto degli Emirati Arabi Uniti posseduta al 99% dalla Dubai World Trade Centre LLC. La Joint Venture organizza Vicenzaoro Dubai, una manifestazione dedicata alla gioielleria e oreficeria nella location esclusiva dell'Emirato, in grado di competere a livello mondiale con i principali eventi attualmente esistenti.

Europe Asia Global Link Exhibitions Ltd. (EAGLE): il 29 dicembre 2018 la Capogruppo ha acquistato il 50% della società costituita nel corso del 2018 da VNU Exhibition Asia Co Ltd. La società ha sede a Shanghai ed è attiva nell'organizzazione e gestione di manifestazioni fieristiche nel mercato asiatico.

Fanno parte del Gruppo, infine, alcune **partecipazioni minoritarie** classificate tra le immobilizzazioni di cui si fornirà ampia informativa nelle Note Illustrative al bilancio consolidato e al bilancio d'esercizio della capogruppo tra cui qui riportiamo:

Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.: la società, costituita nel 2005 dall'allora Rimini Fiera mediante conferimento del proprio ramo d'azienda congressuale, ha realizzato ed è proprietaria del Palazzo dei Congressi di Rimini che concede in locazione alla Capogruppo. Nel corso del 2007, a seguito dell'aumento di capitale e del conseguente ingresso di nuovi soci, Rimini Fiera (oggi IEG) ha perso il controllo della società riducendo la sua quota di proprietà al 35,34%. Successivamente, in conseguenza degli ulteriori aumenti di capitale sociale sottoscritti dagli altri soci, la quota di Italian Exhibition Group S.p.A. si è ridotta all'attuale 18,38%.

**Organi di Amministrazione e Controllo
di Italian Exhibition Group S.p.A.**

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DI IEG S.P.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Lorenzo Cagnoni	Presidente
Fabio Sebastiano	Vicepresidente (*)
Ugo Ravanelli	Amministratore Delegato
Roberta Albiero	Consigliere (*)
Daniela Della Rosa	Consigliere (*)
Maurizio Renzo Ermeti	Consigliere
Lucio Gobbi	Consigliere (*)
Catia Guerrini	Consigliere (*)
Valentina Ridolfi	Consigliere (*)
Simona Sandrini	Consigliere (*)

(*) Indipendente

COLLEGIO SINDACALE

Massimo Conti	Presidente
Cinzia Giaretta	Sindaco Effettivo
Marco Petrucci	Sindaco Effettivo
Mariliana Donati	Sindaco Supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti svoltasi il 27 aprile 2018 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020. Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea del 4 luglio 2017 e rimarrà in carica fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2019. In data 3 agosto 2018, a seguito delle dimissioni del Dott. Mario Giglietti, Presidente del Collegio Sindacale, l'Assemblea ha nominato in sua sostituzione il Dott. Massimo Conti, che cesserà la propria carica insieme al resto dei componenti del Collegio Sindacale.

Il mandato alla società di revisione è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2016 e terminerà con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria o straordinaria della Società, con esclusione soltanto di quegli atti che le leggi nazionali e regionali riservano all'Assemblea o che ad essa sono destinati dallo Statuto Sociale (rilascio di garanzie fideiussorie di rilevante entità e cessione di marchi, ad esempio).

In data 12 ottobre 2018 il Consiglio ha cooptato la dott.ssa Valentina Ridolfi in sostituzione della compianta Consigliera Barbara Bonfiglioli.

In data 15 novembre e 10 dicembre 2018 sono giunte le dimissioni dei Consiglieri Matteo Marzotto e Michela Cavalieri sostituiti per cooptazione dalla signora Roberta Albiero (dimessasi dalla carica di Sindaco Supplente) e dal sig. Fabio Sebastiano.

Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione

ANDAMENTO DEL GRUPPO ED ANALISI DEI PRINCIPALI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2018

Il bilancio consolidato del gruppo Italian Exhibition Group (di seguito anche il "Gruppo") al 31 dicembre 2018 e il bilancio d'esercizio separato di Italian Exhibition Group S.p.A. sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali IFRS, intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominato "*Standing Interpretations Committee*" (SIC) che, alla data di approvazione dei bilanci per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

I ricavi complessivi del Gruppo nel 2018 ammontano a 159,7 milioni di euro, in incremento del 22% rispetto al 2017. In crescita anche la redditività operativa, con il Margine Operativo Lordo (EBITDA) che si attesta sui 30,7 milioni di euro evidenziando un aumento del 32,6% rispetto al precedente esercizio. I costi operativi dell'anno sono gravati, per circa 1,4 milioni di euro dai *non ricorrenti* oneri sostenuti per intraprendere il processo di quotazione delle azioni della Capogruppo al Mercato Telematico Azionario. Essendo al 31 dicembre il processo sospeso, prudenzialmente tutti i costi sostenuti sono stati addebitati al conto economico del 2018. In assenza di tali oneri non ricorrenti, l'EBITA del Gruppo si sarebbe attestato a 32,2 milioni di euro in aumento del 38,8% rispetto al precedente esercizio. Infine, l'Utile Netto consolidato è pari a 10,8 milioni di euro mostrando così una crescita del 17,9% rispetto al risultato del 2017, esercizio che aveva beneficiato di un impatto fiscale particolarmente favorevole.

La crescita registrata dal Gruppo sia sui ricavi che sulla redditività operativa è il frutto dei positivi risultati conseguiti per crescita organica nel settore degli Eventi Organizzati ed in quello dei Servizi Correlati i quali hanno subito una forte accelerazione a seguito delle acquisizioni di tre società di allestimenti.

I ricavi della attività relative alle manifestazioni fieristiche rappresentano circa il 62% del totale consolidato (oltre il 98% derivante da eventi direttamente organizzati) in crescita del 12% sull'anno precedente. Questo sviluppo è da attribuire da un lato all'importante crescita di alcune manifestazioni leader a cadenza annuale e, dall'altro, all'effetto positivo del calendario fieristico che nel 2018 ha visto la presenza di importanti manifestazioni a cadenza biennale (in primo luogo "Tecnargilla – "Salone internazionale delle tecnologie e delle forniture all'industria ceramica e del laterizio" e, in misura minore, "IBE-International Bus Expo") i cui risultati sono stati nel complesso superiori a quelli delle manifestazioni che si sono svolte solo nel 2017 ("A.B. Tech Expo- il Salone Internazionale delle tecnologie e prodotti per la panificazione, pasticceria e dolciario", che ha cadenza triennale, e Koinè - la principale piattaforma europea d'incontro dedicata alla filiera internazionale del settore religioso - che ha cadenza biennale negli anni dispari).

I ricavi da *Servizi Correlati*, quali allestimenti, ristorazione e pulizie, rappresentano il 25,7% dei ricavi consolidati e mostrano un forte incremento (+83,8%) sull'anno precedente. Oltre alle crescite dei servizi di ristorazione, trainati dallo sviluppo delle manifestazioni organizzate, lo sviluppo principale si registra nel comparto dei servizi allestitivi, già presidiato attraverso la controllata Prostand Exhibition Services, grazie alle acquisizioni delle due società italiane Prostand S.r.l. e Colorcom Allestimenti Fieristici S.r.l. (avvenuti il 1° di settembre 2018) e della statunitense FB International Inc. (avvenuta il 1° marzo 2018).

I risultati conseguiti nel 2018 confermano pertanto la posizione di leadership di IEG nella gestione di manifestazioni direttamente organizzate e, conseguentemente, nel livello di redditività del proprio core-business il quale, attraverso le acquisizioni sopra citate, ha registrato un'importante espansione nel mondo dei servizi a maggior valore aggiunto ad esso correlati.

Si precisa che i dati esposti nelle tabelle della presente relazione sono espressi in migliaia di euro ove non diversamente specificato.

ANALISI DEI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI

Nella tabella seguente viene presentato il Conto Economico del Gruppo IEG riclassificato in modo tale da evidenziare i principali risultati della gestione e gli scostamenti rispetto a quelli dell'esercizio precedente. La tabella mostra la composizione percentuale dei ricavi e l'incidenza percentuale di ciascuna voce rispetto al "Valore della Produzione".

Gruppo IEG Conto Economico Riclassificato (euro/1.000)	2018	%	2017	%	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	156.806	98,2%	127.937	97,9%	28.869	22,6%
Altri ricavi	2.874	1,8%	2.739	2,1%	134	4,9%
Valore della Produzione	159.680	100,0%	130.677	100,0%	29.003	22,2%
Costi Operativi	(95.989)	(60,1%)	(81.243)	(62,2%)	(14.746)	18,2%
Valore Aggiunto	63.691	39,9%	49.434	37,8%	14.257	28,8%
Costo del lavoro	(31.490)	(19,7%)	(26.227)	(20,1%)	(5.263)	20,1%
Margine Operativo Lordo Adjusted	32.201	20,2%	23.207	17,8%	8.994	38,8%
Costi quotazione	(1.428)	(0,9%)	0	0,0%	(1.428)	na
Margine Operativo Lordo	30.773	19,3%	23.207	17,8%	7.566	32,6%
Ammortamenti e sval. delle Immobilizzazioni	(10.456)	(6,5%)	(8.835)	(6,8%)	(1.621)	18,3%
Sval. Crediti, Accantonamenti, Rett. Val Att. Finanziarie	(1.313)	(0,8%)	(1.136)	(0,9%)	(176)	15,5%
Risultato Operativo	19.004	11,9%	13.235	10,1%	5.768	43,6%
Gestione Finanziaria	(2.320)	(1,5%)	(733)	(0,6%)	(1.588)	216,7%
Proventi (Oneri) Finanziari	(855)	(0,5%)	(827)	(0,6%)	(28)	3,4%
Mark to Market derivato + diff. Swap	(694)	(0,4%)	94	0,1%	(789)	(838,3%)
Oneri finanziari su Put Options	(771)	(0,5%)	0	0,0%	(771)	na
Proventi e Oneri da Partecipazioni	(172)	(0,1%)	481	0,4%	(653)	(135,8%)
Risultato prima delle imposte	16.511	10,3%	12.984	9,9%	3.527	27,2%
Imposte sul reddito	(5.690)	(3,6%)	(3.808)	(2,9%)	(1.882)	49,4%
Risultato d'esercizio complessivo	10.821	6,8%	9.176	7,0%	1.645	17,9%
Risultato d'esercizio delle Minoranze	520	0,3%	97	0,1%	423	434,8%
Risultato d'esercizio della Capogruppo	10.301	6,5%	9.079	6,9%	1.222	13,5%

Nell'anno 2018 il "Valore della Produzione" del Gruppo si attesta sui 159,7 milioni di euro, mostrando un incremento di circa 29 milioni di euro (+22,2%) rispetto a quello del precedente esercizio.

Con riferimento all'unico settore di attività del Gruppo relativo alla "Realizzazione di fiere, eventi e servizi correlati" è qui rappresentato il Valore della Produzione articolato secondo le seguenti *linee di business*:

- l'organizzazione e la realizzazione di manifestazioni ed eventi fieristici ("**Eventi Organizzati**");
- il noleggio delle strutture fieristiche nell'ambito di manifestazioni organizzate da parte di soggetti terzi organizzatori ("**Eventi Ospitati**");
- la promozione e la gestione di centri congressuali e la fornitura di servizi connessi specifici ("**Eventi Congressuali**");

- la prestazione e la fornitura di servizi connessi agli eventi fieristici e congressuali prestati sia nell'ambito di eventi di proprietà sia per gli eventi organizzati da terzi presso le strutture del Gruppo o in altre location (“**Servizi Correlati**”);
- la realizzazione di ulteriori attività e la prestazione di servizi non core, quali editoria, eventi sportivi, affitti di spazi pubblicitari e di attività commerciali e pubblicità di quartiere (“**Editoria, Eventi Sportivi ed Altre Attività**”).

Come evidenziato in precedenza e dettagliato nella tabella seguente, questa significativa crescita è da attribuirsi allo sviluppo dell'attività fieristica, in particolare quella relativa agli Eventi Organizzati, e da quella dei Servizi Correlati.

Gruppo IEG
Ricavi delle vendite e prestazioni per tipologia di attività

	2018		2017		Variazioni	
	Valore	Comp %	Valore	Comp %	Valore	%
Eventi Organizzati	97.847	61,3%	86.828	66,4%	11.019	12,7%
Eventi Ospitati	1.788	1,1%	1.584	1,2%	204	12,9%
Eventi Congressuali	12.802	8,0%	14.126	10,8%	(1.324)	(9,4%)
Servizi Correlati (allestimenti, ristorazione, pulizie)	40.975	25,7%	22.291	17,1%	18.684	83,8%
Editoria, Sport e Altre attività	6.268	3,9%	5.848	4,5%	419	7,1%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	159.680	100,0%	130.677	100,0%	29.002	22,2%

La linea di business **Eventi Organizzati** ha generato ricavi per euro 97,8 milioni e rappresenta circa il 61,3% dei ricavi del Gruppo registrati nell'esercizio. La voce mostra un incremento di 11,0 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente 2017 (+12,7%).

L'incremento è imputabile, da un lato, alla crescita degli eventi annuali organizzati presso i quartieri di proprietà e, dall'altro, alla “biennalità” del calendario, che ha visto svolgersi alcune manifestazioni che hanno luogo negli anni “pari” (Tecnargilla e IBE) a fronte del non svolgimento di altre che hanno svolgimento in anni “dispari” (Koinè e la triennale ABTech la cui ultima edizione si è svolta nel 2017).

In particolare, le manifestazioni leader dei relativi settori quali Sigep, VicenzaOro, Ecomondo, TTG e Rimini Wellness vedono tutte migliorare i propri volumi di ricavi grazie alla vendita di maggiori spazi espositivi e relativi servizi connessi.

I ricavi per **Eventi Ospitati** ammontano a euro 1,8 milioni, facendo registrare un incremento dell'12,9% rispetto all'esercizio precedente e lasciando pressoché inalterato il loro peso complessivo rispetto al totale (-0,1%). Tali eventi hanno svolgimento sia presso il quartiere di Rimini che quello di Vicenza.

Gli **Eventi Congressuali** accolgono i risultati economici derivanti dalla gestione delle strutture del Palacongressi di Rimini e del Vicenza Convention Centre (VICC). Il 2018 consegue un fatturato pari a 12,8 milioni rispetto ai 14,1 milioni di euro del precedente esercizio. La contrazione dipende essenzialmente dal fatto che l'attività congressuale, diversamente da quella fieristica, è caratterizzata da una minore stabilità del portafoglio eventi alcuni dei quali, per scelte dell'organizzatore, tendono a cambiare location ogni anno. Incoraggianti i progressi fatti segnare dal Centro Congressi Vicenza che vede migliorare durante l'anno anche la qualità degli eventi ospitati e continua a beneficiare delle sinergie con il Palacongressi di Rimini, con effetti positivi anche in termini di presenze.

I ricavi dei **Servizi Correlati** ammontano a 41 milioni di euro e rappresentano rispettivamente il 25,7% del Valore della Produzione del Gruppo nel 2018, incrementando di circa 18,7 milioni (+83,8%) rispetto al precedente esercizio. Questo significativo incremento, oltre che alla crescita organica dell'attività correlata allo sviluppo degli Eventi Organizzati, è in larga parte conseguenza della variazione di perimetro del Gruppo che ha interessato il business dei **servizi allestitivi**, con l'acquisto da parte della

Capogruppo delle società FB International (dal 1° marzo 2018) e Prostand e Colorcom Allestimenti Fieristici (dal 1° settembre 2018), le quali si sono aggiunte alla già operante Prostand Exhibition Services. I risultati 2018, dunque, tengono conto di 10 mesi di attività di FB International e di 4 mesi di Prostand e Colorcom.

L'attività di **ristorazione**, gestita da Summertrade, rileva un incremento dei ricavi del 3,3%. Questa crescita è ancora più positiva se letta alla luce della contrazione dell'attività a servizio degli Eventi Congressuali, business molto importante in termini di volumi per la società. L'aumento è imputabile in parte al settore fieristico, per effetto dell'entrata a regime sul quartiere fieristico di Vicenza (nel 2017 l'attività era stata avviata a fine maggio, non dando dunque la possibilità di sfruttare il ricco calendario dei primi mesi dell'anno solare) e in parte ai settori quali quello del catering verso terzi e degli altri locali extra-fieristici.

Infine, il business delle **pulizie** gestito da Prime Servizi fa segnare una crescita dei ricavi del 16,8% sfruttando di fatto la crescita registrata dagli eventi organizzati e ospitati sul quartiere di Rimini e il calendario biennale più favorevole (Tecnargilla e IBE).

Il business legato a **Editoria, Sport e altre attività** registra 6,3 milioni di ricavi, in crescita del 7,1% rispetto all'esercizio precedente. Tale business comprende l'attività editoriale, data dall'informazione legata al Turismo (TTG Italia, Turismo d'Italia e HotelMag) e al settore orafa (VO+ e Trendvision), gli eventi di natura sportiva (i quali hanno svolgimento presso il quartiere fieristico di Rimini) e altri ricavi aventi natura residuale e, quindi, non direttamente imputabili alle altre linee di business.

Il **Costo del lavoro** nel 2018 è pari a 31,5 milioni di euro in aumento di 5,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto del consolidamento del costo del personale delle neo acquisite società di allestimenti.

Alla luce delle motivazioni esposte in precedenza, il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** del 2018 ammonta a 30,8 milioni di euro, in aumento di 7,6 milioni di euro (+32,6%) rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è imputabile alla variazione di perimetro per il 47,2%, mentre la restante parte è principalmente legata ai risultati positivi conseguiti dalla Capogruppo. Migliora anche l'**EBITDA Margin** (rapporto tra EBITDA e Valore della Produzione), che si attesta al **19,3%** contro il **17,8%** dell'anno precedente.

In merito ai risultati operativi dell'attività occorre sottolineare che, come in precedenza accennato, i **Costi Operativi** del 2018 sono gravati per 1,4 milioni di euro dagli oneri sostenuti per intraprendere il percorso di quotazione delle azioni della Capogruppo al Mercato Telematico Azionario, costi che, essendo il processo di quotazione sospeso alla data del 31 dicembre 2018, sono stati prudenzialmente addebitati al conto economico dell'esercizio. Pertanto, depurando l'EBITDA 2018 di questi costi non ricorrenti, si può ottenere una rappresentazione dell'**EBITA della Gestione Caratteristica** che mostra un valore di 32,2 milioni evidenziando così una ancor più significativa crescita (+38,8%) rispetto al corrispondente risultato intermedio dell'esercizio precedente e un **EBITDA Margin** del **20,2%** in aumento quindi di 2,4 punti percentuali rispetto al 2017.

Sul fronte dei componenti di reddito operativi non monetari, il 2018 rilevano maggiori costi per **Ammortamenti** per circa 1,6 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Anche in questo caso sulla variazione ha un deciso impatto l'apporto derivante da FB International, Prostand, Colorcom oltre alla piena entrata a regime di alcune delle opere di ampliamento del Quartiere Fieristico di Rimini. In particolare, si tratta della realizzazione di corpi di collegamento tra i preesistenti padiglioni fieristici di cui quattro entrati in funzione a partire da luglio 2017 e altri quattro da gennaio 2018 (i restanti 4 corpi di collegamento facenti parte dell'intero progetto di ampliamento erano entrati in esercizio, quindi in ammortamento, nel gennaio del 2017).

Il **Risultato Operativo (EBIT)** del Gruppo si attesta dunque a 19,0 milioni di euro, superiore di 5,8 milioni rispetto all'esercizio precedente (+43,6%). Su questo incremento, l'impatto della variazione di perimetro di consolidamento pesa per il 38,2% mentre la restante parte è sostanzialmente imputabile alla crescita

della Capogruppo. L'*EBIT Margin* (rapporto tra EBIT e Valore della Produzione) è pari al 11,9%, in aumento rispetto al 10,1% del precedente esercizio.

La **Gestione Finanziaria** nel 2018 rileva complessivamente oneri pari a 2,3 milioni di euro, in aumento di 1,6 milioni di euro rispetto 2017. La parte «ordinaria» della gestione, intendendosi quella collegata agli oneri finanziari su finanziamenti e mutui (prevalentemente in capo alla capogruppo), mostra oneri netti complessivi sostanzialmente in linea con quelli del precedente esercizio. I maggiori oneri finanziari sono pertanto imputabili ad altri fattori ed in particolare: a) minori proventi da variazioni del *far value* dello strumento finanziario derivato collegato al mutuo Banca Intesa acceso per l'ampliamento della Fiera di Vicenza (0,3 milioni di provento nel 2018 contro 1 milione di provento nel 2017) b) la rilevazione di oneri finanziari per circa 0,8 milioni di euro collegati alle *opzioni put* per l'acquisto delle restanti quote delle società FB International, Prostand e Colorcom. Il potenziale debito per l'esercizio delle Opzioni inerenti l'acquisizione delle quote di minoranza di queste società è rappresentato dal valore attuale del presunto valore d'esercizio delle opzioni medesime e quindi incorpora un elemento finanziario che viene imputato a conto economico mano a mano che ci si avvicina alla data di potenziale esercizio dell'opzione.

La **Gestione delle Partecipazioni** apporta nel 2018 un onere complessivo di euro 0,2 milioni, per l'effetto netto delle svalutazioni e rivalutazioni effettuate a seguito della valutazione delle partecipate con il metodo del Patrimonio Netto. Rispetto all'esercizio precedente si rileva una riduzione di euro 0,7 milioni, prevalentemente imputabile al risultato positivo della partecipazione in Società del Palazzo dei Congressi S.p.A., fino al 2017 rilevato a conto economico mentre ora, essendo la partecipazione classificata in conformità al nuovo IFRS 9 al "*Fair Value through OCI*", la variazione di *fair value* viene imputata a Patrimonio Netto.

Il **Risultato Prima delle Imposte** del 2018 è pari a 16,5 milioni di euro, in incremento di 3,5 milioni rispetto all'esercizio precedente (+27,2%).

Le **Imposte dell'esercizio** ammontano a 5,7 milioni di euro, in incremento di euro 1,9 milioni rispetto all'esercizio precedente. Il *tax rate* del 2018 è pari al 34,3% contro il 29,3% dell'esercizio precedente che beneficiava di un provento per consolidato fiscale significativamente maggiore rispetto a quello dell'esercizio corrente.

Il **Risultato d'esercizio complessivo** ammonta nel 2018 a euro 10,8 milioni, in incremento di 1,6 milioni rispetto all'esercizio precedente (+17,9%). Il rapporto con i ricavi porta a un 6,8% contro il 7,0% dell'anno precedente, conseguenza, come esposto in precedenza, dei maggiori oneri finanziari e imposte sul reddito.

ANALISI DEI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI

Si presentano di seguito i dati di stato patrimoniale riclassificati secondo il *modello fonti-impieghi*. Si ritiene infatti che questo schema di riclassificazione dei dati patrimoniali-finanziari sia in grado di fornire un'informazione aggiuntiva sulla composizione del capitale netto investito e sulla natura delle fonti utilizzate per il suo finanziamento.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
IMPIEGHI		
Immobilizzazioni materiali	182.315	174.075
Immobilizzazioni immateriali	33.089	19.742
Partecipazioni	15.182	11.890
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI E PARTECIPAZIONI	230.586	205.707
Attività fiscali per imposte anticipate	697	593
Altre attività non correnti	117	147
Fondi relativi al personale	(4.565)	(3.759)
Altre passività non correnti	(4.903)	(5.432)
ALTRE ATTIVITA'/(PASSIVITA') NON CORRENTI	(8.654)	(8.451)
C.C.N.	(50.450)	(39.795)
TOTALE IMPIEGHI	171.482	157.460
FONTI		
Mutui passivi	78.667	59.989
Altre Passività finanziarie non correnti	20.256	5.192
Altre attività finanziarie non correnti	(1.826)	(1.592)
Altre attività finanziarie correnti	(523)	(6.487)
Altre passività finanziarie correnti	697	473
Azionisti c/dividendi	1.154	-
Indebitamento (eccedenze) a breve	(29.479)	(6.234)
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	68.946	51.342
Patrimonio netto del gruppo	98.844	105.564
Patrimonio netto di terzi	3.693	554
TOTALE PATRIMONIO NETTO	102.536	106.118
TOTALE FONTI	171.482	157.460

ANALISI DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

Situazione finanziaria Netta Gruppo IEG (Valori in Euro/000)	31/12/2018	31/12/2017
1 Disponibilità a breve		
01:01 Denaro in cassa	152	180
01:02 Banche c/c attivi	29.327	6.053
01:03 Liquidità investita	1.405	6.184
01:05 Crediti fin. Verso collegate	523	1.487
Totale	31.407	13.905
02:01 Banche c/c passivi	(5.578)	0
02:02 Altri debiti bancari a breve	(2.591)	(1.500)
02:03 Quote di debiti a M/L entro 12 mesi	(8.849)	(6.449)
02:04 Altri debiti a breve	(697)	(473)
02:05 Debiti fin. Verso soci	(710)	0
Totale	(18.426)	(8.422)
3 Situazione finanziaria a breve (1+2)	12.981	5.483
4 Crediti finanziari a medio/lungo (oltre 12 m.)	421	407
5 Debiti finanziari a medio/lungo (oltre 12 m.)		
05:01 Mutui	(61.649)	(52.040)
05:05 Altri debiti a medio/lungo – Put Option	(15.720)	0
05:06 Altri debiti a medio/lungo – Altri	(444)	(445)
05:07 Strumenti finanziari derivati a medio/lungo	(4.536)	(4.740)
Totale	(82.348)	(57.232)
6 Situazione finanziaria a medio/lungo (4+5)	(81.927)	(56.824)
7 INDEBITAMENTO TOTALE	(100.774)	(65.654)
8 Situazione finanziaria netta (3+6)	(68.946)	(51.342)
PFN AL NETTO PUT OPTIONS	(53.770)	(51.342)

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al termine dell'esercizio mostra, rispetto al 31 dicembre 2017, un incremento dell'indebitamento complessivo di euro 17,6 milioni, che si riduce ad euro 2,4 milioni se non si considera il potenziale debito connesso alla possibilità di esercizio delle opzioni *put* da parte degli azionisti di minoranza delle società di allestimento acquisite. Si consideri che nel corso del 2018 il Gruppo ha distribuito dividendi per circa 5,6 milioni di euro e ha effettuato investimenti per 35,2 milioni di euro.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Rendiconto Finanziario di PFN Gruppo IEG (Valori in Euro/000)	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
<i>Flussi generati (assorbiti) da:</i>		
Risultato operativo (EBIT)	19.003	13.235
Ammortamenti e Svalutazione delle imm.ni	10.456	8.835
Accantonamento al Fondo Rischi su Crediti e Altri Accantonamenti	1.283	1.136
Altri ricavi operativi non monetari	(193)	(194)
Imposte correnti sul reddito	(5.456)	(3.447)
1° flusso di cassa della gestione corrente	25.093	19.565
<i>Flussi generati (assorbiti) dalla variazione di C.C.N.:</i>		
Variazione rimanenze	(152)	(37)
Variazione crediti commerciali	3.585	(2.554)
Variazione altre attività correnti	1.461	(294)
Variazione netta crediti/debiti tributari per imposte dirette	321	(856)
Variazione debiti commerciali	(5.285)	3.481
Variazione altre passività correnti	10.676	6.565
Variazione C.C.N.	10.607	6.305
Flusso monetario gestione corrente	35.700	25.870
<i>Flussi generati (assorbiti) dall'attività di investimento:</i>		
Investimenti immobilizzazioni immateriali	(844)	(2.580)
Investimenti immobilizzazioni materiali	(9.014)	(20.469)
Investimenti in partecipazioni in imprese collegate e altre imprese	(2.255)	(841)
Investimenti netti in partecipazioni in imprese controllate	(23.339)	-
Flussi generati/(assorbiti) dall'attività di investimento	(35.452)	(23.890)
<i>Flussi generati (assorbiti) dalla variazione delle altre poste non correnti</i>		
Variazione imposte anticipate/differite	(338)	(4)
Variazione netta delle altre attività non correnti	30	(54)
Variazione TFR e altri fondi	(350)	(897)
Variazione netta delle altre passività non correnti	(194)	(0)
Flussi generati/(assorbiti) dalla variazione delle altre poste non correnti	(852)	(955)
Flusso di cassa gestione operativa	(605)	1.026
<i>Flussi generati (assorbiti) da:</i>		
Proventi (Oneri) della gestione finanziaria	(2.320)	(733)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	44	0
Distribuzione di dividendi	(5.556)	(10.506)
Variazioni patrimoniali per put option	(12.105)	-
Altre variazioni patrimoniali (aumenti di capitale, etc...)	2.937	(645)
Flusso di cassa di 1° livello (Variazione di PFN)	(17.604)	(10.857)
Variazione debiti finanziari verso banche correnti e non correnti	18.638	1.878
Variazioni altre passività finanziarie non correnti – put options	15.176	-
Variazione altre passività finanziarie correnti e non correnti - altre	1.306	(3.007)
Variazione altre attività finanziarie correnti e non correnti	5.730	(4.898)
Flusso di cassa di 2 livello (Variazione di Disponibilità Liquide)	23.246	(16.885)
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	6.234	23.118
Disponibilità liquide a fine esercizio	29.479	6.234

INVESTIMENTI

Nelle tabelle che seguono vengono dettagliati gli investimenti netti effettuati dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2018.

Investimenti Netti Immobilizzazioni Immateriali

Euro/000	Incrementi e decrementi dell'anno	Investimenti Netti 2018
Brevetti ind.li e diritti utilizzazione delle opere dell'ingegno	225	225
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
Avviamenti	174	174
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	446	446
TOTALE INVESTIMENTI NETTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	844	844

La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" accoglie gli investimenti effettuati dalla Capogruppo per l'acquisto del software di consolidamento, e in misura minore, per il rinnovo di altre licenze di software in scadenza. La società Summertrade ha effettuato investimenti nell'acquisto di un nuovo software per la gestione dei punti cassa.

La voce "Concessione, licenze, marchi e diritti simili" non rileva incrementi rilevanti in corso d'anno.

Le «Altre immobilizzazioni immateriali», rilevano un incremento negli investimenti di 671 mila euro di cui 249 mila euro, attribuibili a Italian Exhibition Group S.p.a. per lo sviluppo di progetti software appositamente studiati per l'azienda e per la restante parte per gli incrementi apportati dalle altre società del gruppo.

Investimenti Netti Immobilizzazioni Materiali

Euro/000	Incrementi e decrementi dell'anno	Spostamenti per entrata in esercizio	Investimenti Netti 2018
Terreni e fabbricati	7.678		7.678
Impianti e macchinari	3.287		3.287
Attrezzature industriali e commerciali	2.856		2.856
Altri beni	1.520		1.520
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.331	(7.658)	(6.327)
TOTALE INVESTIMENTI NETTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	16.672	(7.658)	9.014

Gli incrementi della voce «Terreni e fabbricati» sono da imputare, per la maggior parte, all'entrata in funzione dell'ultima tranches delle opere edili relative all'ampliamento del Quartiere Fieristico di Rimini e all'ammodernamento di alcune strutture di servizio dei padiglioni di Rimini e miglione alla struttura di Vicenza.

Gli incrementi della voce «Impianti e macchinari», pari ad euro 3.287 mila, sono dovuti principalmente agli investimenti in impianti elettrici, termici e idrici realizzati per i nuovi padiglioni ed in via residuale al potenziamento di impianti sui quartieri fieristici di Rimini e Vicenza.

La voce «Attrezzature industriali e commerciali», incrementa per complessivi 2,8 milioni euro di cui 1,2 milioni di euro relativi alla Capogruppo, 1 milione relativi a FB International inc. e 0,6 milioni relativi alle società di allestimento italiane.

Gli «Altri beni», che rilevano un incremento pari ad euro 1,520 mila euro, sono costituiti principalmente dagli investimenti realizzati da Italian Exhibition Group S.p.a. che sono pari a 1.219 mila euro; la restante parte è costituita dagli investimenti della società FB International Inc. per 629 mila euro e di Summertrade S.r.l. per 356 mila euro.

Infine, i valori iscritti tra le “Immobilizzazioni in corso”, rilevano un decremento dovuto principalmente all'entrata in funzione degli investimenti strutturali del quartiere fieristico di Rimini; l'incremento è prevalentemente imputabile alla progettazione di possibili nuovi ampliamenti/riqualificazioni delle venue della capogruppo.

Investimenti Netti in partecipazioni controllate

La voce *investimenti netti in partecipazioni controllate* rappresenta l'ammontare dei flussi finanziari effettivamente sostenuti dal Gruppo in termini di cassa e di debito finanziario per l'acquisizione delle nuove società controllate al netto della posizione finanziaria netta apportata da quest'ultime. La voce ammonta a complessivi 23,4 milioni di euro di cui 6,2 milioni di euro relativi all'acquisizione di FB International Inc. e 17,1 milioni di euro relativi all'acquisizione delle due società italiane di allestimenti Prostand Srl e Colorcom Srl.

LA CAPOGRUPPO ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.

Nelle pagine che seguono viene presentata la sintesi dei principali risultati economico, patrimoniali e finanziari della Capogruppo Italian Exhibition Group S.p.A. redatti in conformità ai principi contabili internazionali IFRS. Per maggiori dettagli ed approfondimenti si rinvia al Bilancio d'Esercizio al 31/12/2018 della società esposto nei capitoli successivi di questo documento.

DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI DI ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.

Italian Exhibition Group S.p.A. Conto Economico Riclassificato

	Saldo al 31/12/2018	Comp.%	Saldo al 31/12/2017	Comp. %	Variaz. 2018/2017	Variaz. % 2018/2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	117.317	97,9%	106.941	97,7%	10.376	9,7%
Valore della Produzione	119.846	100,0%	109.428	100,0%	10.418	9,5%
Costi Operativi	(70.828)	(59,1%)	(66.796)	(61,0%)	(4.032)	6,0%
Valore Aggiunto	49.019	40,9%	42.632	39,0%	6.387	15,0%
Costo del lavoro	(21.609)	(18,0%)	(20.622)	(18,8%)	(987)	4,8%
Margine Operativo Lordo Gest. Caratteristica	27.410	22,9%	22.010	20,1%	5.400	24,5%
Costi quotazione	(1.428)	2,0%	0	0,0%	(1.428)	na
Margine Operativo Lordo	25.982	21,7%	22.010	20,1%	3.972	18,0%
Ammortamenti e sval. delle immobilizzazioni	(8.795)	(7,3%)	(8.493)	(7,8%)	(302)	3,6%
Sval. crediti, accantonamenti, rett. val att. finanz.	(1.157)	(1,0%)	(977)	(0,9%)	(181)	18,5%
Risultato Operativo	16.029	13,4%	12.540	11,5%	3.489	27,8%
Proventi e Oneri Finanziari	(1.374)	(1,1%)	(723)	(0,7%)	(651)	90,0%
<i>Proventi (Oneri) Finanziari</i>	(680)	(0,6%)	(817)	(0,7%)	137	(16,8%)
<i>Mark to Market derivato + diff. Swap</i>	(694)	(0,6%)	94	0,1%	(789)	(838,3%)
Proventi e Oneri da Partecipazioni	(140)	(0,1%)	409	0,4%	(549)	(134,2%)
Risultato prima delle imposte	14.515	12,1%	12.226	11,2%	2.289	18,7%
Imposte sul reddito	(4.663)	(3,9%)	(3.495)	(3,2%)	(1.168)	33,4%
Risultato d'esercizio	9.852	8,2%	8.732	8,0%	1.121	12,8%

DATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI DI ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.**Stato Patrimoniale Riclassificato Fonti-Impieghi (Euro/000)**

IMPIEGHI	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Immobilizzazioni materiali	172.335	172.999
Immobilizzazioni immateriali	18.546	18.977
Partecipazioni	29.705	12.422
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI E PARTECIPAZIONI	220.586	204.397
Attività fiscali per imposte anticipate	316	352
Altre attività non correnti	86	140
Fondi relativi al personale	(3.341)	(3.474)
Altre passività non correnti	(4.903)	(5.363)
ALTRE ATTIVITA'/(PASSIVITA') NON CORRENTI	(7.842)	(8.345)
C.C.N.	(49.534)	(39.695)
TOTALE IMPIEGHI	163.210	156.358

FONTI	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Mutui passivi	70.080	59.989
Altre Passività finanziarie non correnti	5.524	5.192
Altre attività finanziarie correnti	(1.732)	(8.767)
Altre passività finanziarie correnti	919	473
Azionisti c/dividendi	8	
Indebitamento (eccedenze) a breve	(22.276)	(5.663)
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	52.522	51.224
Capitale sociale	52.215	52.215
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.947	13.947
Altre riserve	32.840	31.072
Utili (perdite) di esercizi precedenti	1.834	(832)
Utile (perdita) dell'esercizio	9.852	8.732
TOTALE PATRIMONIO NETTO	110.688	105.134
TOTALE FONTI	163.210	156.358

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.**Posizione finanziaria Netta (Euro/000)**

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
1 Disponibilità a breve		
01:01 Denaro in cassa	49	81
01:02 Banche c/c attivi	20.631	3.990
01:03 Liquidità investita	1.596	6.184
01:05 Crediti fin. Verso controllate	1.210	2.280
01:06 Crediti fin. Verso collegate	523	1.487
Totale	24.008	14.022
2 Debiti a breve		
02:02 Altri debiti bancari a breve	0	(1.500)
02:03 Quote di debiti a M/L entro 12 mesi	(8.849)	(6.449)
02:04 Altri debiti a breve	(697)	(473)
02:05 Debiti fin. Verso soci	(230)	-
Totale	(9.776)	(8.422)
3 Situazione finanziaria a breve (1+2)	14.232	5.600
4 Crediti finanziari a medio/lungo (oltre 12 m.)	-	407
5 Debiti finanziari a medio/lungo (oltre 12 m.)		
05:01 Mutui	(61.231)	(52.040)
05:05 Altri debiti a medio/lungo	(988)	(451)
05:06 Strumenti finanziari derivati a medio/lungo	(4.536)	(4.740)
Totale	(66.755)	(57.231)
6 Situazione finanziaria a medio/lungo (4+5)	(66.755)	(56.825)
7 INDEBITAMENTO TOTALE	(76.531)	(65.633)
8 Situazione finanziaria netta (3+6)	(52.522)	(51.224)

RENDICONTO FINANZIARIO DI ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.

Euro/000	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
<i>Flussi generati (assorbiti) da:</i>		
Risultato operativo (EBIT)	16.029	12.540
Ammortamenti e Svalutazione delle imm.ni	8.795	8.493
Accantonamento al Fondo Rischi su Crediti e Altri Accantonamenti	1.127	977
Altri ricavi operativi non monetari	(194)	(194)
Imposte correnti sul reddito	(4.606)	(3.137)
1° flusso di cassa della gestione corrente	21.152	18.679
<i>Flussi generati (assorbiti) dalla variazione di C.C.N.:</i>		
Variazione rimanenze	-	-
Variazione crediti commerciali	(1.656)	(3.994)
Variazione altre attività correnti	2.843	(135)
Variazione netta crediti/debiti tributari per imposte dirette	874	(712)
Variazione debiti commerciali	(2.189)	5.191
Variazione altre passività correnti	9.017	6.646
(incremento)/Riduzione C.C.N.	8.888	6.995
Flusso monetario gestione corrente	30.040	25.674
<i>Flussi generati (assorbiti) dall'attività di investimento:</i>		
(Investimenti) netti in immobilizzazioni immateriali	(649)	(2.316)
(Investimenti) netti in immobilizzazioni materiali	(7.052)	(19.765)
(Investimenti) netti in partecipazioni	(17.173)	(1.034)
Flussi generati/(assorbiti) dall'attività di investimento	(24.874)	(23.114)
<i>Flussi generati (assorbiti) dalla variazione delle altre poste non correnti</i>		
Variazione imposte anticipate/differite	(21)	(4)
Variazione netta delle altre attività non correnti	54	(54)
Variazione TFR e altri fondi	(323)	(885)
Variazione netta delle altre passività non correnti	(194)	-
Flussi generati/(assorbiti) dalla variazione delle altre poste non correnti	(484)	(943)
Flusso di cassa gestione operativa	4.682	1.616
<i>Flussi generati (assorbiti) da:</i>		
Proventi (Oneri) della gestione finanziaria	(1.374)	(723)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	44	109
Distribuzione di dividendi	(5.556)	(10.506)
Altre variazioni patrimoniali (aumenti di capitale, etc...)	906	-
Flusso di cassa di 1° livello (Variazione di PFN)	(1.298)	(9.504)
Variazione debiti finanziari verso banche correnti e non correnti	10.052	1.878
Variazione altre passività finanziarie correnti e non correnti	825	(3.007)
Variazione altre attività finanziarie correnti e non correnti	7.030	(5.696)
Flusso di cassa di 2 livello (Variazione di Disponibilità Liquide)	16.609	(16.329)
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	4.071	20.400
Disponibilità liquide a fine esercizio	20.680	4.071

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI

Ad integrazione di quanto già segnalato nella sezione “Struttura del Gruppo”, di seguito sono riepilogati i dati principali relativi alle società controllate, collegate e in altre imprese:

	Sede Legale	Bilancio	Valore della produzione	Utile (perdita) esercizio	Dipendenti (FTE)	Patrimonio Netto
Società controllate						
Exmedia S.r.l.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	31/12/2018	534	(18)	3	234
Prostand Exhibition Services S.r.l.	Via Emilia, 155 - 47921 Rimini	31/12/2018	13.410	1	0	124
Prime Servizi S.r.l.	Via Flaminia, 233/A - 47924 Rimini	31/12/2018	3.499	57	1	357
Summertrade S.r.l.	Via Emilia, 155 - 47921 Rimini	31/12/2018	14.782	400	135	1.053
Sub-consolidato leg Usa Inc e Fb International Inc	leg Usa -1001 Brickell Bay Dr., Suite 2717° Miami (FL)	31/12/2018	13.075	317	44	7.930
Prostand S.r.l.	Via Santarcangioloese 18 – 47824 Poggio Torriana (RN)	31/12/2018	9.156	585	43	7.431
Colorcom Allestimenti Fieristici S.r.l.	Via Delle Prese 4 – Santorso (VI)	31/12/2018	14.782	400	47	1.053
Società collegate						
Fairsystem International Exhibition Services S.p.A.	Via Maserati, 16 - Bologna	31/12/2017	423	(49)	nd	442
Fitness Festival International S.r.l. in liquidazione	Via Martiri dei Lager, 65 – 06128 Perugia	31/12/2017	164	93	nd	67
Cesena Fiera Spa	Via Dismano 3845 – Cesena (FC)	31/12/2017	5.160	150	nd	3.425
Green Box S.r.l.	Via Sordello 11/A – 31046 Oderzo (TV)	31/12/2017	nd	nd	nd	nd
Cast Alimenti S.r.l.	Via Serenissima, 5 - Brescia (BS)	31/12/2018	4.622	620	nd	3.074
Eventi Oggi S.r.l.	Via Mazzoni 43 – Cesena (FC)	31/12/2017	479	0	1	15
Società a controllo congiunto						
Expo Estrategia Brasil Eventos e Producoes Ltda	Rua Felix de Souza, 307 Vila Congonhas - Sao Paulo	31/12/2018	25	(290)	nd	562
Dv Global Link LLC	P.O. Box 9846 – Dubai – E.A.U.	31/12/2016	2.243	(1.206)	nd	114
Eagle	Shangai, Cina	nd	nd	nd	nd	nd
Altre partecipazioni						
Uni.Rimini	Via Angherà, 22, Rimini RN	31/12/2017	1.309	20	nd	1.406
Centro Interscambio Merci e Servizi - C.I.S. in liquidazione	Contrà Gazzolle 1 - 36100 - Vicenza (VI)	nd	nd	nd	nd	nd
Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	31/12/2017	4.481	2.008	0	77.197

Importi in migliaia di Euro

La società Capogruppo, Italian Exhibition Group S.p.A., oltre al ruolo di indirizzo dell'attività del Gruppo, ha rapporti di carattere strumentale con le società controllate e collegate, volti a cogliere le massime sinergie. Tutti i rapporti sono regolati contrattualmente e le prestazioni di servizi o le cessioni di beni avvengono a prezzi di mercato.

Nel settore degli allestimenti si pone in evidenza l'acquisto intervenuto nel corso dell'esercizio di FB International Inc., Prostand Srl, Colorcom Allestimenti Fieristici Srl, le quali si aggiungono a Prostand Exhibitions Services nel servizio di fornitura degli allestimenti per gli espositori e organizzatori delle manifestazioni presso sia per gli eventi organizzati dal Gruppo sia per eventi di terzi in Italia e all'estero. Tra queste Prostand e Prostand Exhibition Services intrattengono rapporti di fornitura, con la seconda che riconosce inoltre una fee alla Capogruppo sull'attività svolta. FB International fornisce servizi allestitivi a Italian Exhibition Group S.p.A. in occasione di eventi negli Stati Uniti. Summertrade è fornitore ufficiale per la ristorazione presso i Quartieri fieristici di Rimini e Vicenza e al Palacongressi di Rimini e al Centro Congressi di Vicenza: il rapporto prevede, oltre alla vendita di beni e servizi a Italian Exhibition Group, la corresponsione di una fee sull'attività svolta nei locali messi a sua disposizione. Prime Servizi è fornitrice di Italian Exhibition Group e di Summertrade, in merito all'attività di pulizia e facchinaggio. Italian Exhibition Group S.p.A., inoltre, presta ad Exmedia e Prostand Exhibition Services i servizi contabili e amministrativi.

Si riportano nelle seguenti tabelle l'ammontare e la natura dei crediti/debiti al 31 dicembre 2018 e il dettaglio dei costi/ricavi dell'esercizio scaturenti dai rapporti tra la singola società (indicata nell'intestazione di colonna) e tutte le altre società incluse nell'area di consolidamento.

Crediti Intercompany	Italian Exhibition Group SpA	IEG USA/FB Int.	Exmedia S.r.l.	Summertrade S.r.l.	Prostand Exhibitions Service S.r.l.	Prime Servizi S.r.l.	Prostand Srl	Colorcom Srl	TOTALE ELISIONI
Crediti commerciali	1.764	0	33	1.215	3.275	822	5.286	2.227	14.622
Crediti tributari	0	0	0	130	19	0	0	0	149
Crediti finanziari	1.209	0	0	0	0	0	866	0	2.075
TOTALE	2.973	0	33	1.345	3.293	822	6.151	2.227	16.845

Debiti Intercompany	Italian Exhibition Group SpA	IEG USA/FB Int.	Exmedia S.r.l.	Summertrade S.r.l.	Prostand Exhibitions Service S.r.l.	Prime Servizi S.r.l.	Prostand Srl	Colorcom Srl	TOTALE ELISIONI
Debiti commerciali	7.595	14	197	854	4.937	4	652	368	14.622
Debiti tributari	149	0	0	0	0	0	0	0	149
Debiti finanziari	666	0	285	523	177	0	224	200	2.075
TOTALE	8.409	14	482	1.377	5.114	4	876	568	16.845

Ricavi e costi	Italian Exhibition Group SpA	IEG USA/FB Int.	Exmedia S.r.l.	Summertrade S.r.l.	Prostand Exhibition Service S.r.l.	Prime Servizi S.r.l.	Prostand Srl	Colorcom Srl	TOTALE ELISIONI
RICAVI									
Ricavi delle vendite e prest.	1.987	449	33	2.896	4.218	2.067	6.306	3.351	21.308
Altri ricavi	267	0	0	7	0	0	0	26	300
COSTI OPERATIVI									
Costi per mat. Prime	(19)	0	0	0	0	0	0	0	(19)
Costi per servizi	(13.356)	(14)	(113)	(215)	(6.048)	(4)	(111)	(494)	(20.356)
Costi god. Beni di terzi	0	0	(94)	(1.133)	0	0	0	0	(1.227)
Altri Costi operativi	(1)	0	0	(5)	0	0	0	0	(5)
M.O.L.	-11.122	435	(174)	1.549	-1.830	2.063	6.195	2.884	0
PROVENTI E ONERI FIN.									
Proventi finanziari	12	0	0	0	0	0	0	0	12
Oneri finanziari	0	0	(3)	(9)	0	0	0	0	(12)
TOTALE ON. E PROV. FIN.	12	0	(3)	(9)	0	0	0	0	0
TOTALE	(11.110)	435	(177)	1.541	(1.830)	2.063	6.195	2.884	0

I prospetti sotto riportati riepilogano tutti i rapporti di credito / debito, costo / ricavo al 31 dicembre 2018 tra le società facenti parte del Gruppo IEG e le società collegate:

Crediti verso collegate	Green Box S.r.l.	Cesena Fiera S.p.A.	C.A.S.T. Alimenti Srl	DV Global Link LLC	Totale
Crediti commerciali	0	152	4	49	205
Altre attività finanziarie correnti	0	0	0	523	523
TOTALE	0	152	4	572	728

Debiti verso collegate	Green Box S.r.l.	Cesena Fiera S.p.A.	C.A.S.T. Alimenti Srl	DV Global Link LLC	Totale
Debiti commerciali	0	90	6	9	105
TOTALE	0	90	6	9	105

Ricavi e costi con società collegate		Cesena Fiera S.p.A.	DV Global Link LLC	C.A.S.T. Alimenti Srl	Totale
RICAVID					
	Ricavi delle vendite e delle prest.	776	9	0	784
	Altri ricavi	0	0	0	0
COSTI OPERATIVI					
	Costi per servizi	(8)	(9)	(15)	(32)
	Costi per godimento beni di terzi	(50)	0	0	(50)
	Oneri diversi di gestione	0	0	0	0
	Altri oneri straordinari	0	0	0	0
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)		717	0	(15)	702
PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
	Proventi finanziari	0	0	0	0
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI		0	0	0	0
TOTALE		717	0	(15)	702

I prospetti sotto riportati riepilogano tutti i rapporti di credito / debito, costo / ricavo al 31 dicembre 2018 tra le società facenti parte del Gruppo IEG e la partecipata al 18,38% Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.:

Crediti verso Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.	31/12/2017	31/12/2018
Crediti commerciali	27	67
Altre attività finanziarie correnti	0	0
TOTALE	27	67

Debiti verso Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.	31/12/2017	31/12/2018
Debiti commerciali	374	441
TOTALE	374	441

Ricavi e costi con Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.		31/12/2017	31/12/2018
RICAVID			
	Ricavi delle vendite e delle prest.	0	0
	Altri ricavi	62	149
COSTI OPERATIVI			
	Costi per servizi	(8)	(1)
	Costi per godimento beni di terzi	(1.200)	(1.217)
	Oneri diversi di gestione	(6)	(6)
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)		(1.152)	(1.075)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
	Proventi finanziari	0	0
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI		0	0
TOTALE		(1.152)	(1.075)

Infine si riepilogano nelle tabelle sottostanti i rapporti, al 31 dicembre 2018, tra le società facenti parte del Gruppo IEG e la controllante Rimini Congressi S.r.l.. Sul lato patrimoniale al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha verso la controllante solo debiti relativi ai contratti di consolidato fiscale, regime di imposizione ai fini IRES scelto da Rimini Congressi per ottimizzare la gestione fiscale del Gruppo.

Crediti/Debiti verso controllante per imposte dirette	Italian Exhibition Group S.p.A.	TOTALE
Debiti tributari per imposte dirette	1.745	1.745
TOTALE	1.745	1.745

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca svolge un ruolo di rilievo nel perseguire gli obiettivi del Gruppo e nel mantenere la competitività in un settore che sta divenendo sempre più concorrenziale, caratterizzato da una capacità produttiva installata in crescita a fronte di un mercato con dinamiche più contenute.

Le direttrici dell'attività di Ricerca e Sviluppo sono state organizzate prevalentemente con due modalità. Lo sviluppo dei prodotti e delle attività ordinarie delle diverse società controllate e collegate è curato direttamente dagli Amministratori Delegati delle stesse, mentre in IEG S.p.A. è presidiata da risorse dedicate che si occupano sia dello sviluppo dei prodotti in portafoglio sia dell'analisi di sviluppo di nuove manifestazioni ed eventi. Lo studio di nuovi settori e i grandi progetti strategici sono coordinati direttamente dal management di IEG S.p.A. e del Gruppo, in stretto contatto con il Consiglio di Amministrazione.

I costi di ricerca e sviluppo sono totalmente spesi nell'esercizio di competenza.

RISCHI CONNESSI AL CONTESTO ESTERNO

L'attività e i risultati del Gruppo IEG dipendono dagli investimenti preventivati dai propri clienti (tra cui organizzatori terzi, promotori congressuali, espositori e altri clienti delle società controllate) in manifestazioni fieristiche, congressuali e servizi correlati; il volume di tali investimenti è a sua volta fortemente influenzato dall'andamento dell'economia dei Paesi in cui operano i clienti del Gruppo nonché ove il Gruppo opera, con particolare riferimento al mercato italiano.

Le prospettive di crescita del mercato italiano rimangono caratterizzate da elevata incertezza, e qualora l'attuale fase recessiva dovesse confermarsi e perdurare, si potrebbero verificare possibili effetti negativi sulle attività del Gruppo e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

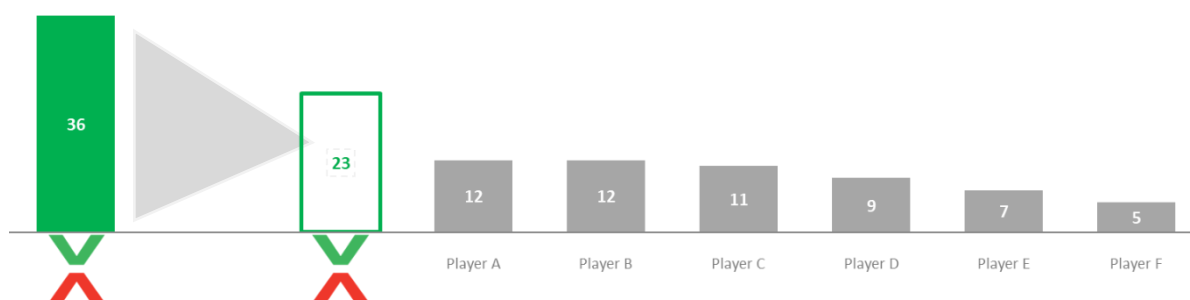
Ai rischi indotti dalla contrazione degli anni passati, non recuperata a livello di sistema dalla modesta crescita di questi ultimi anni e con una prospettiva di nuova recessione, si sommano quelli più specifici del mercato fieristico, mercato che, sebbene abbia dato segnali di ripresa anche in Italia, rimane caratterizzato da una fase di maturità con la concentrazione degli investimenti negli eventi più importanti con appeal internazionale a scapito di quelli con ambizioni solamente nazionali. Manifestano una buona tenuta gli eventi minori rivolti al pubblico locale. Il nostro paese rimane caratterizzato da un'eccedenza (nel complesso) di metri quadri espositivi disponibili e fortemente frammentati; iniziano ad essere carenti gli spazi espositivi di qualità e dimensioni adatti ad ospitare manifestazioni importanti. Di conseguenza i principali poli fieristici nazionali sono impegnati in programmi di sviluppo e riqualificazione degli spazi espositivi che porteranno ad un'intensificarsi della pressione competitiva con il conseguente rischio di una contrazione della marginalità per gli organizzatori fieristici e, ancor più, per i gestori di quartieri fieristici.

Le azioni di mitigazione poste in essere dal Gruppo sono riscontrabili nel costante monitoraggio dei livelli di redditività necessari a garantire il raggiungimento degli obiettivi di equilibrio finanziario e patrimoniale, nonché il costante allineamento con i piani di budget e piani formulati, posto in essere attraverso un'assidua attività di reporting verso il Top Management e il Consiglio di Amministrazione.

RISCHI CONNESSI AL CONTESTO INTERNO

L'attività del Gruppo è in misura prevalente trainata dall'attività fieristica i cui ricavi sono ripartiti tra un numero molto ampio di clienti, concentrati tuttavia in un numero più contenuto di eventi, alcuni dei quali organizzati in base ad accordi con associazioni rappresentative dei maggiori espositori. Se il rischio derivante dalla possibile perdita di manifestazioni organizzate da terzi è contenuto in quanto sono contenuti i ricavi ed i margini legati a questi eventi, più significativo è il potenziale rischio connesso ad un mutamento dei rapporti con le Associazioni o con i Gruppi di clienti leader che potrebbe comportare la perdita di alcuni eventi.

Per contrastare tale fenomeno, il Gruppo persegue da tempo specifiche strategie di diversificazione, fra cui l'arricchimento del portafoglio manifestazioni, l'internazionalizzazione degli eventi, l'avvio di collaborazioni e alleanze commerciali e strategiche con altri quartieri e/od organizzatori e la stipula di accordi a lunga durata con le Associazioni di categoria più rappresentative nell'ambito della Manifestazioni organizzate. Sotto questo profilo il Gruppo si caratterizza per essere il principale organizzatore fieristico nazionale, come riscontrabile dall'ultimo report UFI pubblicato a novembre 2018 e relativo al 2017¹: IEG, dei 36 eventi organizzati in quell'anno, ne annovera 23 di carattere internazionale, quasi il doppio dei primi competitor nazionali.



Il Gruppo è impegnato costantemente nella ricerca volta a differenziarsi dai competitor, grazie al continuo miglioramento dell'offerta e della qualità delle Manifestazioni organizzate, valorizzando le elevate competenze e know-how interni, la forza del patrimonio di brand e contenuti e le sinergie tra i business.

RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo IEG è esposto a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- *rischio di credito*, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- *rischio di liquidità*, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- *rischio di mercato* (nelle sue componenti di rischio di cambio, rischio di tasso, rischio di prezzo), con particolare riferimento al rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi.

¹ Elaborazione della Società sui dati pubblicati da UFI, Euro Fair Statistics 2017

Rischio di credito

Il rischio di credito a cui è soggetto il Gruppo IEG rientra nella normalità dell'attività commerciale, sia per la frammentazione delle posizioni che per la buona qualità creditizia storicamente riscontrata. Le posizioni considerate a rischio sono state comunque opportunamente svalutate. Al fine di contenere i rischi derivanti dalla gestione dei crediti commerciali ogni società ha individuato un ufficio o un soggetto responsabile del coordinamento sistematico dell'attività di sollecito gestita congiuntamente dalle strutture commerciali, amministrative, da legali e società specializzate nel recupero crediti. Il software implementato dalla capogruppo IEG S.p.A. e utilizzato dalle principali società controllate tiene traccia di ogni operazione di sollecito.

Rischio di liquidità

Il Gruppo ritiene di fondamentale importanza mantenere un livello di liquidità disponibile adeguato alle proprie esigenze.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- *mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;*
- *ottenimento di linee di credito adeguate;*
- *monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.*

Nell'ambito di questa tipologia di rischio, nella composizione dell'indebitamento finanziario netto il Gruppo IEG tende a finanziare gli investimenti con debiti a medio/lungo termine mentre fa fronte agli impegni correnti sia con il cash-flow generato dalla gestione che utilizzando linee di credito a breve termine.

Rischio di mercato

Rischio di cambio

Il Gruppo IEG è esposto al rischio di cambio derivante dalla fluttuazione dei tassi valutari, in particolare verso il Dollaro USA per l'investimento effettuato nella controllata FB International Inc. e le transazioni effettuate per la realizzazione delle Manifestazioni VICENZAORO JCK @ Las Vegas e VICENZAORO Dubai, verso il Dirham Emirati Arabi Uniti per l'investimento effettuato nella Joint Venture DV Global Link LLC, verso il Real Brasiliano per l'investimento effettuato nella Joint Venture Expo Estrategia Brasil e verso il Renmimbi Cinese per l'investimento effettuato nella Joint Venture Europe Asia Global Link Exhibition Ltd.

Rischio di tasso

Per svolgere la propria attività, il Gruppo si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente a tasso d'interesse variabile (collegato all'Euribor) esponendosi così al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio termine in modo di avere una stretta correlazione tra sottostante e strumento di copertura.

L'attività di copertura, valutata e decisa caso per caso, viene effettuata principalmente tramite contratti derivati atti a trasformare il tasso variabile in tasso fisso.

Rischio di prezzo

La tipologia di attività svolta dal Gruppo, rappresentata essenzialmente da prestazioni di servizi che non richiedono un processo di acquisto-trasformazione di beni, è tale per cui il rischio di oscillazione dei prezzi non sia particolarmente significativo. La maggior parte degli acquisti funzionali all'attività di business infatti è rappresentata da prestazioni di servizio il cui valore non è immediatamente influenzato dalle variazioni macroeconomiche dei prezzi delle principali *commodities*. Inoltre come esposto a proposito del rischio di cambio, le vendite sono pressoché tutte in moneta di conto e gli acquisti non in euro sono di entità trascurabile.

A titolo di completezza di informativa, si segnala che al 31 dicembre 2018, il Gruppo risulta esposto in misura trascurabile al rischio di prezzo associato ad investimenti in titoli di capitale quotati, in quanto ha effettuato un modesto investimento in azioni della società Gambero Rosso classificate in bilancio tra le attività finanziarie valutate al "Fair value rilevato a conto economico" (Fair Value through Profit & Loss).

A completamento delle informazioni qui riportate si rimanda al paragrafo "Rischi Finanziari" delle Note Illustrative.

INFORMAZIONI SULLE AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2018, Italian Exhibition Group non detiene azioni proprie in portafoglio. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di acquisto o vendita di azioni proprie. Altrettanto dicasi per le altre società incluse nel perimetro di consolidamento.

INFORMAZIONI CIRCA LE RISORSE UMANE

Nel corso del 2018 non si sono verificati incidenti sul lavoro che abbiano comportato la morte o gravi lesioni per i lavoratori iscritti a libro matricola. In ottemperanza alle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro è stato predisposto il Documento Unico per la Valutazione dei Rischi e delle Interferenze (DUVRI) e sono stati esaminati i piani operativi di sicurezza dei fornitori che operano nel quartiere fieristico.

Nessuna società del Gruppo ha subito addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e inerenti cause di mobbing.

INFORMAZIONI CIRCA L'AMBIENTE

ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. considera valori essenziali per lo sviluppo delle proprie attività aziendali l'attenzione alle esigenze e il perseguimento della soddisfazione dei propri Clienti e degli Stakeholder, il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Tali valori rappresentano aspetti primari irrinunciabili che non contrastano con lo sviluppo dell'azienda, ma, al contrario, lo favoriscono qualificandolo. Essi costituiscono elementi di un investimento produttivo ed espressione concreta e qualificante di un impegno per lo sviluppo sostenibile e il miglioramento continuo delle attività e delle performance qualitative, ambientali e di sicurezza.

A tal fine Italian Exhibition Group S.p.A. ha avviato un processo atto a pianificare, sviluppare e mantenere attivo un sistema integrato di gestione aziendale conforme alle normative vigenti in materia di Ambiente (UNI EN ISO 14001) Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro (OHSAS 18001).

I Quartieri Fieristici attualmente sono dotati di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) e di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSL) certificato che aderisce alle richieste della

normativa vigente, allo scopo di tutelare la salute dei propri lavoratori e degli altri operatori che lavorano all'interno del quartiere fieristico.

Entrambe le sedi tengono monitorate le presenze del personale esterno a Italian Exhibition Group S.p.A. operante all'interno delle proprie strutture e IEG fornisce loro tutte le informazioni relative ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e alle misure di prevenzione, protezione e di gestione delle emergenze esistenti. Al fine di ottimizzare la gestione della sicurezza nel suo complesso, Italian Exhibition Group S.p.A. ha provveduto ad esternalizzare il ruolo di RSPP ad un soggetto esterno professionalmente riconosciuto.

La sede di Vicenza ha la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015 e la certificazione OHSAS 18001:2007 e sta altresì implementando un Programma di Efficienza Energetica seguendo i criteri della norma UNI CEI EN ISO 50001:2011 per raggiungere il massimo livello di efficienza ed efficacia nel rispetto della salvaguardia ambientale, della salute e sicurezza dei lavoratori e della qualità dei servizi.

Il Quartiere Fieristico di Rimini, che possiede la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015 e la certificazione OHSAS 18001:2007, è stato progettato ed è gestito all'insegna del basso impatto ambientale (è stato premiato con il prestigioso riconoscimento internazionale Elca, 'Edilizia e Verde' di Norimberga). Il legno che domina nei tratti architettonici del quartiere proviene dalla Scandinavia dove il ciclo di rimboschimento è continuo. Grandi finestre e lucernai a soffitto consentono un'illuminazione prevalentemente naturale; inoltre nelle aree di ingresso, dove è richiesta un'illuminazione costante, è utilizzata prevalentemente la tecnologia luminosa a led con l'85% di risparmio di energia elettrica. Dal 2005, sulla copertura dell'ingresso principale, esiste già un impianto fotovoltaico, esteso su 400 metri quadrati, che fornisce energia alla hall centrale "risparmiando" annualmente a Rimini circa 40 tonnellate di anidride carbonica.

Gli impianti fotovoltaici realizzati negli anni hanno reso Rimini Fiera un quartiere ad «impatto zero» poiché in grado di produrre annualmente da fonti rinnovabili più energia elettrica di quella che consuma.

Il condizionamento del quartiere è ottenuto con un impianto che produce freddo nelle ore notturne e restituisce il fresco in quelle diurne (una sorta di "banca del ghiaccio" che consente una riduzione dell'impegno di potenza di energia elettrica pari a circa il 50%). Per il riscaldamento, invece, è attiva una centrale termica con caldaia a condensazione che risparmia alla città di Rimini il 90% delle emissioni di ossido d'azoto rispetto alle caldaie a bruciatore. Le aree interne ed esterne a verde, si estendono su 160 mila metri quadri, con oltre 1500 piante e 30 mila metri quadri di tappeti erbosi (e gli impianti d'irrigazione utilizzano esclusivamente acque di falde superficiali).

Le fontane sono tutte a ricircolo d'acqua, mentre nelle toilette del quartiere i gettiti d'acqua sono a pressione controllata (due interventi con un risparmio di 23 milioni di litri d'acqua all'anno). Sull'intero quartiere e sulle aree esterne, sono presenti numerose isole ecologiche per permettere ai visitatori la differenziazione dei rifiuti prodotti. Infine, il quartiere è raggiungibile in treno grazie alla stazione ferroviaria di linea posta sull'ingresso sud che alleggerisce l'impatto del traffico sull'ambiente.

La medesima attenzione ai temi della eco-sostenibilità è riscontrabile anche nella struttura del Palacongressi. La struttura nasce 100% eco-friendly. Basso impatto ambientale, integrazione nel contesto urbanistico, si completano perfettamente con flessibilità, funzionalità e qualità estetica. Per la costruzione delle sue 39 sale con i suoi 9.000 posti a sedere, sono stati utilizzati materiali eco-compatibili: legno, vetro, pietra. È la luce naturale, grazie alle ampie vetrate, a illuminare spazi e ambienti. Le lampade fluorescenti dell'illuminazione artificiale sono dotate di sistemi dimmerabili e quelle per la segnalazione delle vie di fuga sono equipaggiate con tecnologie LED, grazie alle quali si ottiene massima illuminazione e minimo spreco energetico. Un impianto di recupero delle acque piovane assicura, invece, l'irrigazione delle aree verdi intorno al palazzo e l'alleggerimento del carico idrico per fognature bianche o miste. Uno dei fiori eco-green è il sistema di accumulo del ghiaccio. Durante la notte, serbatoi di stoccaggio accumulano l'energia necessaria per generare freddo, utilizzato durante il giorno per il condizionamento del fabbricato. Risultato: riduzione dell'energia elettrica utilizzata del 30%.

Mentre, caldaie e trasformatori di ultima generazione, garantiscono risparmio energetico e abbattano le emissioni di fumi nell'ambiente.

INFORMAZIONI CIRCA LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE SOCIETÀ E IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Italian Exhibition Group S.p.A. ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs.231/2001, approvato, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 3 luglio 2018 (parte generale) e di dicembre 2018 (parti speciali).

Il Codice Etico di Italian Exhibition Group S.P.A., approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 6 dicembre 2017, definisce con chiarezza e puntualità l'insieme dei Principi e Valori che la Società riconosce, accetta e condivide, nonché l'insieme delle responsabilità che assume verso l'interno e verso l'esterno in relazione a tutti gli stakeholders.

In ottemperanza al Regolamento UE 679/2016 (GDPR) la società informa di aver provveduto alla nomina del *Data Protection Officer* e dei procuratori speciali e, più in generale, di avere adempiuto agli obblighi previsti dalla suddetta normativa comunitaria.

FATTI DI RILEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Si segnala che, alla data di redazione del presente documento, i Consigli di Amministrazione di Prostand S.r.l. e Colorcom S.r.l. hanno approvato il progetto di incorporazione di Colorcom Allestimenti Fieristici S.r.l. in Prostand. S.r.l. che si prevede sarà efficace entro il mese di aprile e produrrà effetti contabili e fiscali dal 1 gennaio 2019.

Nel mese di gennaio Summertrade Srl ha iniziato l'attività di gestione della ristorazione presso il polo fieristico congressuale di Riva del Garda.

Con efficacia 26 febbraio 2019, la Capogruppo ha costituito Destination Services S.r.l., società a controllo congiunto che si occuperà di promozione ed organizzazione di servizi turistici.

Nel marzo 2019 si è completato il trasferimento della divisione dedicata all'informazione nel settore del turismo presso l'unità locale di Milano, in modo da incrementare le sinergie con la divisione Tourism - Eventi Organizzati, di Italian Exhibition Group con la conseguente chiusura dell'unità locale di Torino.

Le manifestazioni svoltesi nel primo trimestre 2019 hanno presentato complessivamente risultati sopra le aspettative, trainate dalle performance di Sigep, VicenzaOro e Beer Attraction. Anche il settore congressuale ha ottenuto nei primi mesi risultati migliorativi rispetto ai medesimi dell'anno precedente, forte dello svolgimento di importanti eventi che hanno registrato un incremento di presenze.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Vi confermiamo che il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 e sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione in questa sede assembleare, è stato redatto nel rispetto della legislazione vigente.

Nel sottoporre all'approvazione dell'assemblea il bilancio d'esercizio 2018 di Italian Exhibition Group S.p.A., il Consiglio di Amministrazione della società propone la seguente destinazione dell'utile di esercizio di euro 9.852.399:

- accantonamento a "Riserva Legale" per euro 492.620;
- accantonamento a "Riserva Statutaria" ai sensi art. 24 dello Statuto per euro 49.262;
- distribuzione di un dividendo di euro 0,18 per ciascuna delle 30.864.197 azioni, tutte di categoria ordinaria, per un totale di euro 5.555.555;
- destinazione a "Utili a Nuovo" della restante parte pari ad euro 3.754.962, portando così la posta a totali euro 6.354.139.

Rimini, li 21 marzo 2019

Il Presidente
Lorenzo Cagnoni


Gruppo IEG
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVO (Euro/000)	NOTE	31/12/2018	31/12/2017
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni materiali	1	182.315	174.075
Immobilizzazioni immateriali	2	33.089	19.742
Partecipazioni valutate col metodo del PN	3	4.166	1.180
Altre partecipazioni	4	11.016	10.710
Attività fiscali per imposte anticipate	5	697	593
Attività finanziarie non correnti	6	1.826	1.592
Altre attività non correnti	7	117	147
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		233.226	208.037
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	8	885	192
Crediti commerciali	9	34.182	24.659
Crediti tributari per imposte dirette	10	20	98
Attività finanziarie correnti	11	523	6.487
Altre attività correnti	12	8.161	9.050
Disponibilità liquide	13	29.479	6.234
TOTALE ATTIVA' CORRENTI		73.250	46.720
TOTALE ATTIVO		306.476	254.757

PASSIVO	NOTE	31/12/2018	31/12/2017
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale	14	52.215	52.215
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	14	13.947	13.947
Altre riserve	14	26.613	37.558
Utili (Perdite) di esercizi precedenti	14	(4.232)	(7.235)
Utile (Perdita) dell'esercizio	14	10.301	9.079
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		98.844	105.564
Capitale e riserve di competenza di terzi	14	3.172	457
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	14	520	97
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		3.692	554
TOTALE PATRIMONIO NETTO		102.536	106.118
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti verso banche	15	61.649	52.040
Altre passività finanziarie non correnti	16	20.256	5.192
Fondi per rischi ed oneri non correnti	17	2.409	2.549
Fondi relativi al personale	18	4.565	3.759
Passività per imposte differite	5	-	-
Altre passività non correnti	19	2.494	2.882
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		91.373	66.423
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti verso banche	15	16.918	7.888
Altre passività finanziarie correnti	20	1.951	534
Fondi per rischi ed oneri non correnti		-	-
Debiti commerciali	21	40.553	34.977
Debiti tributari per imposte dirette	22	1.745	1.064
Altre passività correnti	23	51.400	37.753
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		112.567	82.216
TOTALE PASSIVO		306.476	254.757

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	NOTE	2018	2017
RICAVI			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23	156.806	127.937
Altri ricavi	24	2.874	2.739
TOTALE RICAVI		159.680	130.677
COSTI OPERATIVI			
Variazione delle rimanenze	25	151	37
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	25	(10.345)	(7.758)
Costi per servizi	25	(79.819)	(68.446)
Costi per godimento di beni di terzi	25	(4.469)	(2.982)
Costi per il personale	25	(31.490)	(26.227)
Altri costi operativi	25	(2.936)	(2.094)
TOTALE COSTI OPERATIVI	25	(128.907)	(107.470)
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)		30.773	23.207
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	26	(10.456)	(8.835)
Svalutazione dei crediti	9	(1.106)	(1.116)
Accantonamenti	16	(176)	(20)
Rettifiche di valore di attività finanziarie diverse da partecipazioni		(30)	-
RISULTATO OPERATIVO		19.004	13.235
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari	27	153	87
Oneri finanziari	27	(2.437)	(625)
Utili e perdite sui cambi	27	(36)	(195)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		(2.320)	(733)
PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI			
Effetto valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	28	(217)	481
Altri proventi/oneri da partecipazioni	28	44	-
TOTALE PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI		(172)	481
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		16.511	12.984
IMPOSTE SUL REDDITO			
Imposte correnti	29	(5.456)	(3.447)
Imposte anticipate/(differite)	29	(234)	(361)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO		(5.690)	(3.808)
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO		10.821	9.176
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DELLE MINORANZE		520	97
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO		10.301	9.079

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	2018	2017
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	10.821	9.175
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili/(perdite) sugli strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	(75)	0
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta	397	(17)
Utili/(perdite) derivanti dalle attività finanziarie FVOCI	324	44
Totale Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio	646	27
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti per i dipendenti – IAS19	34	(22)
Imposte sul reddito	(8)	5
Totale Effetto variazione riserva attuariale	26	(17)
Totale Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio	26	(17)
TOTALE UTILE/(PERDITA) RILEVATA NEL PATRIMONIO NETTO	672	10
UTILE/PERDITA COMPLESSIVO/A DELL'ESERCIZIO	11.493	9.186
Attribuibile a:		
Interessenze di minoranza	513	96
Azionisti della Capogruppo	10.980	9.090
RISULTATO PER AZIONE	0,3558	0,2945
RISULTATO PER AZIONE DILUITO	0,3558	0,2945

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserve da rivalutazione	Riserva Legale	Riserva Statutaria	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) d'esercizio	Patrimonio Netto del Gruppo (**)	Capitale e riserve di competenza di terzi	Utile (Perdita) di competenza di terzi	Totale Patrimonio Netto (NOTA 14)
Saldi 31/12/2016	52.215	18.897	67.160	8.459	2.338	(40.942)	(7.484)	6.663	107.305	604	184	108.093
Destinazione risultato d'esercizio												
- Distribuzione utili agli azionisti		(4.950)					(5.556)		(10.506)	(215)		(10.721)
- Destinazione a riserve			318		32		6.313	(6.663)	0	184	(184)	0
- Effetti transazione IFRS									0			0
Variazione area di consolidamento					183	(508)			(325)	(115)		(440)
Misurazione piani a benefici definiti (*)					(16)				(16)	(1)		(17)
Riserve AFS (*)					44				44			44
Riserva traduzione bilanci esteri (*)					(17)				(17)			(17)
Risultato di periodo							9.079	9.079	9.079	97	97	9.176
Saldi 31/12/2017	52.215	13.947	67.160	8.777	2.369	(40.748)	(7.235)	9.079	105.564	457	97	106.118
Destinazione risultato d'esercizio												
- Distribuzione utili agli azionisti							(5.556)		(5.556)			(5.556)
- Destinazione a riserve			437		44		8.598	(9.079)	0	97	(97)	0
Variazione area di consolidamento										2.618		2.618
Riserva put option						(12.105)			(12.105)			(12.105)
Riserve OCI (*)					252				252			252
Altri movimenti delle riserve					30	(40)			(10)			(10)
Riserva traduzione bilanci esteri (*)					397				397			397
Risultato di periodo							10.301	10.301	10.301		520	10.821
Saldi 31/12/2018	52.215	13.947	67.160	9.213	2.413	(52.173)	(4.232)	10.301	98.844	3.172	520	102.536

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Valori in Euro/000	31/12/2018	31/12/2017
Utile prima delle imposte	16.511	12.984
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile dell'esercizio al flusso di cassa da attività operativa:</i>		
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	10.456	8.835
Accantonamenti e svalutazioni	1.107	1.117
Altri accantonamenti	176	20
Oneri/(proventi) da valutazione di partecipazioni in altre imprese con il metodo del patrimonio netto	172	(481)
Svalutazioni di attività finanziarie	-	-
Oneri finanziari netti	3.092	733
Altre variazioni non monetarie	(194)	(194)
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante	31.320	23.013
<i>Variazione del capitale circolante:</i>		
Rimanenze	(152)	(37)
Crediti commerciali	3.585	(2.554)
Debiti commerciali	(5.285)	3.481
Altre attività correnti e non correnti	1.491	(348)
Altre passività correnti e non correnti	10.383	6.565
Crediti/debiti per imposte correnti	427	(856)
Imposte differite/anticipate	(344)	(4)
Flusso di cassa derivante da variazioni del capitale circolante	10.104	6.247
Imposte sul reddito pagate	(5.456)	(3.447)
Fondi relativi al personale e fondi rischi	(350)	(897)
Flusso di cassa relativo all'attività operativa	35.619	24.915
<i>Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento</i>		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	1.223	(2.580)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(8.781)	(20.469)
Dividendi da collegate e joint venture	44	(0)
Variazione attività finanziarie correnti e non correnti	5.730	(4.898)
Investimenti netti in partecipazioni controllate	(9.443)	-
Variazioni partecipazioni collegate e altre	(2.255)	(841)
Flusso di cassa relativo all'attività di investimento	(13.482)	(28.788)
<i>Flusso di cassa dall'attività di finanziamento</i>		
Variazione altri debiti finanziari - altri	746	(290)
Debiti verso soci	1.154	(2.853)
Accensione/(rimborso) finanziamenti bancari a breve	9.030	2.013
Oneri finanziari netti pagati	(2.320)	(733)
Dividendi pagati	(5.556)	(10.506)
Variazione riserve Gruppo	(1.945)	(645)
Flusso di cassa relativo all'attività di finanziamento	1.109	(13.013)
Flusso di cassa netto del periodo	23.246	(16.885)
Disponibilità liquide di inizio periodo	6.234	23.118
Disponibilità liquide di fine periodo	29.479	6.234

Note illustrative ai prospetti contabili

STRUTTURA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Ai sensi dell'art. 25 della Legge n. 306 del 31 ottobre 2003 e delle relative norme applicative contenute nel Decreto Legislativo N. 38 del 28 febbraio 2005, in esercizio della facoltà ivi prevista, il Gruppo IEG (di seguito anche "il Gruppo") ha adottato i **Principi Contabili Internazionali** (IFRS) emanati dallo I.A.S.B – International Accounting Standard Board a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2015. Più precisamente per Principi Contabili Internazionali si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" (IFRS), tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominato "*Standing Interpretations Committee*" (SIC) che, alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Al fine della predisposizione del presente bilancio consolidato le società controllate del Gruppo IEG, che continuano a redigere i propri bilanci secondo i principi contabili italiani, hanno predisposto situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie conformi agli standard internazionali.

Per quanto riguarda la predisposizione del bilancio d'esercizio della ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A., la Società ha esercitato la facoltà prevista dall'art. 25 della Legge n. 306 del 31 ottobre 2003, di adottare i principi contabili internazionali alla medesima data di FTA adottata dal bilancio consolidato.

La **situazione patrimoniale-finanziaria** è stata classificata sulla base del ciclo operativo, con la distinzione tra poste correnti/non correnti. Sulla base di questa distinzione le attività e le passività sono considerate correnti se si suppone che siano realizzate o estinte nel normale ciclo operativo del Gruppo IEG. Le attività non correnti destinate alla vendita e le passività correlate, ove presenti, sono evidenziate in apposite voci.

Lo **schema del conto economico** riflette l'analisi dei costi aggregati per natura in quanto tale classificazione è stata ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico del Gruppo. Le voci di ricavo e costo rilevate nell'esercizio sono presentate tramite due prospetti: un prospetto di conto economico dell'esercizio, che riflette l'analisi dei costi aggregati per natura, e un prospetto di conto economico complessivo.

Il risultato derivante dalle attività cessate e/o destinate ad essere cedute, ove presente, è evidenziato in apposita voce nel conto economico consolidato.

Infine, il **rendiconto finanziario** è stato predisposto utilizzando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Con questo metodo il risultato operativo (EBIT) viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

La valuta funzionale e di presentazione è l'**Euro** espresso in **migliaia**, ove non diversamente specificato.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, e rettificata dai rispettivi ammortamenti accumulati.

Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il bene nelle condizioni originarie e degli oneri finanziari correlabili alla costruzione o produzione che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso e per la vendita (qualifying assets).

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati a conto economico al momento del loro sostenimento.

I costi di manutenzione che determinano un aumento di valore, o della funzionalità, o della vita utile dei beni, sono direttamente attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate all'interno della voce «Altri beni»; il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle di seguito riportate:

Voci	Aliquote %
Terreni	-
Fabbricati	1,9% - 10%
Impianti e macchinari	7,5% - 30%
Attrezzature industriali e commerciali	15% - 27%
Altri beni	12% - 25%

Se emergono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità ("*impairment test*") attraverso il procedimento illustrato nel paragrafo "perdita di valore delle attività".

Trattamento previsto per i contratti di leasing

Vengono identificate due tipologie di leasing, finanziario e operativo.

Un leasing è considerato finanziario quando trasferisce al locatario i rischi e benefici connessi con la proprietà del bene.

Così come previsto dallo IAS 17, un leasing si considera finanziario quando singolarmente o congiuntamente sono presenti i seguenti indicatori:

- il contratto trasferisce la proprietà del bene al locatario al termine del contratto di leasing;
- il locatario ha l'opzione di acquisto del bene a un prezzo che ci si attende sia sufficientemente inferiore al *fair value* alla data alla quale si può esercitare l'opzione cosicché, all'inizio del leasing, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata;
- la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica del bene anche se la proprietà non è trasferita;
- all'inizio del leasing il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing equivale almeno al *fair value* del bene locato;

- i beni locati sono di natura così particolare che solo il locatario può utilizzarli senza doverne riportare loro importanti modifiche.

Quando i contratti rientrano nella categoria del leasing finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali iscritte al *fair value* risultante alla data di acquisto e ammortizzate lungo la vita utile stimata; la corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività finanziaria corrente o non corrente a seconda che la scadenza sia entro o oltre dodici mesi. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle passività finanziarie, e quota interessi, imputata al conto economico alla voce oneri finanziari. Per i contratti di leasing operativo i canoni sono registrati a conto economico con un criterio *prorata temporis* lungo la durata del contratto.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile e controllabile, è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Avviamenti e attività immateriali a vita utile non definita

Gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita utile non definita non sono più ammortizzati a partire dalla data di *first time adoption* (1 gennaio 2014). Gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita non definita riferiti ad acquisizioni avvenute successivamente al 1 gennaio 2014 non sono comunque ammortizzati.

Avviamenti

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* riferito ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore derivanti da analisi di *impairment test* (vedi paragrafo "perdita di valore delle attività").

Altre attività immateriali

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura. Se vi sono indicatori di svalutazione esse sono assoggettate a una verifica di recuperabilità ("*impairment test*") che è illustrata nel paragrafo "perdita di valore delle attività".

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzate su un periodo di 3 anni e 5 anni, le licenze e le concessioni sono ammortizzate a partire da quello di sostenimento del costo e per la durata prevista contrattualmente della licenza o concessione stessa, mentre i marchi hanno una vita utile che può variare dai dieci ai venticinque anni.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

Le *attività materiali* e le *attività immateriali a vita definita*, oggetto di ammortamento, sono sottoposte a *impairment test* solo qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene. Il prezzo netto di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione; in assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo, ovvero alle migliori informazioni disponibili tenuto conto, tra l'altro, delle recenti transazioni per attività simili effettuate nel medesimo settore industriale. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione ad un tasso appropriato, espressivo del costo del capitale di un'impresa non

indebitata con profilo di rischio omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating units*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzioni di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico.

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita non definita sono sottoposti a una sistematica verifica di recuperabilità ("*impairment test*") effettuata con cadenza annuale, alla data di chiusura dell'esercizio, o con scadenze più brevi qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Business combination

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (*purchase method*) previsto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una business combination è valutato al *fair value*, determinato come somma dei *fair values* delle attività trasferite e delle passività assunte dall'acquirente alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di *fair value*, sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*. L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza, di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel prospetto di conto economico complessivo come provento derivante dalla transazione conclusa.

Nel processo di valutazione del *fair value* delle business combination il Gruppo si avvale delle informazioni disponibili e, per le *business combination* più significative, anche del supporto di valutazioni esterne.

Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle tre categorie sotto indicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "*Hold to Collect*"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (Business model "*Hold to Collect and Sell*"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono incluse nella presente categoria le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le interessenze azionarie non di controllo, collegamento e controllo congiunto, sono valutate al *fair value*, e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il *fair value* sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia

gamma di possibili valutazioni del *fair value* e il costo rappresenta la migliore stima del *fair value* in tale gamma di valori.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e tra le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”.

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i contratti derivati non classificabili come di copertura (che sono rappresentati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo).

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Alle date di riferimento successive sono valorizzate al *fair value* e gli effetti di valutazione sono imputati nel conto economico.

Riduzione di valore di attività finanziarie

In accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, il Gruppo applica un approccio semplificato per stimare le perdite attese su crediti su tutto l'arco della vita dello strumento e tiene in considerazione la sua esperienza storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, corretta sulla base di fattori prospettivi specifici della natura dei crediti del Gruppo e del contesto economico.

In sintesi, il Gruppo valuta le perdite attese delle attività finanziarie in modo che rifletta:

- un importo obiettivo e ponderato in base alle probabilità determinato valutando una gamma di possibili risultati;
- il valore temporale del denaro; e
- informazioni ragionevoli e dimostrabili che sono disponibili senza eccessivi costi o sforzi alla data di riferimento del bilancio su eventi passati, condizioni attuali e previsioni delle condizioni economiche future.

L'attività finanziaria è deteriorata quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria. Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi (è possibile che non si riesca ad individuare un singolo evento: il deterioramento delle attività finanziarie può essere dovuto all'effetto combinato di diversi eventi):

- a) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- b) una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata;
- c) per ragioni economiche o contrattuali relative alle difficoltà finanziarie del debitore, il creditore estende al debitore una concessione che il creditore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- d) sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- e) la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie; o
- f) l'acquisto o la creazione dell'attività finanziaria con grossi sconti che riflettono le perdite su crediti sostenute.

Per le attività finanziarie contabilizzate con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività

e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati in accordo alle disposizioni dell'IFRS 9.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value*, come attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico quando il *fair value* è positivo oppure come passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico quando il *fair value* è negativo.

Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato dell'esercizio. Se, invece, gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo specifici criteri, di seguito illustrati.

Uno strumento finanziario derivato è classificato come di copertura se viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificarne l'efficacia prospettica e retrospettiva. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato sia durante la sua vita, e in particolare ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. Generalmente, una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio sia durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value*, nel caso di *fair value hedge*, o dei flussi di cassa attesi nel futuro, nel caso di *cash flow hedge*, dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Il principio contabile IFRS 9 prevede la possibilità di designare le seguenti tre relazioni di copertura:

- a) copertura di *fair value* (*fair value hedge*): quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività e passività iscritte in bilancio, sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico.
- b) copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*): nel caso di coperture finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio, le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nel conto economico complessivo e quindi in una riserva di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari". Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto di copertura, la quota contabilizzata nel conto economico complessivo è riversata nel conto economico. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura riferibile alla porzione inefficace dello stesso è immediatamente rilevata nel conto economico.
- c) copertura di un investimento netto in una gestione estera (*net investment hedge*).

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta e il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico oppure tra le passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico. La relazione di copertura, inoltre, cessa quando

- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che la Società ha trattenuto.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate e in imprese a controllo congiunto, secondo quanto stabilito dallo IAS 28, sono iscritte inizialmente al costo e, successivamente all'acquisizione rettificate in conseguenza delle variazioni nella quota di pertinenza della partecipante nelle attività nette della partecipata. L'utile o la perdita della partecipante riflette la propria quota di pertinenza dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata e le altre componenti del conto economico complessivo della partecipante riflettono la propria quota di pertinenza delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata.

Secondo quanto previsto dai principi IFRS 9 e IAS 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate, dalle collegate e dalle società a controllo congiunto sono classificate come attività a *fair value* con imputazione a conto economico o a riserva di patrimonio a seconda che rientrino nelle categorie di valutazione FVOCI o FVPL. Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono pertanto rispettivamente iscritti a conto economico o in una riserva di patrimonio netto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo FIFO, e il valore netto di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le rimanenze del Gruppo IEG sono costituite prevalentemente da materiali di consumo e prodotti destinati alla vendita nei punti bar e nei servizi di ristorazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a una obbligazione (legale o implicita) attuale, che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al

valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposito paragrafo su "garanzia prestate, impegni ed altre passività potenziali" e non si procede ad alcun stanziamento.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti dal trattamento di fine rapporto (TFR) e dai fondi di quiescenza.

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Finanziaria 2007" ha introdotto significative modifiche circa la destinazione delle quote del fondo TFR. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR rientrava nell'ambito dei piani successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato secondo lo IAS 19, utilizzando il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito effettuato da attuari indipendenti.

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come ad esempio il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come ad esempio il tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

In seguito alla detta riforma, il fondo TFR, per la parte maturata dal 1 gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ad un "piano a contribuzione definita". In particolare tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda e trasferiti all'INPS.

In sintesi, a seguito della riforma sulla previdenza complementare, per il TFR maturato anteriormente al 2007, il Gruppo IEG ha proceduto alla valutazione attuariale senza includere ulteriormente la componente relativi ai futuri incrementi salariali. La parte maturata successivamente è stata invece contabilizzata secondo le modalità riconducibili ai piani delle contribuzione definita.

Nel corso del 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 475/2012 che ha recepito a livello comunitario la versione rivista del principio IAS 19 (Benefici per i dipendenti) applicabile obbligatoriamente a partire dal 1 gennaio 2013 secondo il metodo retrospettivo. Il Gruppo IEG ha pertanto applicato detta versione rivista del principio IAS 19 a partire dalla data di transizione ai principi IAS/IFRS, ovvero il 1 gennaio 2014.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data cui si aggiungono, nel caso di debiti e finanziamenti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili. Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dell'IFRS 9 sono classificate come debiti e finanziamenti, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. La Società determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrale del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Opzioni put su quote di minoranza

Il Gruppo ha concesso delle opzioni put a soci di minoranza che danno il diritto a questi ultimi di vendere al Gruppo le azioni da loro possedute a una data futura.

In ambito EU-IFRS, il trattamento applicabile alle opzioni put aventi a oggetto interessenze di minoranza non è interamente disciplinato. Mentre, infatti, è definito che la contabilizzazione di un'opzione put su interessenze di minoranza dia luogo alla rilevazione di una passività, non è disciplinato quale ne debba essere la contropartita. A tale proposito, quando un'entità diviene parte di un contratto per effetto del quale si assume l'obbligazione di corrispondere cassa o un'altra attività finanziaria in cambio di un proprio strumento rappresentativo di capitale, in ottemperanza a quanto previsto dal paragrafo 23 dello IAS 32, essa deve rilevare una passività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, la passività finanziaria sarà riconosciuta in misura corrispondente all'ammontare, opportunamente attualizzato, che dovrà essere corrisposto per l'esercizio dell'opzione put. Le variazioni successive del valore della passività saranno riconosciute nel conto economico consolidato.

Per individuare la contropartita alla rilevazione della passività è necessario valutare se i rischi e benefici derivanti dalla proprietà delle interessenze di minoranza oggetto dell'opzione put siano stati, per effetto delle condizioni di esercizio della stessa, trasferiti alla controllante o siano rimasti in capo ai possessori di tali interessenze. Dagli esiti di questa analisi dipenderà se, nel bilancio consolidato, le interessenze di minoranza oggetto dell'opzione put continueranno a essere rappresentate oppure no. Lo saranno se i soprammenzionati rischi e benefici non sono trasferiti alla controllante per il tramite dell'opzione put, viceversa, ove il trasferimento sia avvenuto, tali interessenze di minoranza cesseranno di essere rappresentate in consolidato.

Pertanto, il trattamento contabile delle opzioni put su azioni di società controllate può essere così riepilogato:

- nel caso in cui le interessenze di minoranza non debbano essere rappresentate in bilancio in quanto i rischi e benefici ad esse connessi sono stati trasferiti alla controllante, la passività relativa all'opzione *put* sarà rilevata:
 - con contropartita l'avviamento, qualora l'opzione *put* sia riconosciuta al venditore nell'ambito di un'aggregazione aziendale; oppure
 - con contropartita il patrimonio netto di terzi di tali interessenze nella circostanza in cui la sottoscrizione del contratto avvenga al di fuori di tale ambito; viceversa
- qualora il passaggio dei rischi e benefici non sia avvenuto, la contropartita per il riconoscimento della summenzionata passività sarà sempre il patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo.

Debiti tributari per imposte dirette e altre passività

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. L'eliminazione dei debiti dal bilancio avviene quando sono state estinte le obbligazioni finanziarie sottostanti.

Le passività, se con scadenza oltre dodici mesi, vengono attualizzate al fine di riportarle al valore corrente attraverso l'utilizzo di un tasso tale da riflettere le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Gli interessi di attualizzazione vengono classificati negli oneri finanziari.

Strumenti finanziari di copertura

Il Gruppo IEG utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Il Gruppo non ha mai detenuto strumenti finanziari di carattere speculativo. Detti strumenti finanziari sono contabilizzati secondo le regole dell'hedge accounting quando:

- All'inizio della copertura esistente la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- Si presume che la copertura sia altamente efficace;
- L'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi designati.

Il Gruppo IEG segue il trattamento contabile delle coperture di flussi di cassa (cash flow hedge) nel caso in cui sia formalmente documentata la relazione di copertura delle variazioni del flussi di cassa originati da un'attività o passività o da una futura transazione (elemento sottostante coperto) ritenuta altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico.

Il criterio di valutazione degli strumenti di copertura è rappresentato dal *fair value* alla data designata. Il *fair value* dei derivati sui tassi di interesse è determinato dal loro valore di mercato alla data designata quando si riferisce a strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari futuri. Viene imputato a riserva di copertura di patrimonio netto e girato a conto economico alla manifestazione dell'onere/provento finanziario sottostante.

Nei casi in cui gli strumenti non soddisfino le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura, richieste dallo IAS 39, le loro variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico come oneri/proventi finanziari.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data di bilancio. Le differenze sono rilevate nel conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi delle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("*performance obligations*") contenute nel contratto;

- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

Il Gruppo rileva i ricavi da contratti con i clienti quando (o man mano che) adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Il Gruppo trasferisce il controllo del bene o servizio nel corso del tempo, e pertanto adempie l'obbligazione contrattuale e rileva i ricavi nel corso del tempo, se è soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua;
- la prestazione del Gruppo crea o migliora l'attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- la prestazione del Gruppo non crea un'attività che presenta un uso alternativo per il Gruppo e il Gruppo ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Se l'obbligazione contrattuale non è adempiuta nel corso del tempo, l'obbligazione contrattuale è adempiuta in un determinato momento. In tal caso, il Gruppo rileva il ricavo nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo dell'attività promessa.

Il Gruppo ritiene che il cliente acquisisca il controllo di tutti i servizi ad osso erogati al termine dell'evento, stante la breve durata dello stesso.

Costi operativi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo del personale include altresì per competenza, tenendo presente il periodo di effettiva prestazione, i compensi agli amministratori, sia di natura fissa sia variabile.

I costi che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale sono imputati a conto economico nel periodo di sostenimento.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari vengono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

Dividendi

I ricavi per dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

Imposte

Le imposte del periodo includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare sul reddito imponibile dell'esercizio e sono calcolate in conformità alla normativa in vigore alla data di redazione del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

USO DI STIME

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

I risultati finali delle poste del bilancio consolidato per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci delle singole società a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio d'esercizio della Società riguardano principalmente:

- la valutazione degli attivi immobilizzati (ammortamenti ed eventuali svalutazioni per perdite di valore);
- la valutazione dei crediti;
- l'iscrizione e la quantificazione di passività potenziali;
- la determinazione delle attività/passività per imposte anticipate/differite;
- la determinazione della passività relativa al "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" maturato anteriormente al 2007, che è stata effettuata avvalendosi della valutazione attuariale predisposta da attuari indipendenti.

I parametri utilizzati per l'elaborazione delle stime sono commentati nelle Note illustrative al bilancio consolidato.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo IEG è esposto a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- *rischio di credito*, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- *rischio di liquidità*, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- *rischio di mercato* (nelle sue componenti di rischio di cambio, rischio di tasso, rischio di prezzo), con particolare riferimento al rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi.

Rischio di credito

Il rischio di credito a cui è soggetto il Gruppo IEG rientra nella normalità dell'attività commerciale, sia per la frammentazione delle posizioni che per la buona qualità creditizia storicamente riscontrata. Le posizioni considerate a rischio sono state comunque opportunamente svalutate. Al fine di contenere i rischi derivanti dalla gestione dei crediti commerciali ogni società ha individuato un ufficio o un soggetto responsabile del coordinamento sistematico dell'attività di sollecito gestita congiuntamente dalle strutture commerciali, amministrative, da legali e società specializzate nel recupero crediti. Il software implementato dalla capogruppo Italian Exhibition Group S.p.A. e utilizzato dalle principali società controllate tiene traccia di ogni operazione di sollecito.

Nella tabella seguente viene presentata la composizione, suddivisa per fasce di scaduto, dei crediti scaduti al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2018 e il valore complessivo del Fondo Svalutazione Crediti.

	Saldo al 31/12/2017	Analisi dello scaduto						Fondo svalutazione
		A scadere	Scaduto	0-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre 365 giorni	
CREDITI COMMERCIALI	24.659	8.477	19.802	12.836	1.498	1.074	4.394	(3.620)

	Saldo al 31/12/2018	Analisi dello scaduto						Fondo svalutazione
		A scadere	Scaduto	0-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre 365 giorni	
CREDITI COMMERCIALI	34.182	13.020	25.101	15.412	5.041	1.012	3.849	(4.152)

Il fondo svalutazione crediti è calcolato in base ai criteri di presunta recuperabilità, sia attraverso valutazioni interne sia con il supporto di legali esterni. Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione del Fondo svalutazione crediti si rimanda alla Nota 9) Crediti Commerciali.

Rischio di liquidità

Il Gruppo ritiene di fondamentale importanza mantenere un livello di liquidità disponibile adeguato alle proprie esigenze.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- *mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;*
- *ottenimento di linee di credito adeguate;*
- *monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.*

Nell'ambito di questa tipologia di rischio, nella composizione dell'indebitamento finanziario netto il Gruppo IEG tende a finanziare gli investimenti con debiti a medio/lungo termine mentre fa fronte agli impegni correnti sia con il cash-flow generato dalla gestione che utilizzando linee di credito a breve termine.

Nella tabella che segue si evidenziano la composizione e la scadenza delle voci di debito finanziario e commerciale:

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31.12.2017				
Debiti verso banche	7.888	19.703	32.337	59.928
Altre passività finanziarie	534	452	4.740	5.726
Debiti commerciali	34.977	-	-	34.977
TOTALE	43.399	20.154	37.077	100.631
31.12.2018				
Debiti verso banche	17.019	44.331	33.037	94.387
Altre passività finanziarie	1.407	444	4.536	6.387
Debiti commerciali	40.553	-	-	40.553
TOTALE	58.979	44.775	37.573	141.327

Per ulteriori informazioni sulla composizione delle voci riportate nel prospetto si rinvia alle Note 15, 16, 20 e 21.

Nella tabella successiva si riepilogano gli impegni in essere alla data 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017. Si ricorda che, a partire dal 1 gennaio 2019, verranno contabilizzati secondo quanto indicato dall'IFRS 16 (si rimanda al paragrafo n. 32 per ulteriori informazioni):

Valori in Euro/000	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2017
Impegni finanziari correnti	(3.259)	(3.230)
Impegni finanziari non correnti	(29.516)	(25.457)
Totale impegni	(32.775)	(28.687)

Al 31 dicembre 2018, il Gruppo IEG può contare su circa 25,1 milioni di Euro di linee di credito inutilizzate, su disponibilità liquide per 29,5 milioni di Euro e su Crediti commerciali per 34,2 milioni per complessivi 84,8 milioni di Euro a fronte di debiti ed impegni correnti complessivamente pari a 62,2 milioni di Euro

Rischio di mercato

Rischio di cambio

Il Gruppo IEG è esposto al rischio di cambio derivante dalla fluttuazione dei tassi valutari, in particolare verso il Dollaro USA per l'investimento effettuato nella controllata FB International Inc. e le transazioni effettuate per la realizzazione delle Manifestazioni VICENZAORO JCK @ Las Vegas e VICENZAORO Dubai, verso il Dirham Emirati Arabi Uniti per l'investimento effettuato nella Joint Venture DV Global Link LLC, verso il Real Brasiliano per l'investimento effettuato nella Joint Venture Expo Estrategia Brasil e verso il Renmimbi Cinese per l'investimento effettuato nella Joint Venture Europe Asia Global Link Exhibition Ltd.

Di seguito si espongono i cambi contro euro (valuta estera per unità di Euro) adottati per la conversione delle poste denominate in altra valuta:

Valuta	Cambio al 31/12/2018	Cambio al 31/12/2017
Dirham Emirati Arabi Uniti	4,2050	4,4044
Dollaro USA	1,1450	1,1993
Real Brasile	4,4440	3,9729
Renminbi Cinese	7,8751	7,8044

Al 31 dicembre 2018 una variazione del +/- 1% dei tassi sopra esposti sull'euro, a parità di tutte le altre variabili, non avrebbe comportato differenze significative sul risultato ante imposte e quindi sulla corrispondente variazione del patrimonio netto.

Di seguito si riportano i valori in valuta USD delle principali voci di stato patrimoniale consolidato:

Valori in USD/000	Valori al 31.12.18
Immobilizzazioni finanziarie	263
Crediti verso clienti	5.940
Crediti verso altri	64
Disponibilità liquide	2.198
Debiti finanziari	(464)
Debiti verso fornitori	(3.975)
Altri debiti	(105)

Rischio di tasso

Per svolgere la propria attività, il Gruppo si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente a tasso d'interesse variabile (collegato all'Euribor) esponendosi così al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio termine in modo di avere una stretta correlazione tra sottostante e strumento di copertura.

L'attività di copertura, valutata e decisa caso per caso, viene effettuata principalmente tramite contratti derivati atti a trasformare il tasso variabile in tasso fisso.

Nel 2018, a seguito di una ipotetica variazione in aumento o diminuzione pari a 100 punti base del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, il maggiore o minore onere ante imposte (e quindi una corrispondente variazione del patrimonio netto) sarebbe di importo non significativo.

Rischio di prezzo

La tipologia di attività svolta dal Gruppo, rappresentata essenzialmente da prestazioni di servizi che non richiedono un processo di acquisto-trasformazione di beni, è tale per cui il rischio di oscillazione dei prezzi non sia particolarmente significativo. La maggior parte degli acquisti funzionali all'attività di business infatti è rappresentata da prestazioni di servizio il cui valore non è immediatamente influenzato dalle variazioni macroeconomiche dei prezzi delle principali *commodities*. Inoltre come esposto a proposito del rischio di cambio, le vendite sono pressoché tutte in moneta di conto e gli acquisti non in euro sono di entità trascurabile.

A titolo di completezza di informativa, si segnala che al 31 dicembre 2018, il Gruppo risulta esposto in misura trascurabile al rischio di prezzo associato ad investimenti in titoli di capitale quotati, in quanto ha effettuato un modesto investimento in azioni della società Gambero Rosso classificate in bilancio tra le attività finanziarie valutate al "Fair value rilevato a conto economico" (Fair Value through Profit & Loss).

Fair Value

L'IFRS 13 definisce i seguenti tre livelli di *fair value* al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria:

- *Livello 1:* quotazioni rilevate su un mercato attivo;
- *Livello 2:* input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- *Livello 3:* input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le seguenti tabelle evidenziano la classificazione delle attività e passività finanziarie e il livello degli input utilizzati per la valutazione del fair value, al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017.

31/12/2018						
<i>in euro</i>	Note	Livello di Fair Value	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto economico	Totale
ATTIVITA'						
Altre partecipazioni	4	3		11.016		11.016
Attività finanziarie non correnti	6	1-2	1.783		43	1.826
Altre attività non correnti	7		117			117
Crediti commerciali	9		34.182			34.182
Attività finanziarie correnti	11		523			523
Altre attività correnti	12		8.161			8.161
Disponibilità liquide	13		29.479			29.479
TOTALE ATTIVITA'			74.245	11.016	43	85.304
PASSIVITA'						
Debiti verso banche non correnti	15		61.649			61.649
Altre passività finanziarie non correnti	16	2	15.720	75	4.461	20.256
Altre passività non correnti	19		2.494			2.494
Debiti verso banche correnti	15		16.918			16.918
Altre passività finanziarie correnti	20		1.951			1.951
Debiti commerciali	21		40.552			40.552
Altre passività correnti	23		51.400			51.400
TOTALE PASSIVITA'			190.686	75	4.461	195.222

31/12/2017						
<i>Euro/000</i>	Note	Livello	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto economico	Totale
ATTIVITA'						
Altre partecipazioni	4	3		10.710		10.710
Attività finanziarie non correnti	6	1-2	1.519	73		1.592
tre attività non correnti	7		147			147
Crediti commerciali	9		24.659			24.659
Attività finanziarie correnti	11		6.487			6.487
Altre attività correnti	12		9.050			9.050
Disponibilità liquide	13		6.234			6.234
TOTALE ATTIVITA'			48.095	10.783	0	58.878
PASSIVITA'						
Debiti verso banche non correnti	15		52.040			52.040
Altre passività finanziarie non correnti	16	2	452		4.740	5.192
Altre passività non correnti	19		2.882			2.882
Debiti verso banche correnti	15		7.888			7.888
Altre passività finanziarie correnti	20		534			534
Debiti commerciali	21		34.977			34.977
Altre passività correnti	23		37.753			37.753
TOTALE PASSIVITA'			136.527	0	4.740	141.267

Principi di consolidamento

Società controllate

Le società si definiscono controllate quando la Capogruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di esercitare la gestione in modo da ottenere i benefici dall'esercizio di tale attività. Più precisamente il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo.

I bilanci delle società controllate sono consolidati secondo il metodo dell'integrazione globale dal momento dell'acquisizione del controllo fino alla data della sua cessazione. Secondo quanto disposto dall'IFRS 3, le società controllate acquisite dal Gruppo sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*), in base al quale:

- il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita; gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- l'eccesso del costo di acquisizione rispetto al valore di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato come avviamento (*goodwill*);
- qualora il costo di acquisizione sia inferiore al *fair value* della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette della controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta direttamente nel conto economico.

I reciproci rapporti di debito e credito e di costo e ricavo, fra società rientranti nell'area di consolidamento, così come gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse, sono stati eliminati.

In particolare sono stati eliminati gli utili non ancora realizzati con terzi derivanti da operazioni fra società del Gruppo.

La quota del patrimonio netto di competenza di azionisti di minoranza è evidenziata in apposita voce, mentre la quota di pertinenza dei terzi del risultato dell'esercizio viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato.

Società collegate

Le società collegate sono quelle società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza significativa, ma delle quali non detiene il controllo sulla gestione.

Tale influenza si presume esistere quando il Gruppo detiene una partecipazione che varia dal 20% al 50% dei diritti di voto. Il bilancio consolidato include la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data in cui si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione.

La quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite successive all'acquisizione delle società collegate viene riconosciuta nel conto economico.

La partecipazione in società collegate è contabilizzata in base al metodo dell'acquisto e l'eventuale eccesso del costo di acquisizione, rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette della acquisita, è incluso nel valore della partecipazione.

Joint venture

Sono le imprese su cui il Gruppo ha la condivisione del controllo stabilita contrattualmente, oppure per cui esistono accordi contrattuali con i quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Le partecipazioni in società a controllo congiunto sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Area di consolidamento e sue variazioni

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 include i dati economici e patrimoniali di Italian Exhibition Group S.p.A. (Capogruppo) e di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente od indirettamente il controllo.

L'esercizio sociale di Italian Exhibition Group S.p.A. e di tutte le società appartenenti al Gruppo è l'anno solare (1/1 – 31/12).

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base delle situazioni contabili al 31 dicembre 2018 predisposte dalle società incluse nell'area di consolidamento e rettificata, ove necessario, ai fini di allinearle ai principi contabili e ai criteri di classificazione del Gruppo conformi agli IFRS.

L'elenco delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, con indicazione della metodologia utilizzata per il consolidamento viene fornito nell'allegato 1 delle Note illustrative.

I dati patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2018 includono inoltre la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data nella quale si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2018 differisce per quanto indicato qui di seguito:

- all'acquisizione in data 1° marzo 2018 tramite la società IEG USA, costituita dalla Capogruppo a fine 2017, è stato acquistato il 51% del capitale della statunitense FB International Inc.;
- in data 1° settembre 2018 la capogruppo ha acquistato il 60% del capitale di Prostand S.r.l. la quale, contestualmente, ha acquistato il 100% delle quote di di Colorcom Allestimenti Fieristici S.r.l.;
- in data 16 gennaio 2018 è stata perfezionata la fusione per incorporazione in IEG S.p.A. delle società controllate Fiera Servizi S.r.l. e Conceptage S.r.l. e, in data 1° Agosto 2018 quella di Game Fair Italia S.r.l. con retrodatazione degli effetti contabili e fiscali al 1 gennaio 2018. Tali fusioni hanno modificato nella forma ma non nella sostanza il perimetro delle attività esercitate dal Gruppo.

Per quanto riguarda le società collegate, nel corso del 2018 si registra l'acquisto del 23,08% del capitale di CAST Alimenti S.r.l., per un valore pari a 1,5 milioni di euro e l'acquisto del 50% di Europe Asia Global Link Exhibitions Ltd (in seguito anche EAGLE) per un valore pari a 1,2 milioni di euro. Per il tramite di Prostand S.r.l. si è acquisita un'ulteriore quota del 7% nella collegata Cesena Fiere S.r.l..

Aggregazioni Aziendali

Le operazioni indicate nel presente paragrafo si configurano come business combination ai sensi dell'IFRS 3 Revised. Alla data del presente documento, il costo dell'acquisizione sulle attività nette acquisite è stato interamente allocato ad avviamento in via provvisoria, non essendosi ancora completata la fase di "Purchase Price Allocation". Inoltre non essendosi verificati eventi indicativi di una

possibile perdita di valore dell'attivo netto acquisito, così come previsto dallo IAS 38, non è stato necessario sottoporre gli avviamenti iscritti a test di impairment.

Entro dodici mesi dalla data di acquisizione sarà effettuata un'analisi specifica del fair value delle attività nette acquisite e del corrispettivo trasferito. Se al termine del periodo di valutazione verranno identificate attività materiali ed immateriali a vita definita, si effettuerà la rettifica degli importi provvisori rilevati in sede di acquisizione con effetto retroattivo alla data di acquisizione.

Con decorrenza 1° marzo 2018 la Capogruppo, tramite la controllata al 100% Italian Exhibition Group USA Inc., ha acquisito il 51% di FB International Inc. In aggiunta sono state sottoscritte due put option che permettono l'acquisto da parte di IEG o la cessione da parte dei soci di minoranza (opzioni put & call) del restante 49% delle quote societarie sulla base di indici di performance societari. Le due opzioni sono esercitabili a partire dal quarto anno dopo il primo acquisto (per il 29% delle quote) e dopo altri quattro anni per il restante 20% delle quote.

Sono riportati nella seguente tabella i valori provvisori dell'operazione in oggetto alla data del 1 marzo 2018 (conversione in euro al cambio puntuale in pari data).

FB International - Attivo netto acquisito Euro/000	Valori contabili alla data di acquisizione	Fair value alla data di acquisizione (valori provvisori)
Immobilizzazioni materiali	1.459	1.459
Attività finanziarie non correnti	7	7
Crediti commerciali	5.193	5.271
Altre attività correnti	36	36
Disponibilità liquide	689	689
Passività per imposte differite	(6)	(6)
Debiti verso banche correnti	(19)	(19)
Debiti commerciali	(3.828)	(3.828)
Debiti tributari per imposte dirette	(24)	(24)
Altre passività correnti	(65)	(394)
Ratei e risconti passivi	(1.707)	(661)
Totale Attivo Netto Acquisito		2.529
Interessenze di minoranza valutate al fair value (49%)		(1.239)
Costo dell'acquisizione		5.657
Avviamento al cambio 01.03.2018		4.367

In costo dell'acquisizione pari a 6.885 mila dollari è stato regolato interamente con trasferimenti bancari. Si segnala come la società dal 01.03.2018 al 31.12.2018 ha apportato ai ricavi consolidati di gruppo complessivamente 13 milioni di euro.

Come già indicato, con decorrenza 1° settembre 2018 la Capogruppo ha finalizzato l'acquisto del 60% delle quote di partecipazione in Prostand S.r.l. la quale contestualmente ha acquisito in pari data il 100% di Colorcom S.r.l. Si precisa che nel contesto della transazione di acquisto sono state sottoscritte in particolare due tipologie *opzioni put* che prevedono la facoltà per le minorities di cedere e per la Capogruppo l'obbligo di acquistare il restante 40% delle quote di Prostand.

La prima tipologia di opzione, concessa a favore di alcuni soci di minoranza di Prostand che complessivamente rappresentano il 20% del capitale, prevede il diritto in capo a costoro di vendere le proprie quote partecipative e l'obbligo di IEG di acquistare ad un prezzo preventivamente definito. Questa opzione è esercitabile a partire dalla data di approvazione del bilancio d'esercizio 2022 di

Prostand fino al novantesimo giorno successivo a tale data. Essendo il prezzo di esercizio dell'opzione fisso, i rischi e i benefici connessi a tale quota partecipativa sono passati di fatto in capo a IEG già all'atto della sottoscrizione. Conseguentemente bilancio consolidato è stato redatto considerando una quota partecipativa in Prostand S.r.l. pari all'80%.

La seconda tipologia di opzione, concessa a favore di un socio di minoranza che possiede il 20% del capitale di Prostand, prevede il diritto in capo a costui di vendere le proprie quote partecipative e l'obbligo di IEG di acquistare ad un prezzo variabile in base ad indici di performance societari. Questa opzione è esercitabile a partire dalla data di approvazione del bilancio d'esercizio 2022 di Prostand fino al novantesimo giorno successivo a tale data.

Sono riportati nella seguente tabella i valori provvisori dell'operazione in oggetto per Colorcom S.r.l. e per Prostand S.r.l. alla data del 1° settembre 2018.

Attivo netto acquisito Colorcom Euro/000	Valori contabili alla data di acquisizione	Fair value alla data di acquisizione (valori provvisori)
Immobilizzazioni materiali e immateriali	6.021	5981
Immobilizzazioni finanziarie	21	21
Rimanenze	142	142
Crediti	3.197	3026
Disponibilità liquide	518	518
Ratei e risconti attivi	144	144
Debiti per TFR	(409)	(409)
Debiti verso soci per finanziamenti	(10)	(10)
Debiti verso banche	(5.285)	(5.285)
Acconti	(1.015)	(1.015)
Debiti verso fornitori	(2.139)	(2.140)
Debiti tributari (entro 12 mesi)	(53)	(53)
Debiti verso istituti di sicur. e previd. Sociale	(46)	(46)
Altri debiti	(216)	(216)
Totale Attivo Netto Acquisito (Patrimonio Netto)		658
Costo dell'acquisizione		5.546
Avviamento		4.888

Il costo dell'acquisizione di Colorcom è stato regolato come segue da parte di Prostand S.r.l.:

Costo dell'acquisizione in Euro/000	
Disponibilità liquide	4.880
Debiti verso socio di minoranza a breve termine	222
Debito verso socio di minoranza a lungo termine	444
Totale costo dell'acquisizione	5.546

PROSTAND - Attivo netto acquisito Euro/000	Valori contabili alla data di acquisizione	Fair value alla data di acquisizione (valori provvisori)
Crediti verso soci per versamenti dovuti	4.880	4.880
Immobilizzazioni materiali e immateriali	1.213	1.213
Immobilizzazioni finanziarie	6.484	6.484
Rimanenze	400	400
Crediti	5.999	5.999
Disponibilità liquide	599	599
Ratei e risconti attivi	302	302
Debiti per TFR	(456)	(456)
Debiti verso soci per finanziamenti	(666)	(666)
Debiti verso banche	(1.225)	(1.225)
acconti	(271)	(271)
Debiti verso fornitori	(4.669)	(4.669)
Debiti verso controllate	(4.880)	(4.880)
Debiti verso controllante	(224)	(224)
Debiti tributari	(53)	(53)
Debiti verso istituti di secur. e previd. sociale	(42)	(116)
Altri debiti	(295)	(295)
Ratei e risconti passivi	(250)	(250)
Totale Attivo Netto Acquisito (Patrimonio Netto)		6.772
Interessenze di minoranza valutate al fair value (20%)		1.342
Costo dell'acquisizione (quota 60%)		7.408
Fair Value Opzione Put a prezzo fisso (quota 20%)		2.300
Avviamento		4.278

Il costo dell'acquisizione di Prostand è stato regolato come segue da parte della Capogruppo:

Costo dell'acquisizione in Euro/000

Disponibilità liquide	5.926
Debiti verso soci di minoranza a breve termine	494
Debito verso soci di minoranza a lungo termine	988
Debito finanziario per Opzione Put/Call attualizzato	2.300
Totale costo dell'acquisizione	9.708

Si segnala che Colorcom e Prostand dal 01.09.2018 al 31.12.2018 hanno apportato ai ricavi consolidati di gruppo complessivamente 16 milioni di euro.

PRIMA APPLICAZIONE DI NUOVI PRINCIPI CONTABILI

La presente sezione riporta una descrizione degli impatti derivanti dall'adozione dei nuovi principi contabili IFRS 9 - Strumenti Finanziari e IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti sul Bilancio Consolidato

Rispetto all'esercizio 2017 si rileva l'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali IFRS 9 Financial Instruments e IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers. La natura e gli effetti derivanti dall'introduzione di questi due nuovi principi sono esposti qui di seguito. L'IFRS 15 è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello per la rilevazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti sulla base dei seguenti steps: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione degli impegni contrattuali (performance obligations) da trasferire al cliente in cambio del corrispettivo (iii) allocazione del corrispettivo alle singole performance obligations; (iv) rilevazione del ricavo quando la relativa performance risulta soddisfatta.

L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che rifletta il corrispettivo a cui l'entità ritiene di aver diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il presente principio ha sostituito tutti i precedenti in tema di riconoscimento dei ricavi ed è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente. La sua applicazione non ha comportato impatti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo in quanto, dall'analisi effettuata sui contratti in essere, la modalità di contabilizzazione del flusso dei ricavi risultava già essere coerente con i postulati da esso dettati.

L'IFRS 9 è stato emesso nella sua versione finale nel luglio 2015 e sostituisce lo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. Il principio riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi a partire dal 1 gennaio 2018 o successivamente ed è richiesta l'applicazione retrospettica ma senza l'obbligo di fornire l'informativa comparativa. In tema di classificazione e valutazione sono stati imputati i titoli azionari detenuti e classificati tra le Attività finanziarie non correnti dalla categoria IAS 39 Available for sales (AFS) alla categoria prevista dal nuovo standard Fair value rilevato a conto economico (FVTPL), mentre gli effetti derivanti dalla valutazione della partecipazione detenuta in Società del Palazzo dei Congressi è stata classificata nella categoria Fair value rilevato a conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita dell'esercizio (FVOCI – Without Recycling).

Attività finanziarie	FVPL	FVOCI (AFS 2017)	Held to maturity	Costo ammortizzato
Saldi al 31/12/2017 - IAS 39	-	10.779	-	48.095
Riclassifica titoli da AFS a FVPL	73	(73)	-	-
Riclassifica di strumenti non detenuti per finalità di trading			-	-
Per	73	10.706	-	48.095

Riserve di patrimonio netto	Altre riserve	Utili / (Perdite) portati a nuovo
Saldi al 31/12/2017 - IAS 39	(40.748)	(7.235)
Riclassifica titoli da AFS a FVPL	30	(30)
Saldi al 01/01/2018 - IFRS 9	-	(7.265)

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2018 O APPLICABILI IN VIA ANTICIPATA

A partire dal 2018 il Gruppo IEG ha applicato i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti dallo IASB.

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato IFRS 15 (e successivi chiarimenti emessi il 12 aprile 2016) – *Revenue from contracts with customers* – che introduce un unico modello per la rilevazione dei ricavi (IAS 18, IAS 11, IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18, SIC 31). Il nuovo standard richiede di rilevare i ricavi in base al compenso che ci si attende di ricevere a fronte dei beni e servizi forniti, sulla base di cinque passi: 1) identificazione del contratto definito come un accordo avente sostanza commerciale tra due o più parti in grado di generare diritti ed obbligazioni; 2) individuazione delle singole obbligazioni contenute nel contratto; 3) determinazione del prezzo delle transazioni, ossia il corrispettivo atteso per il trasferimento al cliente dei beni e servizi; 4) allocazione del prezzo della transazione a ciascuna singola obbligazione, sulla base dei prezzi di vendita della singola obbligazione stessa; 5) riconoscimento dei ricavi allocati alla singola obbligazione quando la stessa viene regolata, ossia quando il cliente ottiene il controllo dei beni e dei servizi. Detto riconoscimento tiene conto del fatto che alcuni servizi possono essere resi in uno specifico momento oppure nel corso di un periodo temporale. Il principio inoltre richiede che nelle note vengano fornite informazioni circa la natura, l'ammontare e l'orizzonte temporale in relazione alla rilevazione dei ricavi.
- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti Finanziari che poi è stato emendato in data 28 ottobre 2010 e in un successivo intervento a metà dicembre 2011. Il principio, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinare il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni del fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio delle passività stesse. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel conto economico complessivo e non devono più transitare dal conto economico.
- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to IFRS 2)*" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IFRS 2. Le modifiche forniscono alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled.
- Il 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts*". Per le entità il cui business è costituito in misura predominante dall'attività di assicurazione, le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire le preoccupazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 9 (dal 1° gennaio 2018) alle attività finanziarie, prima che avvenga la sostituzione dell'attuale principio IFRS 4 con il principio IFRS 17 Insurance Contracts, sulla base del quale sono invece valutate le passività finanziarie.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle*” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - *IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards – Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*. La modifica a tale principio riguarda l’eliminazione di alcune short-term exemptions previste dai paragrafi E3-E7 dell’Appendix E di IFRS 1 in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene ormai superato.
 - *IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*. La modifica chiarisce che l’opzione per una venture capital organization o di altra entità così qualificata (come ad esempio un fondo comune d’investimento o un’entità simile) per misurare gli investimenti in società collegate e joint venture valutate al fair value through profit or loss (piuttosto che mediante l’applicazione il metodo del patrimonio netto) viene effettuata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale.
 - *IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*. La modifica chiarisce l’ambito di applicazione dell’IFRS 12 specificando che l’informativa richiesta dal principio, ad eccezione di quella prevista nei paragrafi B10-B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall’IFRS 5. Tale modifica è applicabile a partire dal 1° gennaio 2017; tuttavia, essendo stata omologata dall’Unione Europea successivamente al 31 dicembre 2017, la modifica si applica dal 1° gennaio 2018.
- *IFRIC 22 — Foreign Currency Transactions and Advance Consideration*. L’interpretazione tratta delle operazioni in valuta estera nel caso in cui un’entità rilevi una attività o una passività non monetaria relativa ad un anticipo prima che l’entità si riconosca il relativo asset, costo o ricavo. Quanto definito non deve essere applicato alle imposte, ai contratti assicurativi o riassicurativi.
- *Emendamento allo IAS 40 – Transfers of investment property*. L’emendamento (efficace dal 1° gennaio 2018) prevede: i) la modifica del paragrafo 57 dello IAS 40 prevedendo che un’entità deve trasferire una proprietà da, o a, la categoria di investimento immobiliare solo quando c’è evidenza del cambio d’uso. ii) la ridefinizione della lista degli esempi indicati nel paragrafo 57 (a) – (d) come una lista di esempi non esaustiva. Tali modifiche non trovano applicazione nel bilancio consolidato del Gruppo.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC, NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO IEG

I seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, omologati dei competenti organismi dell’Unione Europea, sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2019. Per questi, il Gruppo IEG sta valutando gli impatti che l’applicazione degli stessi avrà sul Bilancio consolidato. L’adozione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, avverrà secondo le date effettive di introduzione come sotto riportate.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 16 – Leases* che è destinato a sostituire il principio *IAS 17 – Leases*, nonché le interpretazioni *IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease*, *SIC-15 Operating Leases—Incentives* e *SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene

per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers. In merito a tali impegni il Gruppo si aspetta di riconoscere una passività per leasing pari a Euro 32,8 milioni.

- *IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments.* Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito e prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- *Emendamento all'IFRS 9 – Prepayment Features with Negative Compensation.* Tale documento specifica che uno strumento di debito che prevede un'opzione di rimborso anticipato potrebbe rispettare le caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali ("SPPI" test) e, di conseguenza, potrebbe essere valutato mediante il metodo del costo ammortizzato o del *fair value through other comprehensive income* anche nel caso in cui la "*reasonable additional compensation*" prevista in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- *Emendamento allo IAS 28 – Long-term Interests in Associates and Joint Ventures.* Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Sono inoltre in corsi di recepimento da parte dei competenti organismi dell'Unione Europea i seguenti principi contabili, aggiornamenti, interpretazioni ed emendamenti ai principi contabili, già approvati dallo IASB:

- *IFRS 17 – Insurance Contracts.* L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers.

- *Emendamento allo IAS 19 – Plan Amendment, curtailment or settlement.* Tale documento chiarisce che qualora avvenga un cambiamento di un *defined benefit pension plan*, deve essere aggiornata la stima del piano sulla base delle ipotesi aggiornate, per determinare il costo del servizio corrente e l'interesse netto per il resto del periodo di riferimento dopo la modifica del piano stesso. Fino ad ora, lo IAS 19 non specificava come determinare tali spese per il periodo successivo alla modifica del piano. Richiedendo l'uso di ipotesi aggiornate, si prevede che le modifiche forniscano informazioni utili agli utilizzatori dei bilanci. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019.
- Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle: recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - *IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements:* l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un business che rappresenta una joint operation, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale business. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
 - *IAS 12 Income Taxes:* l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
 - *IAS 23 Borrowing costs:* la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il qualifying asset di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, questi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.
- Amendment allo IFRS 3 – *Business combinations.* Tale documento, emesso dallo IASB in data 22 ottobre 2018, è volto a risolvere le difficoltà che sorgono quando un'entità determina se ha acquisito un'impresa o un gruppo di attività. Le modifiche sono efficaci per le aggregazioni aziendali per le quali la data di acquisizione è in vigore o successiva al 1 gennaio 2020. E' consentita applicazione anticipata.
- Amendment allo IAS 1 e allo IAS 8: *Definition of Material.* Tale documento è stato emesso dallo IASB in data 31 ottobre 2018 e prevede una diversa definizione di "material", ovvero: "*Information is material if omitting, misstating or obscuring it could reasonably be expected to influence decisions that the primary user of general purpose financial statements make on the basis of those financial statements, which provide financial information about a specific reporting entity*". Tali modifiche saranno applicabili per gli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2020 o successivamente. E' consentita applicazione anticipata.

Si rammenta infine che per i seguenti principi e interpretazioni il processo di omologazione comunitario è stato sospeso a data indefinita:

- IFRS 14 – *Regulatory Deferral Accounts*, l'interim standard relative al progetto Rate-regulated activities. L'IFRS 14 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla rate regulation secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede che l'effetto della rate regulation debba essere presentato separatamente dalle altre voci. Lo standard si applica a partire dal 1° gennaio 2016.
- Emendamento all'IFRS 10 ed allo IAS 28 – *Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture.* In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti in questione i quali mirano ad eliminare il conflitto tra i requisiti dello IAS 28 e

dell'IFRS 10 e chiarisce che in una transazione che coinvolge una collegata o joint venture la misura in cui è possibile rilevare un utile o una perdita dipende dal fatto che l'attività oggetto della vendita o del conferimento sia un business. Lo IASB in data 12 febbraio 2016 ha posposto a tempo indeterminato l'efficacia dell'emendamento, in seguito alla posticipazione della procedura di omologazione dello stesso.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO**ATTIVITÀ NON CORRENTI****1) Immobilizzazioni materiali**

Le tabelle che seguono indicano i movimenti intervenuti nel corso degli ultimi due esercizi.

	Saldo al 31/12/2016	Variazioni esercizio 2017					Area Consol.	Saldo al 31/12/2017
		Incrementi	Decrementi /Svalutazioni	Ammortam.	Spostamenti	Effetto Cambi		
Terreni e fabbricati								
Valori di carico	240.354	413			10.763			251.530
Ammortamenti	(95.334)			(4.675)				(100.008)
Totale terreni e fabbricati	145.021	413	0	(4.675)	10.763	0	0	151.522
Impianti e macchinario								
Valori di carico	66.255	1.338			4.173			71.742
Ammortamenti	(61.323)			(1.718)				(63.017)
Totale impianti e macchinari	4.932	1.338	0	(1.718)	4.173	0	0	8.725
Attrezzature industriali e commerciali								
Valori di carico	13.781	536			3			14.299
Ammortamenti	(12.305)			(553)				(12.838)
Totale attrezzature industriali commerciali	1.476	536	0	(553)	3	0	0	1.461
Altri beni								
Valori di carico	17.197	937			279			18.381
Ammortamenti	13.094			(672)				(13.734)
Totale Altri beni	4.103	937	0	(672)	279	0	0	4.647
Immobilizzazioni in corso e acconti								
Valori di carico	5.609	17.329			(15.218)			7.720
Totale Immobilizzazioni in corso acconti	5.609	17.329	0	0	(15.218)	0	0	7.720
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	161.140	20.553	0	(7.618)	0	0	0	174.075

	Saldo al 31/12/2017	Variazioni esercizio 2018					Var. Area Conso.	Saldo al 31/12/2018
		Incrementi	Decrementi	Ammortam.	Spostamenti	Effetto Cambi		
Terreni e fabbricati								
Valori di carico	251.530	2.039			5.648		18	259.234
Ammortamenti	(100.008)			(4.936)			(6)	(104.950)
Totale terreni e fabbricati	151.522	2.039	0	(4.936)	5.648	0	11	154.284
Impianti e macchinario								
Valori di carico	71.742	1.405	(3)	0	1.874		640	75.658
Ammortamenti	(63.017)		3	(1.666)	8		(391)	(65.063)
Totale impianti e macchinari	8.725	1.405	0	(1.666)	1.882	0	249	10.595
Attrezzature industriali e Commerciali								
Valori di carico	14.299	2.656	(1.158)		126		17.456	33.378
Ammortamenti	(12.838)		1.067	(1.647)	75	(10)	(10.041)	(23.394)
Totale attrezzature industriali commerciali	1.461	2.656	(91)	(1.647)	200	(10)	7.414	9.984
Altri beni								
Valori di carico	18.381	1.596	(24)				1.842	21.796
Ammortamenti	(13.734)		21	(944)	(73)	(3)	(1.004)	(15.737)
Totale Altri beni	4.647	1.596	(3)	(944)	(73)	(3)	838	6.059
Immobilizzazioni in corso e acconti								
Valori di carico	7.720	1.331			(7.658)			1.393
Totale Immobilizzazioni in corso acconti	7.720	1.331	0	0	(7.658)	0	0	1.393
TOTALE	174.075	9.027	(94)	(9.193)	0	(13)	8.512	182.315

La voce «Terreni e fabbricati», che riporta un saldo pari ad 154.284 mila euro, si incrementa di 7.704 euro migliaia, prevalentemente per effetto dell'entrata in funzione delle opere edili relative ai nuovi padiglioni espositivi ricavati nei corpi di collegamento dei padiglioni esistenti (nuovi padiglioni A6-C6-B6-D6 entrati in esercizio nel gennaio 2018) e all'ammodernamento di alcuni bagni del quartiere fieristico di Rimini. Tali investimenti, per la maggior parte (euro 5.648 migliaia) già contabilizzati al 31 dicembre 2017 alla voce «Immobilizzazioni materiali in corso» sono stati allocati alla voce in esame. Tra gli incrementi dell'esercizio si segnalano gli investimenti per ammodernamento dei bagni (euro 431 mila), gli investimenti per il completamento dei lavori di realizzazione dei corpi di collegamento (euro 618 mila) e investimenti edili sul quartiere fieristico di Vicenza per 360 mila euro.

Gli «Impianti e macchinari», pari ad euro 10.595 mila, si movimentano nel corso dell'esercizio prevalentemente a seguito all'entrata in esercizio degli impianti elettrici, termici e idrici a servizio dei nuovi corpi di collegamento dei padiglioni del fieristico di Rimini e quindi allo spostamento di circa 1,9 milioni di euro che al termine del precedente esercizio erano contabilizzati tra le «Immobilizzazioni materiali in corso». All'interno di questa voce trovano collocazione investimenti in impianti elettrici ed impianti di climatizzazione realizzati presso il quartiere fieristico di Vicenza per circa 602 mila euro. L'incremento evidenziato nella colonna "Variazione area di consolidamento" è conseguente all'acquisizione delle società Prostand e Colorcom.

La voce «Attrezzature industriali e commerciali», con saldo pari ad euro 9.984 mila, si incrementa nell'anno per effetto della "Variazione dell'area di consolidamento" a seguito delle acquisizioni delle società di allestimenti Prostand, Colorcom e FB International. L'incremento evidenziato nella colonna "Incrementi" si riferisce ad investimenti in macchinari effettuati dalla controllata FB international e in attrezzature per sale congressi presso il quartiere fieristico di Rimini effettuati dalla Capogruppo nonché impianti audio video e attrezzature radiogene per la sede di Vicenza.

Gli «Altri beni», pari ad euro 6.059 mila, sono costituiti principalmente da attrezzature hardware, mobili, arredi e da veicoli aziendali. Gli incrementi del 2018 si riferiscono principalmente agli investimenti effettuati dalla Capogruppo per il potenziamento delle infrastrutture di rete del quartiere fieristico di Rimini. La voce rileva inoltre gli investimenti effettuati dalla società Summertrade S.r.l. per l'adeguamento dei punti ristoro e della nuova sede sociale.

La voce «Immobilizzazioni in corso e acconti» registra un decremento dovuto principalmente all'entrata in funzione degli investimenti strutturali del quartiere fieristico di Rimini e un incremento prevalentemente imputabile alla progettazione di possibili nuovi ampliamenti/riqualificazioni delle venue della capogruppo.

L'immobile di via Emilia 155 (Quartiere fieristico di Rimini) è gravato da:

- un'ipoteca di primo grado rilasciata a garanzia del mutuo concesso da Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo (oggi Banca Intesa San Paolo) per 14,25 milioni di euro;
- un'ipoteca di secondo grado per 16 milioni di euro a garanzia del mutuo concesso da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e acceso nel corso del 2015;
- un'ipoteca di terzo grado rilasciata a garanzia del mutuo concesso da BPER Banca S.p.A. per 25,2 milioni di euro acceso nel corso del 2016.

L'immobile di Vicenza, via dell'Oreficeria 16 (Quartiere fieristico di Vicenza) è gravato da un'ipoteca di primo grado per 84 milioni di euro a garanzia del mutuo concesso da Banca Popolare di Vicenza e acceso nel corso del 2008.

Al termine dell'esercizio 2018 le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate complessivamente per euro 209.115 mila, equivalenti al 53,6% del loro valore di carico.

2) Immobilizzazioni immateriali

	Saldo 31/12/2016	Variazioni esercizio 2017					Saldo al 31/12/2017
		Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Amm.ti	Spostamenti	
Brevetti ind.li e diritti utilizz. Opere ingegno							
Valore di carico	3.204	147	0	0	0	11	3.362
Fondo ammortamento	(2.735)	0	0	0	(245)	0	(2.980)
Totale Brevetti ind.li e diritti utilizz. Opere ingegno	469	147	0	0	(245)	11	382
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0						
Valore di carico	10.599	422	0	0	0	0	11.021
Fondo ammortamento	(1.505)	0	0	0	(476)	0	(1.980)
Totale Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.094	0	0	0	(476)	0	9.040
Avviamento	8.492	0	0	(90)	0	0	8.402
Immobilizzazioni in corso e acconti	132	7	0	0	0	(138)	0
Altre immobilizzazioni immateriali							
Valore di carico	2.494	1.932	0	0	0	118	4.544
Fondo ammortamento	(2.219)	0	0	0	(408)	0	(2.627)
Totale Altre immobilizzazioni immateriali	275	1.932	0	0	(408)	118	1.917
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	18.462	2.507	0	(90)	(1.128)	(9)	19.742

	Saldo al 31/12/2017	Variazioni esercizio 2018					Saldo al 31/12/2018
		Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Spostamenti	Var area di consolidamento	
Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno							
Valore di carico	3.362	225	0	0	0	0	3.587
Fondo ammortamento	(2.980)	0	0	(230)	0	0	(3.210)
Totale Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno	382	225	0	(230)	0	0	377
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili							
Valore di carico	11.021	0	0	0	0	8	11.029
Fondo ammortamento	(1.980)	0	0	(477)	0	0	(2.457)
Totale Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.040	0	0	(477)	0	8	8.572
Avviamento	8.402	13.806	0	0	(99)	0	22.109
Altre immobilizzazioni immateriali							
Valore di carico	4.544	347	0	0	99	225	5.214
Fondo ammortamento	(2.627)	0	0	(556)	0	0	(3.183)
Totale Altre immobilizzazioni immateriali	1.917	347	0	(556)	99	225	2.031
TOTALI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	19.742	14.378	0	(1.263)	0	233	33.089

In «Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno» vengono capitalizzati i costi per l'acquisto di licenze software e di opere d'ingegno tutelate giuridicamente. Gli incrementi dell'esercizio sono principalmente imputabili all'acquisito e sviluppo da parte della Capogruppo del software Tagetik utilizzato per la redazione del Bilancio consolidato (93 mila euro). La restante parte è relativa ai costi connessi all'acquisto di licenze di altri software (es Microsoft Office, Microsoft Windows).

La voce «Concessione, licenze, marchi e diritti simili» non ha rilevato nessun incremento o decremento di valore se non le quote di ammortamento d'esercizio.

Al 31 dicembre 2017 la voce «Avviamento» accoglieva il valore residuale (al netto dell'importo attribuito al marchio "VicenzaOro" ed iscritto alla voce «Concessione, licenze, marchi e diritti simili») emerso dal

conferimento dell'azienda di Fiera di Vicenza S.p.A. (pari a 7.948 migliaia di euro, in seguito anche Avviamento ex Fiera di Vicenza) e altri avviamenti per 355 mila euro relativi al business fieristico.

Sulla base delle analisi svolte in base allo IAS 36, gli avviamenti appena descritti, pari a complessivi 8,3 milioni di euro, sono stati allocati alla Cash Generating Unit di Rimini Fiera (ora Italian Exhibition Group S.p.A.) che ha beneficiato dei flussi finanziari dell'azienda Fiera di Vicenza (in seguito "CGU IEG"). Più precisamente, per l'"Avviamento ex Fiera di Vicenza", tali benefici si riferiscono all'acquisita capacità di essere riconosciuta sul mercato come soggetto aggregatore, alle sinergie derivanti dall'utilizzo ed ottimizzazione della forza lavoro con eliminazione di duplicazioni, alla condivisione delle reciproche best practice, alla comparazione dei servizi erogati dai fornitori con risparmi sui prezzi, alla acquisizione delle specifiche expertise per espandersi sul mondo estero.

Gli incrementi 2018 della voce «Avviamento» si riferiscono alle acquisizioni di tre società di allestimenti. In particolare in data 1 marzo 2018 è stato acquistato, tramite il veicolo IEG USA Inc. (costituita e posseduta al 100% dalla Capogruppo IEG S.p.A.), il 51% della statunitense FB International Inc.. Il 1 settembre 2018 la Capogruppo ha acquistato il 60% di Prostand S.r.l. che, contestualmente, ha acquistato il 100% di Colorcom Allestimenti Fieristici S.r.l..

Le operazioni in oggetto si configurano come business combination ai sensi dell'IFRS 3. Alla data del presente documento, la differenza tra il prezzo pagato per ciascuna delle acquisizioni e il fair value delle attività nette acquisite di ciascuna entità è stata attribuita in via provvisoria ad avviamento, non essendosi ancora completata la fase di Purchase Price Allocation. L'avviamento provvisorio emerso dall'acquisizione di FB International ammonta a 4.642 mila euro (valutato al cambio a pronti al 31 dicembre 2018), quello relativo a Prostand a 4.277 mila euro e quello relativo a Colorcom a 4.887 mila euro. Per maggiori dettagli in merito alle modalità di determinazione di detti valori provvisori si rimanda a quanto specificato al paragrafo "Aggregazioni aziendali".

Entro dodici mesi dalla data di acquisizione sarà effettuata un'analisi specifica del fair value delle attività nette acquisite e del corrispettivo trasferito. Se al termine del periodo di valutazione verranno identificate attività materiali ed immateriali a vita definita, si effettuerà la rettifica degli importi provvisori rilevati in sede di acquisizione con effetto retroattivo alla data di acquisizione.

Trattandosi di acquisizioni recenti e non essendosi ad oggi verificati eventi indicativi di una possibile perdita di valore dei business acquisiti, si ritiene che i prezzi di acquisto pagati per le società siano ancora rappresentativi del loro *fair value*, pertanto, nelle more del completamento del processo di Purchase Price Allocation, non sono emerse criticità in termini di recuperabilità del valore degli avviamenti provvisori.

Come anticipato nel capitolo relativo ai "Criteri di valutazione", gli Avviamenti sono sottoposti alla procedura di verifica delle perdite di valore (*impairment test*) alla data di chiusura dell'esercizio (o più frequentemente nel caso in cui vi siano indicatori di perdita di valore) utilizzando la metodologia descritta nel paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie". In particolare, l'*impairment test* verifica la recuperabilità dell'avviamento confrontando il Capitale Investito Netto (CIN), comprensivo del valore dell'avviamento, della CGU a cui l'avviamento è stato allocato con il Valore Recuperabile della CGU stessa, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

Nel caso della "CGU IEG" si è proceduto a determinare il relativo valore d'uso adottando la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF) della CGU. I flussi di cassa operativi (*unlevered free cash flow*) sono stati determinati utilizzando quelli del Business Plan 2019-2023 di Italian Exhibition Group S.p.A., che fa parte del "Piano Industriale Consolidato 2019-2023" approvato dal CdA del 7 settembre 2018. Coerentemente con quanto previsto nel Piano Industriale della Società 2019-2023, la previsione dei flussi di cassa è stata fatta su un periodo di 5 anni con determinazione del loro Terminal Value che è stato calcolato come rendita perpetua ottenuta capitalizzando un flusso finanziario normalizzato di previsione esplicita e considerando adeguati investimenti di mantenimento o di sostituzione. Per la determinazione del Terminal Value è stato utilizzato un tasso di crescita a lungo termine «g» pari al

1,7%, in linea con l'inflazione attesa prevista in Italia nel 2023 dalle stime del Fondo Monetario Internazionale (World Economic Outlook, January 2019, International Monetary Fund).

Per l'attualizzazione dei flussi di cassa espliciti e del Terminal Value è stato utilizzato un tasso WACC (*WACC-Weighted Average Cost of Capital*) pari al 9,2% calcolato in modo puntuale in coerenza con gli anni precedenti e con forte attenzione ai fattori di rischio e di incertezza dell'attuale mercato. A questo proposito si sottolinea come il WACC utilizzato includa uno Small Size Premium del 3,7%, in considerazione della minore dimensione del Gruppo rispetto alle società comparabili (Fonte: Duff & Phelps).

Dai test di impairment effettuati sulla "CGU IEG", alla data di riferimento in base alle modalità sopra descritte, sono emersi valori recuperabili superiori ai valori contabili del capitale investito netto (comprensivo degli avviamenti), escludendo quindi la necessità di procedere alla riduzione del valore degli avviamenti.

Al fine di testare ulteriormente il valore recuperabile della "CGU IEG" sono state effettuate due distinte analisi di sensitività attraverso le quali sono stati sottoposti ad ipotesi di variazione il WACC, il "g rate" e le stime del Cash Flow Operativo. Più precisamente:

- ipotesi 1: variazione del WACC (+/- 1%) combinata con la variazione del g rate (+/- 0,4%)
- ipotesi 2: variazione percentuale del flusso di cassa operativo (+/- 10%) combinata con la variazione del WACC (+/- 1%)

Dalle analisi di sensitività non sono emerse criticità in termini di recuperabilità degli avviamenti allocati alla "CGU IEG".

Le «Altre immobilizzazioni immateriali», con un saldo di 2.031 mila euro, si incrementano principalmente per gli investimenti effettuati dalla Capogruppo nel sistema CRM (circa 100 mila euro) e per 149 mila euro per lo sviluppo di altre procedure e piattaforme web (come ad esempio e-commerce e piattaforma business meeting). Tra gli incrementi d'esercizio si evidenziano investimenti effettuati dalla società Summertrade (95 mila euro) per lavori nei punti ristoro all'interno della Fiera di Vicenza e lo studio, progettazione e realizzazione del nuovo brand aziendale. La restante quota è relativa alla variazione dell'area di consolidamento per effetto dell'acquisizione delle società Prostand e Colorcom.

3) Partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio Netto

Le società collegate e sottoposte a controllo congiunto, espresse nel prospetto che segue, sono iscritte e valutate in ottemperanza al principio contabile IAS 28 ovvero attraverso il metodo del patrimonio netto.

	Possesso % al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni 2018				Saldo al 31/12/2018
			Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni/Svalutazioni	Var. area consolidamento	
Imprese collegate							
Cesena Fiera S.p.A.	27,00%	641			(2)	224	863
Fairsystem Intl Exhibition Services S.p.A.	31,25%	154			(15)		138
Fitness Festival Intl S.r.l. in liquidazione	50,00%	0			34		34
CAST Alimenti S.r.l.	23,08%	0	1.500		134		1.634
Eventi Oggi S.r.l.	30,00%	4					4
TOTALE IMPRESE COLLEGATE		798	1.500	0	151	224	2.673
Imprese a controllo congiunto							
Expo Estrategia Brasil Ltda	50,00%	327	136		(182)		281
DV Global Link LLC	49,00%	55			(55)		0
EAGLE Asia	50,00%	0	1.213				1.213

TOTALE IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO	382	1.349	0	(237)	0	1.494
TOTALE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PN	1.180	2.849	0	(86)	224	4.168

La voce in oggetto al 30 giugno 2018 è pari a 4.168 mila euro e subisce un aumento netto per 2.986 mila euro.

Gli incrementi sono pari a 2.849 mila euro e sono riferiti per euro 1.500 mila all'acquisto da parte della Capogruppo del 23,08% del capitale di Cast Alimenti S.r.l., per euro 136 mila all'aumento del capitale sociale di Expo Estrategia Brasil Ltda, della quale si mantiene inalterata la quota di partecipazione e per euro 1.213 mila all'acquisto del 50% di European Asia Global Link Exhibitions Asia, società di diritto cinese.

Le valutazioni con il metodo del Patrimonio netto portano complessivamente una svalutazione delle partecipazioni di euro 86 mila, date da rivalutazioni di C.A.S.T. Alimenti e Fitness Festival International per euro 168 mila e svalutazioni di Cesena Fiera, Fairsystem International Exhibition Services, Expo Estrategia Brasil Eventos e Producoes e DV Global Link per complessivi euro 254 mila. In merito alla svalutazione di DV Global Link si precisa che la stessa è stata effettuata utilizzando le risultanze del Reporting Package al 31 dicembre 2018, in quanto l'ultimo bilancio approvato da Board della società disponibile è quello al 31 dicembre 2016. Al fine di recepire la quota di competenza del risultato 2018 indicato nel Reporting Package è stato azzerato il valore della partecipazione e costituito un "Fondo svalutazione partecipazioni" per euro 183 mila.

Si segnala inoltre che la partecipazione di Cesena Fiera rileva un incremento di euro 224 mila, evidenziato nella colonna "Variazione area di consolidamento", a seguito dell'acquisizione di Prostand che deteneva il 7% della società.

4) Altre partecipazioni

	Possesso % al 31/12/2018	Saldo 31/12/2017	Variazioni esercizio 2018			Saldo 31/12/2018
			Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni/ Svalutazioni	
Uni Rimini S.p.A.	6,00%	62				62
Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.	18,38%	10.648			294	10.943
BCC Alto Vicentino	<0,5%	0	1			1
BCC San Giorgio	<0,5%	0	10			10
TOT. PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE		10.710	11	0	294	11.016

La voce ammonta al 31 dicembre 2018 ad euro 11.016 mila, in incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 306 mila.

La partecipazione in Società del Palazzo dei Congressi S.p.A. è valutata al FV through OCI (without recycling) che, per questa tipologia di società, si stima coincidere con la frazione di pertinenza del patrimonio netto. La movimentazione vede complessivamente una rivalutazione della partecipazione pari a 294 mila euro.

La voce comprende inoltre la partecipazione al 6% in Uni.Rimini. S.p.A. – la società consortile che sostiene e promuove le attività didattiche del Polo universitario riminese.

Attraverso l'acquisizione di Colorcom Allestimenti Fieristici Srl, sono state iscritte le partecipazioni minoritarie in BCC Alto Vicentino e BCC San Giorgio.

5) Attività fiscali per imposte anticipate

Le «Attività fiscali per imposte anticipate» sono rilevate nei limiti in cui saranno disponibili futuri imponibili fiscali contro i quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee. Le imposte differite attive e passive sono state compensante in quanto si riferiscono allo stesso ente impositore. Per maggiori dettagli sulla composizione della posta in oggetto si rimanda alla successiva Nota 30) "Imposte sul reddito".

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Crediti per IRES anticipata	3.707	3.611
Crediti per IRAP anticipata	170	180
Totale crediti per imposte anticipate	3.878	3.791
Fondo IRES Differita	(3.181)	(3.198)
Totale debiti per imposte differite	(3.181)	(3.198)
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE	697	593

6) Attività finanziarie non correnti

	Saldo 31/12/2017	Variazioni esercizio 2018			Saldo 31/12/2018
		Incrementi/Rivalutazioni	Decrementi/Svalutazioni	Effetto Cambio	
Polizza Banca Nazionale del Lavoro	1.061	21			1.082
Obbligazioni UNIPOL	50		(0)		49
Azioni Gambero Rosso	69		(29)		40
Azioni Banca Malatestiana Credito Cooperativo	4				4
Polizza TFR	407	14			421
Security Deposit USA	0	234		(4)	230
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	1.592	269	(30)	(4)	1.826

La voce ammonta ad euro 1.826 mila (euro 1.592 mila al 31 dicembre 2017) e risulta così composta:

- polizza sottoscritta con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. incrementata degli interessi maturati alla data di chiusura del presente bilancio pari ad euro 21 mila;
- obbligazioni sottoscritte con Unipol Banca per un valore di 50 mila euro.
- azioni in portafoglio acquisite nel corso del 2015 e svalutate per 29 mila euro al fine di adeguarne il valore al fair value;
- titoli azionari della Banca Malatestiana Credito Cooperativo per euro 4 mila euro;
- polizza collettiva stipulata, ante 2007, dall'allora Fiera di Vicenza S.p.A. a favore dei suoi dipendenti per garantirsi al momento della cessazione del rapporto di lavoro le somme sufficienti a liquidare il Trattamento di Fine Rapporto. Il valore si incrementa per effetto degli interessi maturati nel corso del 2018 per euro 14 mila.
- Security Deposit USA, sottoscritto da FB International Inc, sul quale si rileva un effetto cambi al 31 dicembre 2018 pari a euro 4 mila.

La natura e la classificazione secondo le categorie stabilite dallo IAS 39 delle «Attività finanziarie non correnti» è esposta al paragrafo Fair Value della presente Nota illustrativa. Per la misurazione del *fair value* delle azioni Gambero Rosso sono stati utilizzati i prezzi quotati in mercati attivi alla data di misurazione.

7) Altre attività non correnti

Le «Altre attività non correnti» ammontano ad euro 117 mila (euro 146 mila al 31 dicembre 2017) e si riferiscono in prevalenza a depositi cauzionali.

ATTIVITA' CORRENTI

8) Rimanenze

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Materie prime, sussidiarie e di consumo	221	192
Prodotti in corso di lavorazione	162	0
Prodotti finiti e merci	503	0
TOTALE RIMANENZE	885	192

Ammontano al 31 dicembre 2018 ad euro 885 mila (euro 192 mila al 31 dicembre 2017) e sono relative alle società di ristorazione (Summertrade Srl) e di allestimenti (FB International Inc, Prostand Srl e Colorcom Allestimenti Fieristici). L'acquisizione di queste ultime due avvenuta in corso d'anno spiega l'incremento delle voci, in particolare circa i prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti e merci.

9) Crediti commerciali

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Crediti verso clienti	33.977	24.502
Crediti verso imprese collegate	156	146
Crediti verso imprese a controllo congiunto	49	11
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	34.182	24.659

I «Crediti verso clienti» ammontano ad euro 34.182 mila, in aumento di euro 9,5 milioni rispetto all'esercizio precedente. La voce in oggetto rappresenta il saldo dei crediti verso organizzatori ed espositori per le prestazioni relative alla messa a disposizione degli spazi fieristico/congressuale e alla fornitura dei servizi connessi alle manifestazioni. Aumentano per effetto dei crediti vantati dalle società acquisite in corso d'esercizio (Prostand S.r.l., Colorcom Allestimenti Fieristici S.r.l. e FB International Inc).

I «Crediti verso imprese collegate» sono pari ad euro 156 mila e fanno riferimento ai crediti commerciali vantati dalla Capogruppo e da Summertrade S.r.l. nei confronti di Cesena Fiera S.p.A. e C.A.S.T. Alimenti S.r.l..

Nei «Crediti verso imprese a controllo congiunto» sono iscritti i crediti della Capogruppo verso la società DV Global Link LLC, principalmente legate a costi rifatturati nell'esercizio.

Si evidenzia che alla voce «Crediti verso clienti» sono compresi euro 67 mila verso la società Società del Palazzo dei Congressi S.p.A., partecipata dalla Capogruppo al 18,38%.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti la cui movimentazione è esposta nella tabella sottostante. La variazione dell'esercizio è influenzata da un incremento da una variazione di area di consolidamento di euro 237 mila per effetto dei saldi conferiti da Prostand e Colorcom Allestimenti Fieristici Srl.

	Saldo al 31/12/2017	Variazioni esercizio 2018				Saldo al 31/12/2018
		Utilizzi	Accantonamenti	Spostamenti	Var. Area consolidamento	
Fondo svalutazione crediti	507	(212)	210	0	235	740
Fondo svalutazione crediti tassato	3.113	(607)	896	9	0	3.412
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	3.620	(819)	1.107	9	235	4.152

10) Crediti tributari per imposte dirette

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Crediti tributari per imposte dirette	20	98
TOTALE CREDITI TRIBUTARI PER IMPOSTE DIRETTE	20	98

Il saldo al 31 dicembre 2018 si riferisce a crediti per imposte dirette di Italian Exhibition Group S.p.a.

11) Attività finanziarie correnti

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Imprese collegate	0	30
Green Box S.r.l.	0	30
Imprese a controllo congiunto	523	1.457
DV Global Link LLC	523	1.457
Altre attività finanziarie correnti	0	5.000
Unipol Time-Deposit	0	5.000
TOTALE ATTIVITA' FINANZ. CORRENTI	523	6.487

Il credito finanziario verso Green Box Srl è stato interamente svalutato per euro 30 mila durante l'esercizio.

Il credito finanziario verso la società a controllo congiunto DV Global Link LLC si riduce di 934 mila, principalmente per incasso parziale della somma e in via residuale dell'effetto cambio EUR-USD.

La voce accoglieva al 31 dicembre 2017 accoglieva euro 5 milioni relativi all'accensione di due depositi pari a 2.500 mila euro ciascuno sottoscritti con Unipol Banca S.p.A. a Marzo 2017 e svincolati a Marzo 2018.

12) Altre attività correnti

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Altri Crediti tributari	3.266	3.944
Crediti verso altri	1.561	1.223
Ratei e risconti attivi	1.389	1.240
Costi anticipati di competenza di esercizi successivi	1.944	2.643
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	8.161	9.050

All'interno del saldo dei «Crediti tributari» che, al 31 dicembre 2018 ammonta ad euro 3.266 mila (euro 3.944 mila nel 2017), la società Pro.Stand S.r.l. apporta la parte preponderante con euro 1.462 mila di cui 916 rappresenta un «Credito verso l'erario per l'imposta sul valore aggiunto», ed euro 546 mila di «Altri crediti tributari». La Capogruppo apporta un credito tributario per 942 mila euro per «altri crediti tributari» mentre la società Colorcom s.r.l. apporta un credito per 776 mila euro di cui 718 mila euro per «Credito verso l'erario per l'imposta sul valore aggiunto». La restante quota è apportata dalle altre società del gruppo

I «Crediti verso altri» ammontano al 31 dicembre 2018 ad euro 1.561 mila (euro 1.223 mila al 31 dicembre 2017) e sono dettagliati dalla tabella sottostante:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Caparre	0	8
Fornitori c/anticipi	803	137
Crediti verso fornitori	72	65
Crediti verso dipendenti	85	39
Crediti v/enti previdenziali	23	24
Depositi cauzionali	13	11
Crediti verso Agenti	47	47
Agenti c/anticipi	0	0
Crediti fin.ri verso Prostand Srl	0	0
Crediti diversi	517	892
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	1.561	1.223

La voce «Caparre» dopo il decremento avuto lo scorso anno per effetto della finalizzazione dell'accordo chiuso dalla Capogruppo di acquisto dei marchi Cosmofood e Golositalia nel 2018, si azzerava.

Il conto «Crediti diversi» si riduce per euro 375 mila. Tale decremento è imputabile principalmente all'avvenuto incasso dei contributi conferiti in data 1° novembre 2016 da Fiera di Vicenza S.p.A. e rilevati al momento della delibera di riconoscimento da parte dell'Ente erogante, relativi all'edizione 2016 di Origin Passion & Beliefs.

I «Risconti attivi» si riferiscono a quote di costi non di esclusiva competenza dell'esercizio 2018 che hanno già avuto la loro manifestazione numeraria. I «Ratei attivi» si riferiscono a ricavi di competenza del periodo che avranno la loro manifestazione numeraria in un periodo successivo. I risconti attivi risultanti al 31 dicembre 2018 si riferiscono principalmente a oneri assicurativi, affitti passivi, canoni software e di manutenzione.

I costi già sostenuti per la realizzazione di manifestazioni fieristiche che si svolgeranno nei prossimi anni, e quindi di completa competenza dei successivi esercizi, sono stati contabilizzati quali «Costi anticipati di competenza di successivi esercizi» in applicazione della D.G.R. Emilia – Romagna n.

4197/1992 per i bilanci degli ex Enti fieristici. La principale motivazione del decremento riguarda la mancanza nel 2019 della manifestazione biennale Tecnargilla, organizzata dalla Capogruppo.

13) Disponibilità liquide

Ammontano ad euro 29.479 mila (euro 6.234 mila al 31 dicembre 2017) e rappresentano quasi esclusivamente depositi a breve termine remunerati a tasso variabile.

La dinamica dei flussi finanziari rispetto al 31 dicembre 2018 è stata esposta nel prospetto di «Rendiconto finanziario consolidato» a cui si rimanda.

PATRIMONIO NETTO**14) Patrimonio Netto**

Il Patrimonio netto consolidato è così dettagliato:

	Saldo al 31/12/2016	Variazioni esercizio 2017				Saldo al 31/12/2017
		Incrementi	Decrementi	Destinazione risultato	Distribuzione dividendi	
Capitale sociale	52.215					52.215
Riserva da sovrapprezzo azioni	18.897				(4.950)	13.947
Riserve da rivalutazione	67.160					67.160
Riserva legale	8.459			318		8.777
Riserve statutarie	2.338			32		2.369
Fondo contributi in c/capitale	5.878					5.878
Riserva di <i>first time adoption</i>	(46.306)					(46.306)
Riserva IAS transition	(183)	183				0
Riserva attuariale	(247)		(16)			(262)
Riserva da conversione	(10)		(17)			(27)
Riserva OCI	(74)	44				(30)
Utili (Perdite) a nuovo	(7.484)		(508)	6.313	(5.556)	(7.235)
Utile (Perdita) d'esercizio	6.663	9.079		(6.663)		9.079
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	107.305	9.305	(540)	0	(10.506)	105.564
Capitale e riserve di terzi	610		(116)	184	(215)	462
Riserva <i>first time adoption</i> di terzi	7	2				8
Riserva attuariale di terzi	(13)		(1)			(14)
Utile (Perdita) competenza di terzi	184	97		(184)		97
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	788	97	(116)	0	(215)	554
TOTALE PATRIMONIO NETTO	108.093	9.404	(658)	0	(10.721)	106.118

	Saldo al 31/12/2017	Variazioni esercizio 2018				Saldo al 31/12/2018
		Incrementi	Decrementi	Destinazione risultato	Distribuzione dividendi	
Capitale sociale	52.215					52.215
Riserva da sovrapprezzo azioni	13.947					13.947
Riserve da rivalutazione	67.160					67.160
Riserva legale	8.777			437		9.213
Riserve statutarie	2.369			44		2.413
Fondo contributi in c/capitale	5.878					5.878
Riserva di <i>first time adoption</i>	(46.306)					(46.306)
Riserva IAS transition	0					0
Riserva CFH	0		(75)			(75)
Riserva attuariale	(262)	33				(229)
Riserva da conversione	(27)	397				370
Riserva OCI	(30)	324				294
Riserva put option	-		(12.105)			(12.105)
Utili (Perdite) a nuovo	(7.235)		(40)	8.598	(5.556)	(4.232)
Utile (Perdita) d'esercizio	9.079	10.301		(9.079)		10.301
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	105.564	11.056	(12.220)	0	(5.556)	98.844
Capitale e riserve di terzi	462	2.625		97		3.184
Riserva <i>first time adoption</i> di terzi	8					8
Riserva attuariale di terzi	(14)		(7)			(21)
Utile (Perdita) competenza di terzi	97	520		(97)		520
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	554	3.146	(7)	0	0	3.693
TOTALE PATRIMONIO NETTO	106.118	14.201	(12.227)	0	(5.556)	102.536

Il patrimonio netto complessivo al 31 dicembre 2018 è per 98,8 milioni di euro di pertinenza del Gruppo e per 3.7 milioni di euro di pertinenza di terzi.

Il Capitale Sociale della Capogruppo, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad euro 52.214.897 ed è suddiviso in 30.864.197 azioni prive dell'indicazione del valore nominale.

Le movimentazioni più significative del patrimonio netto del Gruppo sono dovute al risultato d'esercizio conseguito pari a 10,3 milioni di euro, all'iscrizione di una riserva negativa per *put option* sottoscritte a seguito dell'acquisto di FB International e Prostand per 12,1 milioni di euro ed alla distribuzione di dividendi da parte della Capogruppo per 5,6 milioni di euro.

L'incremento del patrimonio netto di terzi riguarda per 2,6 milioni di euro la quota delle minorities delle società acquisite in corso d'anno e per 0,5 milioni di euro all'utile maturato nel corso del 2018.

Nel prospetto che segue viene analizzato il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Capogruppo con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

	Patrimonio Netto	Risultato d'Esercizio
Patrimonio netto e risultato della controllante	110.688	9.852
Eliminazione del valore di carico delle società consolidate		
- Differenza tra valore di carico e valore pro quota del P.N.	(14.741)	
- Risultati pro quota delle partecipate	1.447	1.256
- Rettifiche di valore alle attività nette delle partecipate	(12.491)	(807)
- Differenza di consolidamento	13.947	
Eliminazione effetti di operazioni infragruppo		
Eliminazione operazioni di aggregazione di entità sotto il comune controllo	(3)	
Eliminazione svalutazioni di partecipazioni consolidate integralmente		
Distribuzione dividendi		
Altro	(3)	
Patrimonio netto e risultato di competenza del gruppo	98.844	10.301
Quota di competenza di terzi	3.693	520
Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio consolidati	102.536	10.821

Il calcolo degli utili per azione di base e diluito si presenta come esposto nella seguente tabella:

(in Euro)	2018	2017
EPS base	0,3558	0,2945
EPS diluito	0,3558	0,2945

Si evidenzia che il calcolo è basato sui seguenti dati:

(in Euro)	2018	2017
Utile dell'esercizio	10.980.137	9.089.974
Numero di azioni	30.864.197	30.864.197

PASSIVITA' NON CORRENTI**15) Debiti verso banche**

L'indebitamento bancario del gruppo aumenta complessivamente rispetto all'esercizio precedente di euro 18,6 milioni come conseguenza dell'effetto netto tra i finanziamenti rimborsati nel corso dell'esercizio e dell'accensione di nuove linee a breve e a medio-lungo periodo.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
C/C passivi	0	0
Altre linee di credito a Breve	7.351	1.500
Mutuo Banca Intesa-Sanpaolo	735	705
Mutuo Unicredit	762	750
Mutuo BPER Scad. 2019	388	765
Mutuo BPER Scad. 2028	1.291	425
Mutuo BNL	1.778	1.778
Mutuo Banco BPM	1.094	0
Mutuo Volksbank	800	0
Mutuo Banca Intesa-Sanpaolo (ex Banca Popolare di Vicenza)	1.902	1.965
Mutuo ICCREA (pool)	817	0
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE A BREVE TERMINE	16.918	7.888

	Saldo al 31/12/2018	Esigibili oltre i 5 anni	Saldo al 31/12/2017
Mutuo Banca Intesa-Sanpaolo	2.394	0	3.129
Mutuo BPER Scad. 2019	0	0	388
Mutuo BPER Scad. 2028	12.585	7.213	8.540
Mutuo BNL	1.778	0	3.556
Mutuo Unicredit	387	0	1.144
Mutuo Banco BPM	3.349	0	0
Mutuo Volksbank	7.159	0	0
Unipol Stand-by	0	0	(120)
Mutuo Banca Intesa- Sanpaolo (ex Banca Popolare di Vicenza)	33.578	25.824	35.403
Mutuo ICCREA	418	0	0
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE A MEDIO/LUNGO TERMINE	61.649	33.037	52.040

La posizione finanziaria netta di Italian Exhibition Group S.p.A. presenta un saldo di indebitamento netto al 31 dicembre 2018 pari a circa 68,9 milioni di euro e rileva un peggioramento rispetto al precedente esercizio, che vedeva un indebitamento finanziario netto di circa euro 51,3 milioni. Si veda in merito quanto esposto nella «Relazione sulla gestione» e nel «Rendiconto Finanziario».

Al termine dell'esercizio 2018 il debito è composto principalmente da mutui anche se aumenta, rispetto all'anno precedente, l'utilizzo di linee a breve che avviene ad opera delle società acquisite nel corso dell'esercizio.

La Capogruppo rileva esclusivamente debiti dati da mutui e finanziamenti a medio-lungo termine. In funzione dell'andamento della liquidità aziendale nel corso dell'esercizio, altre tipologie di finanziamento a breve termine, quali le forme tecniche del denaro caldo, dello scoperto di appositi conti correnti sono state occasionalmente e parzialmente utilizzate nei momenti di illiquidità. Al termine dell'esercizio precedente queste risultavano accese per complessivi 1.500 mila euro con linee a breve con Banco BPM (1 milione) e Bper Banca (0,5 milioni), mentre non risultano utilizzi al 31 dicembre 2018.

In data 27 marzo 2018 è stata erogata una terza parte, pari a 4.510 mila euro, del finanziamento contratto nel 2016 volto a finanziare le opere di ampliamento del Quartiere Fieristico di Rimini stipulato con BPER Banca S.p.A.. La quarta e ultima tranche è stata erogata il 3 agosto 2018 per euro 380 mila, raggiungendo così l'erogazione totale del finanziamento per un importo complessivo di euro 14.000 mila. Il mutuo è gravato da ipoteca di terzo grado sull'immobile di Via Emilia 155, ha scadenza nel 2028 e presenta un tasso d'interesse variabile pari dell'Euribor a 6 mesi + 140 *basis points*, con il rimborso del capitale iniziato a dicembre 2018.

In data 19 giugno 2018 la Capogruppo ha stipulato con l'istituto Banco BPM S.p.A. e contestualmente ricevuto un finanziamento chirografario dell'importo di euro 5.000 mila. Tale finanziamento prevede il rimborso tramite rate trimestrali posticipate a partire dal 31 dicembre 2018 ed estinzione in data 31 dicembre 2022. Il tasso di interesse è fisso pari allo 0,85% del capitale finanziato.

In data 7 luglio 2018 è stato erogato il mutuo chirografario stipulato con Banca Popolare dell'Alto Adige S.p.A. (Volksbank) per euro 8 milioni. Il finanziamento prevede il rimborso in 5 anni, con le quote capitali che saranno rimborsate con cadenza mensile a partire dal 6 agosto 2019. Il tasso del finanziamento è indicizzato al tasso Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread pari al 125 *basis points*.

A seguito dell'operazione di aggregazione con Fiera di Vicenza S.p.A. avvenuta nel 2016, Italian Exhibition Group S.p.A. è succeduta nei seguenti rapporti di finanziamento:

- Mutuo ipotecario stipulato originariamente con Banca Popolare di Vicenza S.p.A (ora Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.) dal saldo di euro 35.480 mila al 31 dicembre 2018, di cui euro 33.578 mila a medio-lungo termine. Il finanziamento fu concesso in data 30 giugno 2008 per un importo di euro 50 milioni (successivamente ridotto ad euro 42 milioni), rimborsabile in rate semestrali posticipate, l'ultima delle quali sarà versata in data 30 Giugno 2036. Il finanziamento matura interessi a un tasso pari all'euribor a 6 mesi più uno spread di 70 *basis points* ed è garantito da un'ipoteca di primo grado, dal valore di 84 milioni di euro, sugli immobili di Italian Exhibition Group S.p.A. siti in Via dell'Oreficeria 16.
- Finanziamento chirografario con Banca Unicredit S.p.A. con debito residuo pari ad euro 1.149 mila al 31 dicembre 2018, di cui euro 387 mila a medio-lungo termine. Il finanziamento fu concesso in data 15 maggio 2015 per un importo di euro 3 milioni ed è rimborsato con rate trimestrali posticipate, con scadenza 31 maggio 2020. Il finanziamento matura interessi con tasso pari all'Euribor a 3 mesi più uno spread di 200 *basis points*.

Il finanziamento "Unipol Stand-by", in considerazione del fatto che la linea fu sottoscritta in data 22 dicembre 2017 e dunque non utilizzata entro la fine del precedente anno, comprendeva nel 2017 unicamente la up-front fee di euro 120 migliaia, la quale era stata riversata negli esercizi successivi con il principio del costo ammortizzato. Il finanziamento, che genera interessi pari all'Euribor 3m maggiorati di uno spread pari al 90 *basis points*, è stato temporaneamente utilizzato in corso d'esercizio ma risulta interamente rimborsato al 31 dicembre 2018.

Il mutuo ICCREA (pool) è contratto dalla società Colorcom Allestimenti Fieristici Srl. Trattasi di un mutuo dell'importo originario di 4 milioni stipulato dalla società nell'anno 2015 con un pool di banche con ICCREA Banca Impresa S.p.A. come capofila. Il finanziamento ha scadenza in data 30 giugno 2020 e prevede il rimborso in rate trimestrali posticipate ad un tasso di interesse pari al tasso Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread pari a 290 *basis points*.

Si segnala che sui seguenti finanziamenti sottoscritti dalla Società sono garantiti dal rispetto di determinati indici "covenants" calcolati sul bilancio consolidato, costituiti da:

Mutuo B.N.L, rivisti con “atto di modifica” del 13 febbraio 2019 con effetto a partire dal bilancio al 31 dicembre 2018:

- Indebitamento finanziario netto / EBITDA \leq 3,5
- Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto \leq 1

Mutuo BPER con scadenza 2028:

- Posizione finanziaria netta / EBITDA \leq 5

Tali indici devono essere verificati con riferimento ai dati consolidati al 31 dicembre di ogni anno e per l'anno in corso risultano rispettati.

16) Altre passività finanziarie non correnti

La voce «Altre passività finanziarie correnti» al 31 dicembre 2018 ammonta a 5.524 mila euro e subisce un incremento annuo per 332 mila euro. Di seguito la sua composizione:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Canoni di leasing a medio-lungo	0	6
Fair Value Strumenti derivati	4.536	4.741
Altre passività finanziarie non correnti	15.720	445
TOTALE ALTRE PASS. FIN. NON CORRENTI	20.256	5.192

La voce “Fair Value Strumenti Derivati” ammonta a euro 4.536 mila e decrementa rispetto all'anno precedente euro 204 mila per l'effetto netto della variazione del derivato precedentemente iscritto per euro 279 mila e per l'iscrizione di un nuovo derivato di euro 75 mila.

Il derivato già iscritto in bilancio dall'esercizio precedente, che costituiva interamente il saldo dell'anno fu stipulato in data 4 novembre 2011 con Banca Popolare di Vicenza, ora banca Intesa Sanpaolo S.p.A. per finalità di copertura dal rischio di rialzo del tasso di interesse di una parte del sottostante finanziamento e prevede lo scambio del tasso parametro Euribor a 6 mesi con un tasso fisso pari al 2,95%. Il piano di ammortamento del derivato coincideva perfettamente, alla data di stipula del contratto, al piano di rimborso del finanziamento Intesa Sanpaolo e per tale ragione era stato inizialmente classificato, anche ai fini contabili, di copertura.

Nel 2014 la società Fiera di Vicenza, conferita con decorrenza 1° novembre 2016 in Rimini Fiera SpA (che ha conseguentemente mutato la ragione sociale in Italian Exhibition Group SpA) ha variato le tempistiche di rimborso del finanziamento rispetto al piano di rientro originario, prorogando il periodo di preammortamento, conseguentemente, sul derivato, pur continuando a garantire una copertura gestionale in quanto segue il piano di ammortamento del finanziamento fino alla data 31/12/2026, non ha più tutte le caratteristiche per essere considerato in hedge accounting, Per le ragioni appena esposte il derivato è classificato come uno strumento con impatto a fair value e iscritto nel conto economico della Società.

La data finale di rimborso del finanziamento di Intesa Sanpaolo è prevista essere il 3 giugno 2036, circa 10 anni dopo la copertura del primo contratto di derivato stipulato nel 2011. Per questa motivazione, il Risk Management di IEG ha optato per stipulare un secondo contratto derivato al fine di mitigare le probabili oscillazioni del rischio di tasso di interesse, il quale ha portato la voce ad un incremento di euro 75 mila, con le seguenti caratteristiche:

- data di negoziazione: 07 dicembre 2018;
- data di efficacia: 29 giugno 2018;
- data di scadenza: 30 giugno 2036;
- date di pagamento interessi: semestrali, il 31 gennaio e il 30 giugno di ogni anno;
- nozionale complessivo: EUR 9.635.397,46
- tasso fisso (pay leg): 0,96400% (Actual/360)
- tasso variabile (receive leg): Euribor 6M (Actual/360)

Nella tabella seguente si riportano gli impatti derivanti dalla prima iscrizione del nuovo derivato (variazione a riserva Cash Flow Edge) e della variazione del Fair Value del derivato conferito nel 2016 da Fiera di Vicenza S.p.A. (provento finanziario a Conto Economico):

DATA DI VALUTAZIONE	Fair Value IRS	Proventi (Oneri) finanziari rilevati Effetto a CE	Variazione a riserva CFH
31-dic-17	(4.740)	1.025	0
31-dic-18	(4.536)	279	(75)

La voce «Altre passività finanziarie non correnti» è riferita per 8.319 mila euro alla valorizzazione, al momento dell'acquisizione della partecipazione incrementato per l'effetto degli oneri finanziari del periodo, delle opzioni di vendita concesse a favore del socio di minoranza di FB International Inc.. Come illustrato in precedenza, il socio di minoranza avrà la possibilità di cedere dopo 4 anni dall'avvenuta acquisizione del 51% delle quote societarie, un ulteriore 24% del capitale e, dopo ulteriori 4 anni, la restante quota di partecipazione. Il prezzo di esercizio di dette opzioni è contrattualmente definito e determinato sulla base di una formula che approssima il fair value alla data dell'esercizio delle opzioni. A scadenza è pari a 13,7 milioni di euro, è stato determinato sulla base di una formula contrattualmente definita e dei risultati previsti nel piano industriale. Detto debito è stato attualizzato utilizzando un WACC del 9,89% coerente con il profilo di rischio del mercato statunitense.

Parimenti la voce accoglie euro 4.546 migliaia di euro relativi alla valorizzazione, al momento dell'acquisizione della partecipazione incrementato per l'effetto degli oneri finanziari maturati al 31 dicembre 2018, dell'opzione di vendita concessa a favore di un socio di minoranza di Prostand il quale, come in precedenza illustrato, avrà la possibilità di cedere la propria quota (pari al 20%) a partire dalla data di approvazione del bilancio d'esercizio del 2022. Il prezzo di esercizio di questa opzione è contrattualmente definito e determinato sulla base di una formula che approssima il fair value alla data dell'esercizio della stessa. A scadenza è pari a circa 6,8 milioni di euro, è stato determinato sulla base di una formula contrattualmente definita e dei risultati previsti nel piano industriale. Detto debito è stato attualizzato utilizzando un WACC del 9,02% determinato alla data di sottoscrizione dell'opzione, ovvero al 1° settembre 2018.

Fa parte delle «Altre passività finanziarie non correnti» per euro 2.310 migliaia il valore, determinato al momento dell'acquisto della partecipazione e incrementato per gli oneri finanziari maturati al 31 dicembre 2018, dell'opzione di vendita concessa a favore dei restanti soci di minoranza di Prostand i quali, complessivamente, rappresentano il 20% del capital sociale. Detti soci avranno la possibilità di cedere alla Capogruppo le proprie quote a partire dalla data di approvazione del bilancio d'esercizio del 2022 ad un prezzo contrattualmente già fissato. A scadenza detto prezzo di esercizio sarà pari ad euro 2,47 milioni ed è stato attualizzato ad un tasso d'interesse in linea con l'indebitamento contratto dalla Capogruppo per l'acquisto di Prostand. Per le ragioni appena esposte si ritiene che alla data di acquisizione della partecipazione in Prostand siano già stati trasferiti in capo a IEG SpA i rischi e i benefici connessi a questo 20% del capitale, con la conseguenza che il valore attualizzato del debito per opzione iscritto alla data di acquisto della partecipazione è stato rilevato con contropartita provvisoria

ad Avviamento ed è stata attribuita al Gruppo la quota parte del patrimonio netto relativo a questo 20% di capitale, così come è avvenuto per la quota del risultato dell'esercizio.

La voce «Altre passività finanziarie non correnti» accoglie infine il debito di euro 544 mila relativo all'acquisto della partecipazione in Prostand corrispondente alla quota parte di prezzo con pagamento dilazionato.

17) Fondi per rischi ed oneri non correnti

I «Fondi per rischi e oneri» rilevano una riduzione di 140 mila euro e la movimentazione è riportata nella tabella sottostante:

	Saldo al 31/12/2017	Variazioni esercizio 2018			Saldo al 31/12/2018
		Accantonamenti	Utilizzi/Decrementi	Spostamenti	
Fondo rischi contenzioso	1.440	180	(150)		1.470
Altri Fondi Rischi	1.096		(340)		756
Fondo svalutazione partecipazioni	13	183	(13)		183
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	2.549	363	(503)	0	2.409

Il «Fondo Rischi Contenzioso» aumenta di 180 mila e diminuisce di 150 mila euro a seguito di accantonamenti ed utilizzi relativi a cause giuslavoristiche.

La voce «Altri Fondi» accoglie prevalentemente lo stanziamento effettuato dalla Capogruppo dell'onere stimato per l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) e relativa imposta di scopo di competenza di esercizi precedenti.

Nel corso del 2011 l'allora Rimini Fiera, seguendo l'esempio di altre importanti realtà fieristiche, ha provveduto al riaccatastamento del nuovo e del vecchio quartiere fieristico in categoria "E/9" – Edifici a destinazione particolare, come risultava fino a che alcune circolari dell'Agenzia del Territorio, in particolare la 4/T del luglio 2007, imposero il riaccatastamento dei padiglioni fieristici in categoria "D8" – Edifici a destinazione commerciale, forzando l'interpretazione della legge 286/2006. A differenza degli edifici in "D8", gli edifici in categoria E non sono soggetti ad ICI/IMU (e all'imposta di scopo prevista dal Comune di Rimini).

Rimini Fiera ha coerentemente sospeso il pagamento dell'Imposta Comunale sugli Immobili, ma attendendosi avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia (che continuava ad intendere i suddetti immobili ricompresi in categoria D8 con conseguente richiesta dell'imposta per il periodo non pagato) nel corso del 2011 è stato stanziato a fondo rischi l'onere stimato per l'Imposta Comunale sugli Immobili e per l'Imposta di scopo di competenza. Al ricevimento degli avvisi di accertamento Rimini Fiera ha proceduto a presentare ricorso, vinto in primo grado. Sulla base di questa sentenza non è stata pagata l'imposta per gli anni successivi, ma non si è cancellato lo stanziamento a fondo dell'anno precedente in quanto il giudizio pende attualmente di fronte alla Commissione tributaria di Secondo grado (che nel giugno 2012 ha visto il riconoscimento delle ragioni di Fiera di Forlì, coinvolta nella medesima problematica). Nel corso del 2015 la Suprema Corte ha emesso una sentenza in merito al contenzioso tra Agenzia e Arezzo Fiere e Congressi nella quale ha definitivamente sancito l'assoggettamento degli immobili fieristici alla tassazione sugli immobili. Da ciò è conseguito che Rimini Fiera ha formalmente rinunciato a proseguire il contenzioso presentata alla Commissione Tributaria Regionale di Bologna ed ha provveduto a stanziare gli oneri inerenti l'IMU non versata in attesa che il confronto aperto tra AEFI (Associazione Esposizioni e Fiere Italiane) e il Governo circa la possibilità del riconoscimento di una

aliquota di imposta ridotta per gli edifici destinati ad attività fieristica venga definita in un provvedimento legislativo od interpretativo.

Nel corso dell'anno sono stati definiti e liquidati gli importi che IEG S.p.A. è tenuta a versare per il 2012 e conseguentemente è stato utilizzato il fondo per 340 mila euro.

Il «Fondo Svalutazione Partecipazioni» accoglie lo stanziamento pari a euro 183 mila effettuato per l'allineamento al patrimonio netto della partecipata DV Global Link, partecipazione il cui valore di bilancio è già stato interamente svalutato.

18) Fondi relativi al personale

Il saldo al 31 dicembre 2018 ammonta a 4.565 mila euro (3.759 mila euro alla chiusura del precedente esercizio).

	Saldo al 31/12/2017	Variazioni esercizio 2018			Saldo al 31/12/2018
		Accantonamenti	Utilizzi/Decrementi	Var. area conso	
Fondo Indennità Suppletiva Clientela	153	23	(14)	0	162
Fondo Patto di non concorrenza	423	50	(13)	0	460
Fondo T.F.R.	3.183	120	(320)	960	3.943
TOTALE FONDI RELATIVI AL PERSONALE	3.759	193	(347)	960	4.565

Il saldo è costituito dal Trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 e valutato con procedure attuariali per 3.946 mila euro. La variazione di periodo è data per 120 mila euro dall'accantonamento di periodo a seguito di rivalutazione del fondo pregresso, per 320 mila euro ad utilizzi dovuti a fuoriuscite di dipendenti e per 906 mila euro dai saldi delle due nuove società italiane entrate nel gruppo, Prostand e Colorcom.

Per 161 mila euro è invece costituito dal "Fondo Indennità Suppletiva alla clientela" accantonato in ottemperanza dell'articolo 1751 del Codice Civile e dell'Accordo economico collettivo per la disciplina del rapporto di agenzia e rappresentanza commerciale del settore del commercio siglato in data 16 febbraio 2009.

Per euro 460 mila accoglie i corrispettivi maturati nel corso degli anni per gli obblighi di non concorrenza assunti dai dipendenti sulla base dei contratti siglati tra gli stessi e la Società in costanza del rapporto di lavoro, il cui relativo corrispettivo sarà erogato al termine del rapporto di lavoro, qualora il vincolo di non concorrenza risulti rispettato. Il relativo costo maturato nel corso dell'anno, pari a 50 mila euro, è stato imputato alla voce «Costo del Personale».

Il valore del fondo TFR al termine dell'esercizio è conforme a quanto dovuto al personale e l'accantonamento è stato calcolato nel rispetto delle leggi, del contratto di lavoro aziendale e, per quanto non previsto, del C.C.N.L. del commercio. Si precisa inoltre che a seguito della riforma della previdenza complementare (D. Lgs. 252/2005; legge 296/2006, articolo 1, commi 755 e seguenti e comma 765) l'importo indicato nella colonna "Accantonamenti" non comprende le somme versate alle forme pensionistiche complementari o al "Fondo di tesoreria INPS".

Il Gruppo IEG, nella determinazione dei conteggi attuariali, si avvale del supporto di un professionista iscritto all'apposito Albo degli attuari. Di seguito sono evidenziate le principali ipotesi/assunzioni utilizzate per la determinazione attuariale dei Piani a benefici definiti.

Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso	Tavole di mortalità distinte per sesso ISTAT 2016
Probabilità di invalidità/inabilità	Probabilità nulla (in considerazione del tipo di azienda in analisi)

Probabilità di dimissioni	È stata utilizzata la percentuale del 3% come probabilità di turnover aziendale
Probabilità di anticipazione	Si è supposto un valore annuo pari al 3% rispetto ad un valore medio del TFR accumulato del 70%

Ipotesi economico-finanziari per il calcolo del TFR

	2017	2018
Tasso annuo di attualizzazione	1,30%	1,30%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Ipotesi di crescita reale delle retribuzioni	1,50%	1,50%

L'attualizzazione delle prestazioni future per i dipendenti derivanti dal TFR è stata valutata rilevando, secondo quanto previsto al riguardo dallo IAS 19, i rendimenti di mercato. Per il tasso di attualizzazione si è preso a riferimento l'indice IBOXX Corporate AA con duration 10,8 anni.

I risultati delle valutazioni attuariali dipendono strettamente dalle ipotesi (finanziarie, demografiche e comportamentali) adottate.

Nella tabella successiva, come richiesto dal principio contabile internazionale, sono riportati i risultati del DBO derivanti dalla variazione delle ipotesi.

Sensitivity Analysis - DBO		ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A.	PROSTAND Srl	COLORCOM Srl	SUMMERTRADE Srl	TOTALE
Central Assumption	€	2.719.969	501.693	459.830	236.299	3.917.791
Tasso di attualizzazione (+0,5%)	€	2.588.102	473.684	430.670	225.065	3.717.521
Tasso di attualizzazione (-0,5%)	€	2.862.062	532.695	492.069	248.376	4.135.202
Tasso di anticipazione (+0,5%)	€	2.714.442	499.506	457.197	235.844	3.906.989
Tasso di anticipazione (-0,5%)	€	2.725.809	504.093	462.690	236.778	3.929.370
Tasso di inflazione (+0,5%)	€	2.805.106	524.371	483.812	243.538	4.056.827
Tasso di inflazione (-0,5%)	€	2.635.970	480.315	437.235	229.146	3.782.666
Tasso di crescita delle retribuzioni (+0,5%)	€	2.719.969	512.006	471.540	236.299	3.939.814
Tasso di crescita delle retribuzioni (-0,5%)	€	2.719.969	492.089	448.896	236.299	3.897.253
Probabilità di uscita (+1 anno)	€	2.727.404	503.487	461.672	236.938	3.929.501
Probabilità di uscita (-1 anno)	€	2.712.010	499.842	457.905	235.600	3.905.357
Probabilità di sopravvivenza (+1 anno)	€	2.719.999	501.697	459.835	236.302	3.917.833
Probabilità di sopravvivenza (-1 anno)	€	2.719.937	501.690	459.824	236.295	3.917.746

19) Altre passività non correnti

Nelle «Altre passività non correnti» è contabilizzata la quota oltre l'esercizio del contributo erogato dalla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del Quartiere fieristico di Rimini non ancora imputata a conto economico, pari ad euro 2.494 mila (di cui 1.719 mila riscontabili oltre i cinque anni). La posta in oggetto registra una riduzione conseguente all'imputazione a conto economico, tra gli «Altri ricavi e proventi», della quota di contributo di competenza dell'anno, determinata in modo proporzionale agli ammortamenti del Quartiere fieristico di Rimini di competenza dell'esercizio.

PASSIVITA' CORRENTI**20) Altre passività finanziarie correnti**

Si riporta il dettaglio della voce in oggetto nella seguente tabella:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Ratei passivi su mutui	100	61
Quote leasing a scadere	0	35
Debiti verso soci	1.153	0
Debiti vs altri finanziatori entro 12 mesi	698	438
TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	1.951	534

I ratei passivi sono relativi alle quote di interessi passivi su mutui di competenza 2018, esclusivamente relativi alla Capogruppo.

La voce «Debiti verso soci» è data per euro 480 mila da debiti di FB International Inc. e per euro 665 mila debiti di Prostand Srl verso soci di minoranza. La parte residua, pari a euro 8 mila, è data da debiti verso i soci di minoranza della Capogruppo per dividendi deliberati ma non ancora liquidati.

La voce «Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi» accoglie:

- per euro 425 mila la quota entro l'esercizio della passività iscritta dalla società nei confronti di Mantova In S.r.l. relativa all'acquisto dei marchi "Cosmofood" e "Golositalia".
- per euro 272 mila la quota entro l'esercizio da corrispondere a Essezeta Srl legata all'acquisto della partecipazione in Prostand Srl.

21) Debiti commerciali

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Debiti verso fornitori	40.448	34.915
Debiti verso imprese collegate	96	106
Debiti verso imprese a controllo congiunto	9	12
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	40.553	35.033

I debiti commerciali ammontano ad euro 40.553 mila, di cui euro 96 mila verso società collegate (euro 90 mila verso Cesena Fiera Spa ed euro 6 mila verso C.A.S.T. Alimenti Srl) ed euro 8 mila verso società a controllo congiunto (DV Global Link LLC). I debiti verso fornitori si riferiscono per la maggior parte ad acquisti di servizi necessari allo svolgimento delle manifestazioni fieristiche. Il loro aumento è dovuto agli effetti dell'incremento dell'attività avvenuta nel corso dell'esercizio e alla variazione di perimetro di consolidamento (ingresso di Prostand Srl, Colorcom Allestimenti Fieristici Srl e Fb International Inc.).

Si evidenzia che alla voce «Debiti verso fornitori» sono iscritti euro 441 mila verso Società del Palazzo dei Congressi S.p.A, partecipata dalla Capogruppo al 18,38%.

22) Debiti tributari per imposte dirette

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Debiti verso imprese controllanti	1.745	841
Debito IRAP	0	223
TOTALE DEBITI TRIBUTARI PER IMPOSTE DIRETTE	1.745	1.064

Nei «Debiti verso imprese controllanti» sono riportati i debiti delle società del Gruppo di natura fiscale nei confronti della società Rimini Congressi S.p.A. derivanti dall'applicazione del regime impositivo del Consolidato Fiscale Nazionale.

23) Altre passività correnti

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Acconti	3.863	2.181
Debiti verso imprese collegate	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e sic. soc.	1.371	1.354
Altri debiti	6.955	5.780
Ratei e risconti passivi	1.983	335
Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi	34.593	26.993
Altri debiti tributari	2.610	1.085
Passività IAS Transition correnti	25	25
TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	51.400	37.753

Tra le Passività correnti la voce di maggior rilievo è quella dei «Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi» che si incrementano principalmente per effetto delle tempistiche di fatturazione. Si è proceduto all'emissione massiva delle fatture entro il termine dell'esercizio con valori di maggior rilievo per le manifestazioni VicenzaOro January 2019 per 370 mila euro in più rispetto allo scorso esercizio, Beer Attraction 2019 con un fatturato anticipato di 398 mila euro in più rispetto all'edizione del 2018, Koinè 2019 per 370 mila euro ed infine HIT 2019 con un fatturato anticipato superiore allo scorso esercizio di 834 mila euro.

Nei «Ricavi anticipati di competenza di successivi esercizi», il cui incremento è imputabile come detto al paragrafo precedente alle diverse tempistiche di fatturazione, sono stati contabilizzati ricavi fatturati nell'esercizio, ma afferenti a manifestazioni di competenza di esercizi successivi. Tale posta è stata utilizzata in applicazione a quanto previsto dalla D.G.R. Emilia – Romagna n. 4197/92 per i bilanci degli ex Enti fieristici.

La voce «Acconti» accoglie gli incrementi apportati dalle altre società del Gruppo. Nel dettaglio la società Pro.Stand S.r.l.- apporta debiti per «Acconti» per 1.492 mila euro.

Commento alle principali voci del conto economico consolidato

24) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La tabella seguente mostra la suddivisione dei ricavi per tipologia di attività:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Attività Fieristica	101.759	90.895
Attività Congressuale	12.802	14.718
Allestimenti e pubblicità	28.159	8.917
Ristorazione	11.387	10.644
Pulizie e facchinaggio	1.429	1.373
Editoria	1.270	1.390
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	156.806	127.937

Per quanto riguarda l'analisi dell'andamento dei ricavi nel corso del 2018 e il confronto con i dati dell'esercizio precedente, si rimanda a quanto già esposto nella Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione. Si evidenzia che la variazione dei ricavi tra i due esercizi è influenzata dal fatto che sono entrate a far parte del perimetro di consolidamento le società Fb Internation Inc. a partire dal 1° Marzo 2018 (10 mesi), Pro.Stand Srl e Colorcom Allestimenti Fieristici Srl a partire dal 1° settembre 2018 (4 mesi), le quali si occupano di fornitura di servizi allestitivi.

25) Altri Ricavi

Gli «Altri ricavi e proventi» sono dettagliati come segue:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Contributi in c/esercizio	139	144
Contributo Regione Emilia-Romagna	194	194
Altri Ricavi	2.541	2.401
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	2.874	2.739

La voce «Altri ricavi e proventi» accoglie prevalentemente i proventi accessori all'attività fieristica, ma sempre rientranti nell'attività caratteristica del Gruppo come ad esempio proventi per concessioni, costi di competenza di terzi inerenti a manifestazioni gestite in collaborazione con altre parti, proventi da pubblicazioni e abbonamenti e altri.

26) Costi operativi

I costi operativi ammontano ad euro 128,9 milioni (euro 107,4 milioni al 31 dicembre 2017) e sono dettagliati come segue:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(10.345)	(7.758)
Costi per servizi	(79.819)	(68.446)
Per godimento beni di terzi	(4.469)	(2.982)
Per il personale		
Salari e stipendi	(22.098)	(18.508)
Oneri Sociali	(6.393)	(5.562)
TFR	(1.420)	(1.202)
Trattamento di quiescenza e simili	0	0
Altri costi	(607)	(427)
Compensi agli amministratori	(971)	(527)
	(22.098)	(26.227)
Variazione delle rimanenze	151	37
Altri costi operativi	(2.936)	(2.094)
TOTALE COSTI OPERATIVI	(128.907)	(107.470)

Per quanto riguarda l'analisi dell'andamento dei «Costi operativi» nel 2018 e per un raffronto con i dati del 2017, si rimanda a quanto già illustrato nella Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione. Si evidenzia che la variazione dei costi tra i due esercizi è influenzata dalla variazione del perimetro di consolidamento, che hanno visto entrare la società Fb Internation Inc. a partire dal 1° Marzo 2018 (10 mesi), Prostand Srl e Colorcom Allestimenti Fieristici Srl a partire dal 1° settembre 2018 (4 mesi).

I «Costi per il personale» aumentano di euro 4 milioni, di cui circa euro 400 mila imputabili alla Capogruppo e le restanti legate alla già citata variazione di perimetro di consolidamento, in particolare legata ai 10 mesi di FB International Inc.

La tabella seguente offre un dettaglio dei principali costi ricompresi nella voce «Altri costi operativi». Le «Altre spese operative» accolgono prevalentemente oneri degli esercizi precedenti.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Tasse Comunali	(1.046)	(972)
Diritti SIAE, imposte sugli spettacoli	(59)	(36)
Tassa proprietà mezzi trasporto	(6)	(4)
Quote associative e contributi	(282)	(307)
Val.bollati e vidimazione libri	(31)	(22)
Altre tasse	(54)	(19)
Altri costi	(335)	(25)
Minusvalenze da alienazione immobilizzazioni	(84)	0
Perdite su crediti	0	(10)
Danni rimborsati	(19)	(0)
Altre spese operative	(1.020)	(699)
TOTALE ALTRI COSTI OPERATIVI	(2.936)	(2.094)

Si rileva come le altre spese operative si compongono principalmente di insussistenze dell'attivo e sopravvenienze passive rilevate in corso d'anno.

27) Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.263)	(1.127)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(9.193)	(7.618)
Impairment avviamenti	0	(90)
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(10.456)	(8.835)

Gli «Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali» si incrementano principalmente per effetto dell'entrata in funzione dei padiglioni costruiti nell'ambito delle opere di ampliamento del Quartiere Fieristico di Rimini.

28) Proventi ed oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Da titoli nell'Attivo Circolante diversi da partecipazioni	61	32
Interessi attivi su depositi bancari	12	25
Altri interessi attivi	80	29
Plusvalenze finanziarie	0	1
Proventi diversi dai precedenti	92	55
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	153	87

I proventi finanziari ammontano a euro 153 mila, tra cui circa euro 44 mila per rettifica interest cost su TFR delle società consolidate Prostand srl, Colorcom Allestimenti Fieristici Srl e Summertade Srl. La restante parte, quasi interamente imputabili alla capogruppo, è frutto della gestione della liquidità della stessa.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Interessi passivi su debiti verso banche	(969)	(716)
Altri interessi passivi e oneri	(3)	(3)
Differenze passive di swap	(974)	(931)
Differenziale IRS	279	1.025
Oneri finanziari su Put Options	(771)	0
TOTALE ONERI FINANZIARI	(2.437)	(625)

Gli oneri finanziari gravano quasi integralmente su Italian Exhibition Group S.p.A., che funge da tesoreria per alcune delle principali società operative del Gruppo, e sono relativi ai mutui contratti e all'utilizzo temporaneo di linee di fido a breve termine.

Il «Differenziale IRS» rappresenta la variazione del fair value del derivato contratto dalla Capogruppo con la ex Banca Popolare di Vicenza (ora banca Intesa SanPaolo), tra il valore di inizio e fine esercizio, mentre le «Differenze passive di swap» si riferiscono all'interesse pagato allo stesso istituto al tasso fisso stabilito dal contratto in oggetto.

Le differenze attive e passive di cambio portano un onere netto legato principalmente al rapporto di cambio euro-dollaro rilevato al termine dell'esercizio, per effetto del quale si è rilevata la differenza passiva da cambi su crediti vantati dalla società in valuta dollaro.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Differenze attive di cambio	159	13
Differenze passive di cambio	(195)	(208)
TOTALE UTILI E PERDITE SU CAMBI	(36)	(195)

29) Proventi ed oneri da partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate sono state valutate con il metodo del patrimonio netto. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo e vengono svalutate in caso di una significativa e prolungata riduzione del *fair value* rispetto al costo di iscrizione.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto precedentemente esposto a commento delle immobilizzazioni finanziarie.

Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Rivalutazioni di partecipazioni		
Società Palazzo dei Congressi S.p.A.	0	658
Fairsystem International Exhibition Services S.p.A.	0	0
C.A.S.T. Alimenti Srl	134	0
Cesena Fiera S.p.a.	(2)	0
Fitness Festival International S.r.l. (in liquidazione)	46	0
Totale Rivalutazioni di partecipazioni	178	659
Svalutazioni di partecipazioni		
Società Palazzo dei Congressi S.p.A.	0	0
Green Box S.r.l.	0	(2)
Expo Estrategia Brasil Eventos e Producoes Ltda	(145)	(134)
Fairsystem Srl	(15)	0
DV Global Link LLC	(234)	0
Fitness Festival in liquidazione Srl	0	(42)
Totale Rivalutazioni di partecipazioni	(394)	(178)
Totale Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	(216)	481

30) Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano a 5,6 milioni di euro circa, di cui le imposte correnti sono pari ad per 5.456 mila di euro e il saldo delle imposte anticipate e differite ad un onere di circa 234 mila euro.

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice Civile e di quanto richiesto dallo IAS 12 si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

	2018			2017		
	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Imposte anticipate con contropartita Conto Economico:						
Fondo Svalutazione Crediti	3.634.223	26,30%	955.809	3.404.709	24,00%	817.130
Altri Fondi per rischi ed oneri	1.457.948	24,27%	353.886	1.434.981	24,21%	347.374
Altre perdite riportabili	780.850	24,00%	187.403	320.016	24,00%	76.804
Indennità suppletiva di clientela	99.914	27,90%	27.876	99.914	27,90%	27.876
Emol. Amm. Non liquidati nell'esercizio	273.843	24,00%	65.723	195.000	24,00%	46.800
Ammort. Non deducibili nell'esercizio	745.837	25,04%	186.731	685.468	26,87%	184.184
Svalutazione Civile/Imm. Immateriali	133.896	27,90%	37.357	145.054	27,90%	40.470
Prepagate fotovoltaico	1.518.771	27,90%	423.737	1.631.273	27,90%	455.125
Svalutazione IAS Imm. Immateriali	174.597	29,64%	51.751	115.905	31,96%	37.046
Disallineamento civile/fiscale su rivalutazione terreni	1.657.000	27,90%	462.303	1.657.000	27,90%	462.303
Rettifiche valore delle partecipazioni	227.047	1,20%	2.725	227.047	27,91%	63.371
Fair value su strumenti finanziari derivati	4.461.040	24,00%	1.070.650	4.740.217	24,00%	1.137.652
Attualizzazione Benefici ai dipendenti	17.359	24,00%	4.166	(13.064)	25,27%	(3.301)
Totale imposte anticipate con contropartita Conto Economico	15.182.325		3.830.115	14.687.044		3.704.077
Effetto fiscale sulla componente "Actuarial Gain & Losses" del calcolo attuariale dei Benefici ai dipendenti	183.363	25,98%	47.642	276.702	24,00%	66.409
Totale Imposte anticipate transitate Patrimonio Netto	183.363		47.642	276.702		66.409
Imposte differite:						
Ammortamenti eccedenti	187.481	30,70%	57.549	19.780	27,90%	5.519
Leasing finanziari	-	0,00%	-	45.338	24,00%	10.881
5% Dividendi contabilizzati e non incassati	-	0,00%	-	16.677	30,45%	5.078
Disallineamento civile / fiscale su rivalutazione terreni	4.536.762	0,00%	1.265.757	4.536.762	27,90%	1.265.757
Costo ammortizzato finanziamenti	820.333	24,00%	196.880	959.238	24,00%	230.217
Totale imposte differite Transitate a Conto Economico	5.544.576		1.520.186	5.577.795		1.517.452
Disallineamento civile / fiscale su rivalutazione terreni	1.541.541	27,90%	430.090	1.541.541	27,90%	430.090
	1.541.541		430.090	1.541.541		430.090
Rilevazione imposte differite su PPA	4.409.478	27,90%	1.230.244	4.409.478	27,90%	1.230.244
Totale imposte su PPA	4.409.478		1.230.244	4.409.478		1.230.244
Imposte (differite) / anticipate nette	3.870.093		697.237	3.434.933		592.700

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte

le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Le tabelle seguenti esplicano le differenze tra gli oneri fiscali teorici (IRES 24% e IRAP 3,9%) e il carico fiscale effettivamente riscontrabile a bilancio, come suggerito dal principio IAS 12.

Riconciliazione tra IRES teorica e IRES da Bilancio		31/12/2018
Risultato prima delle Imposte		18.502
<i>Onere fiscale teorico</i>		<i>(4.665)</i>
Variazioni in diminuzione		0
	Impianto fotovoltaico	(113)
	Utilizzo/storno fondi accantonati in esercizi precedenti	(682)
	Interessi eccedenti	(279)
	Dividendi da Controllate / Rivalutazione partecipazioni	(252)
	Ammortamenti fiscali eccedenti i civilistici	(748)
	Altre variazioni in diminuzione	(1.643)
	Altre svalutazioni dell'attivo	(19)
	Imposta Comunale Sugli Immobili / IMU	(92)
	Irap e quota forfetarie su TFR versato	(344)
	Totale variazioni in diminuzione	(4.172)
Variazioni in aumento		
	Svalutazione partecipazioni e Acc. Fondo Sval.. Partecipazioni	467
	Ammortamenti in deducibili ed altri Accantonamenti in deducibili	2.075
	Imposta Comunale Sugli Immobili / IMU	442
	Altre variazioni in aumento	1.433
	Totale variazioni in aumento	4.416
Riduzione del Reddito per Incremento Patrimonio (ACE)		(47)
Reddito imponibile IRES di competenza		18.700
Utilizzo perdite fiscali di esercizi precedenti		(458)
Reddito imponibile IRES effettivo		18.242
IRES di competenza		(4.543)
IRES a Conto Economico		(4.543)

Riconciliazione tra IRAP teorica e IRAP da Bilancio		31/12/2018
Differenza tra Valore e Costi della Produzione		24.015
Costi non rilevanti ai fini IRAP		23.139
Imponibile teorico		47.154
<i>Onere fiscale teorico (3,90%)</i>		<i>(1.839)</i>
Variazioni in diminuzione		
	Ricavi non imponibili	(2.318)
	Inail, Apprendisti, cuneo Fiscale e simili	(20.247)
	Ammortamenti fiscali eccedenti	(162)
	Altre Variazioni in diminuzione	(172)
	Totale variazioni in diminuzione	(22.900)
Variazioni in aumento		
	Compensi amministratori	613

Imposta Comunale Sugli Immobili	442
Altre variazioni in aumento	746
Totale variazioni in aumento	1.801
Reddito imponibile IRAP di competenza	26.055
Utilizzo perdite fiscali di esercizi precedenti	(605)
Reddito imponibile IRAP effettivo	25.450
IRAP di competenza	(993)
IRAP a Conto Economico	(993)

31) Rapporti con parti correlate

Le società facenti parte del Gruppo IEG hanno intrattenuto rapporti a condizioni di mercato sia nell'ambito del gruppo che con le altre società correlate.

I rapporti di natura commerciale tra le società del Gruppo IEG sono volti alla organizzazione e gestione delle manifestazioni e degli eventi. IEG S.p.A. inoltre presta servizi di tesoreria ad alcune società del Gruppo. Per una descrizione della natura e degli importi dei rapporti tra le società consolidate con il metodo dell'integrazione globale si rimanda a quanto illustrato nella Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

A partire dall'esercizio 2005 e fino all'esercizio 2010 compreso la Capogruppo (in qualità di consolidante) e alcune sue società controllate hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del consolidato fiscale nazionale, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, congiuntamente alla società consolidante. Dall'esercizio 2011 il ruolo di consolidante nell'ambito dell'opzione del consolidato fiscale nazionale è stato assunto da Rimini Congressi S.r.l. in capo alla quale, come indicato in precedenza, a partire dell'esercizio 2010 è sorto anche l'obbligo di redazione del bilancio consolidato. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le società controllate sono definiti nel Regolamento di consolidato Fiscale.

Nella tabella seguente viene esposto l'ammontare e la natura dei crediti / debiti al 31 dicembre 2018 e il dettaglio dei costi / ricavi dell'esercizio scaturenti da rapporti tra le società incluse nell'area di consolidamento e le società collegate, le società a controllo congiunto e la controllante Rimini Congressi S.p.A..

Rapporti parti correlate	Saldo al 31/12/2018						Saldo al 31/12/2017				
	Società Palazzo dei Congressi	Rimini Congressi	Green Box	DV Global Link LLC	Cesena Fiera	CAST Alimenti Srl	Società Palazzo dei Congressi	Rimini Congressi	Green Box	DV Global Link LLC	Cesena Fiera
Crediti commerciali	67	0	0	49	152	4	27	0	0	11	146
Attività finanziarie correnti	0	0	0	523	0	0	0	0	30	1.457	0
TOTALE CREDITI	67	0	0	572	152	4	27	0	30	1.468	146
Debiti commerciali	441	0	0	9	90	6	441	0	0	12	106
Debiti tributari per imposte dirette	0	1.745	0	0	0	0	0	841	0	0	0
TOTALE DEBITI	441	1.745	0	9	90	6	441	841	0	12	106
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0	0	9	776	0	0	0	0	11	738
Altri ricavi	149	0	0	0	0	0	62	0	0	0	0
Costi per servizi, godimento di beni di terzi	(1.224)	0	0	(9)	(58)	(15)	(1.214)	0	0	(12)	-63
TOTALE RICAVI E COSTI	(1.075)	0	0	0	717	(15)	(1.152)	0	0	0	675

32) Informativa su applicazione IFRS 16 – Leases e altri impegni

A partire dal 1 Gennaio 2019 il gruppo si è uniformato al nuovo IFRS 16 – Leases per tutti i contratti che, in cambio di un corrispettivo, conferiscono il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo ad eccezione dei leasing per una durata inferiore a 12 mesi e ai leasing in cui l'attività sottostante risulta essere di modesto valore, secondo quanto previsto dai paragrafi 5, B3-B8. La durata del leasing è stata definita sulla base della durata stabilita contrattualmente e, ove prevista, dalla ragionevole certezza di esercitare o meno opzioni di proroga e sospensione del contratto, considerando tutti i fatti e le circostanze pertinenti che creano un incentivo economico per il locatario ad esercitare l'opzione.

Il gruppo ha scelto di applicare i seguenti espedienti pratici previsti dal principio contabile:

- espediente pratico di cui al paragrafo 15, il quale permette di trattare in maniera omogenea le componenti leasing e non leasing di una stessa classe di attività sottostante;
- espediente pratico di cui al paragrafo C5 lettera b), contabilizzando retroattivamente l'effetto cumulato dell'applicazione iniziale del principio conformemente ai paragrafi C7 – C13;
- espediente pratico di cui al paragrafo C10 a) , utilizzando un unico tasso di attualizzazione ad un portafoglio di leasing con caratteristiche ragionevolmente simili (come i leasing con una durata residua simile per una classe di attività sottostante simile in un contesto economico simile);

Di seguito vengono riepilogati i principali impatti che verranno recepiti nel bilancio consolidato del gruppo a partire dal 1 gennaio 2019:

Valori in Euro/000	Valori al 01/01/2019
Immobilizzazioni materiali	32.644
Debiti finanziari correnti	(3.259)
Debiti finanziari non correnti	(29.516)

33) Informativa ex legge 4 agosto 2017, n.124

Nella tabella seguente si fornisce l'informativa richiesta dall'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017 n. 124.

Nr.	Denominazione soggetto erogante	Causale	Somma Incassata (€)	Data Incasso
1	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico Gennaio	1.773	29/03/2018
2	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico Febbraio	3.546	31/05/2018
3	Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare	Convenzione per le attività di supporto alla internazionalizzazione delle imprese operanti nei settori della Green Economy (Ecomondo 2017) - Acconto	21.282	26/06/2018
4	Regione Veneto	Contributi manifestazioni "HIT 2017" e "Pescare Show 2017"	19.200	20/07/2018
5	Regione Emilia-Romagna	Progetto "Il Polo ambientale a confronto con i mercati dell'Est Europa - Ecomondo 2016"	11.136	01/10/2018
6	Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare	Convenzione per le attività di supporto alla internazionalizzazione delle imprese operanti nei settori della Green Economy (Ecomondo 2017) - Saldo	41.364	02/11/2018
7	Regione Emilia-Romagna - Servizio Turismo, Commercio e Sport	Multimedialità per la promozione degli eventi e dei congressi Nazionali ed Internazionali nella Riviera di Rimini	33.528	10/12/2018

8	Politecnico di Milano	Rimborso costi sostenuti per delegazione Cinese a Ecomondo 2018	9.834	27/12/2018
9	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico Aprile - Ottobre 2018 al netto di conguaglio anni precedenti	3.027	31/12/2018
Totale			144.690	

34) Altre informazioni

Fidejussioni e garanzie concesse a favore di terzi

Si segnala che al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha in essere garanzie relative a fidejussioni e beni di terzi presso IEG per un ammontare complessivo pari a 1.282 mila di euro.

Dipendenti

Il numero di dipendenti è espresso quale numero medio di lavoratori FTE (full-time equivalent) dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018.

	31.12.2018	31.12.2017
Dirigenti	13	13
Quadri-Impiegati	322	272
Operai	152	156
NUMERO MEDIO DIPENDENTI	487	440

ALLEGATO 1

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note illustrative, della quale costituiscono parte integrante.

SOCIETÀ ASSUNTE NEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018 CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE

Ragione Sociale	Sede legale	Attività principale	Capitale sociale (dati in migliaia)	Quota posseduta dal Gruppo %			% di interesse	Società del Gruppo
				Totale Gruppo	Diretta IEG S.p.A.	Indiretta altre Società del Gruppo		
Italian Exhibition Group S.p.A.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Organizzatore e sede ospitante di fiere / eventi / congressi			Capogruppo			
Exmedia S.r.l.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Organizzatore di fiere / eventi / congressi e altri servizi accessori all'attività fieristica	200	51	51		51%	
Summertrade S.r.l.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Servizi di Ristorazione	105	65	65		65%	
Prostand Exhibition Services S.r.l.	Via Emilia, 129 – 47900 Rimini	Allestimenti fieristici	78	80,4	51	29,4	90,2%	Pro.stand S.r.l.
Pro.stand S.r.l.	Poggio Torriana, via Santarcangelo 18	Allestimenti fieristici	182	60	60		80%	
Colorcom Allestimenti Fieristici S.r.l.	Via Delle Prese 4 – Santorso (VI)	Allestimenti fieristici	88	100		100	80%	Pro.stand S.r.l.
IEG USA Inc.	1001 Brickell Bay Dr., Suite 2717° Miami (FL)	Holding di partecipazioni	5.854 EUR	100	100		100%	
FB International Inc.	1 Raritan Road, Oakland, New Jersey 07436 - USA	Allestimenti fieristici	42 EUR	51		51	51%	IEG USA Inc.
Prime Servizi S.r.l.	Via Flaminia, 233/A – 47924 Rimini	Servizi di pulizia e facchinaggio	60	51	51		51%	

SOCIETÀ ASSUNTE NEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018 CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Ragione Sociale	Sede legale	Attività principale	Capitale sociale (dati in migliaia)	Quota posseduta dal Gruppo %			Società del Gruppo
				Totale Gruppo	Diretta IEG S.p.A.	Indiretta altre Società del Gruppo	
Fairsystem International Exhibition Services S.p.A.	Via Maserati, 16 – Bologna	Organizzatore di fiere / eventi internazionali	100	31,25	31,25		
Expo EstrategiaBrasilEventos e ProducoesLtda	Rua Felix de Souza, 307 Vila Congonhas – Sao Paulo	Organizzatore e sede ospitante di fiere, eventi e congressi	6.091 REAL	50	50		
DV Global Link LLC	P.O. Box 9292, Duabi, United Arab Emirates	Organizzatore e sede ospitante di fiere, eventi e congressi	500 AED	49	49		
Fitness Festival International S.r.l. in liquidazione	Via Martiri dei Lager, 65 – 06128 Perugia	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	220	50	50		
EAGLE	Shangai, Cina	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	na	50	50		
Cesena Fiera S.p.A.	Via Dismano, 3845 – 47522 Pievesestina di Cesena (FC)	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	2.000	20	20		
C..A.S.T. Alimenti S.p.A.	Via Serenissima, 5 – Brescia (BS)	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale	126	23,08	23,08		
Green Box S.r.l.	via Sordello 11/A – 31046 Oderzo (TV)	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	15	20	20		
Eventi Oggi S.r.l.	Via Mazzoni 43 – Cesena (FC)	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	10	30		30	Prime Servizi S.r.l.

ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A.
Bilancio d'esercizio al 31/12/2018

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVO	NOTE	31/12/2018	31/12/2017
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni materiali	1	172.335	172.999
Immobilizzazioni immateriali	2	18.547	18.977
Partecipazioni in imprese controllate	3	14.729	535
Partecipazioni valutate col metodo del PN	4	3.971	1.177
Partecipazioni in altre imprese	5	11.004	10.710
Attività fiscali per imposte anticipate	6	316	352
Attività finanziarie non correnti	7	1.596	1.592
Altre attività non correnti	8	86	140
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		222.586	206.481
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze		-	-
Crediti commerciali	9	23.657	22.952
Crediti tributari per imposte dirette	10	20	0
Attività finanziarie correnti	11	1.732	8.767
Altre attività correnti	12	5.106	7.949
Disponibilità liquide	13	20.680	4.071
TOTALE ATTIVA' CORRENTI		51.195	43.740
TOTALE ATTIVO		273.781	250.221

PASSIVO	NOTE	31/12/2018	31/12/2017
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale	14	52.215	52.215
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	14	13.947	13.947
Altre riserve	14	32.840	31.072
Utili (Perdite) di esercizi precedenti	14	1.834	(832)
Utile (Perdita) dell'esercizio	14	9.852	8.732
TOTALE PATRIMONIO NETTO		110.688	105.134
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti verso banche	15	61.231	52.040
Altre passività finanziarie non correnti	16	5.524	5.192
Fondi per rischi ed oneri non correnti	17	2.409	2.481
Fondi relativi al personale	18	3.341	3.474
Passività per imposte differite	6	-	-
Altre passività non correnti	19	2.494	2.882
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		75.000	66.069
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti verso banche	15	8.749	7.888
Altre passività finanziarie correnti	20	1.027	534
Fondi per rischi ed oneri non correnti		-	-
Debiti commerciali	21	30.791	32.980
Debiti tributari per imposte dirette	22	1.878	984
Altre passività correnti	23	45.649	36.632
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		88.093	79.018
TOTALE PASSIVO		273.781	250.221

CONTO ECONOMICO

	NOTE	2.018	2.017
RICAVI			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24	117.317	106.941
Altri ricavi	24	2.529	2.487
TOTALE RICAVI		119.846	109.428
COSTI OPERATIVI			
Variazione delle rimanenze		0	0
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	25	(2.428)	(2.590)
Costi per servizi	25	(65.350)	(60.295)
Costi per godimento di beni di terzi	25	(1.917)	(1.977)
Costi per il personale	25	(21.609)	(20.622)
Altri costi operativi	25	(2.561)	(1.934)
TOTALE COSTI OPERATIVI	25	(93.865)	(87.418)
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)		25.982	22.010
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	26	(8.795)	(8.493)
Svalutazione dei crediti	9	(951)	(977)
Accantonamenti	17	(176)	0
Rettifiche di valore di attività finanziarie diverse da partecipazioni	17	(30)	0
RISULTATO OPERATIVO		16.029	12.540
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari	27	116	101
Oneri finanziari	27	(1.596)	(629)
Utili e perdite sui cambi	27	106	(195)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	27	(1.374)	(723)
PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI			
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	28	(184)	300
Effetto della valutazione delle partecipazioni in imprese Controllate	28	0	0
Altri proventi/oneri da partecipazioni	28	44	109
TOTALE PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI	28	(140)	409
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		14.515	12.226
IMPOSTE SUL REDDITO			
Imposte correnti	29	(4.606)	(3.137)
Imposte anticipate/(differite)	29	(57)	(357)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	29	(4.663)	(3.495)
UTILE/ PERDITA DELL'ESERCIZIO		9.852	8.732

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	2018	2017
UTILE/ PERDITA DELL'ESERCIZIO	9.852	8.732
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdita) d'esercizio:		
Utili/(perdite) sugli strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	(75)	-
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta	(41)	(17)
Utili/(perdite) derivanti dalle attività finanziarie AFS	324	44
Totale Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio	208	27
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti per i dipendenti – IAS19	57	(17)
Imposte sul reddito	(13)	4
Totale Effetto variazione riserva attuariale	44	(13)
Totale Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio	44	(13)
TOTALE UTILE/(PERDITA) RILEVATA NEL PATRIMONIO NETTO	252	14
UTILE/ PERDITA COMPLESSIVO/A DELL'ESERCIZIO	10.104	8.745

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserve da rivalutazione	Riserva Legale	Riserva Statutaria	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) d'esercizio	Totale
Saldi 31/12/2016	52.215	18.897	67.160	8.459	2.338	(47.248)	(1.263)	6.337	106.894
Destinazione risultato d'esercizio:									
- Distribuzione utili agli azionisti		(4.950)					(5.556)		(10.506)
- Destinazione a riserve				318	32		5.987	(6.337)	0
- Effetti transazione IFRS									0
Operazioni di aggregazione									0
Misurazione riserve di rivalutazione									0
Misurazione piani a benefici definiti *							(13)		(13)
Riserve AFS *							44		44
Riserva traduzione bilanci esteri *							(17)		(17)
Risultato di periodo								8.732	8.732
Saldi 31/12/2017	52.214	13.947	67.160	8.777	2.369	(47.234)	(832)	8.732	105.134
Destinazione risultato d'esercizio:									
- Distribuzione utili agli azionisti							(5.556)		(5.556)
- Destinazione a riserve				437	44		8.251	(8.732)	0
- Effetti transazione IFRS									
Operazioni di aggregazione						1.022			1.022
Misurazione riserve di rivalutazione							30	(30)	0
Misurazione piani a benefici definiti *							57		57
Riserve OCI *							294		294
Riserva traduzione bilanci esteri *							(41)		(41)
Riserva CFH							(75)		(75)
Risultato di periodo								9.852	9.852
Saldi 31/12/2018	52.214	13.947	67.160	9.213	2.413	(45.946)	1.834	9.852	110.688

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>Valori in Euro/000</i>	31/12/2018	31/12/2017
Utile prima delle imposte	14.515	12.226
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile dell'esercizio al flusso di cassa da attività operativa:</i>		
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	8.795	8.493
Accantonamenti e svalutazioni	951	977
Altri accantonamenti	176	(1)
Oneri/(proventi) da valutazione di partecipazioni in altre imprese con il metodo del patrimonio netto	1.374	723
Svalutazioni di attività finanziarie		
Oneri finanziari netti	140	(409)
Altre variazioni non monetarie	(194)	(194)
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante	25.758	21.816
<i>Variazione del capitale circolante:</i>		
Rimanenze		
Crediti commerciali	(1.656)	(3.994)
Debiti commerciali	(2.189)	5.191
Altre attività correnti e non correnti	2.897	(189)
Altre passività correnti e non correnti	8.823	6.646
Crediti/debiti per imposte correnti	874	(712)
Imposte differite/anticipate	(21)	(4)
Flusso di cassa derivante da variazioni del capitale circolante	8.727	6.938
Imposte sul reddito pagate	(4.606)	(3.137)
Fondi relativi al personale e fondi rischi	(323)	(885)
Flusso di cassa relativo all'attività operativa	29.556	24.731
<i>Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento</i>		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(649)	(2.316)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(7.052)	(19.765)
Dividendi da collegate e joint venture	44	109
Variazione attività finanziarie correnti e non correnti	7.030	(5.696)
Acquisizioni al netto delle disponibilità liquide acquisite	(17.173)	(1.034)
Flusso di cassa relativo all'attività di investimento	(17.800)	(28.702)
<i>Flusso di cassa dall'attività di finanziamento</i>		
Variazione altri debiti finanziari	10.008	(290)
Debiti verso soci	8	(2.853)
Accensione/(rimborso) finanziamenti bancari a breve	861	2.013
Oneri finanziari netti pagati	(1.374)	(723)
Dividendi pagati	(5.556)	(10.506)
Variazione riserve Gruppo	906	(0)
Flusso di cassa relativo all'attività di finanziamento	4.853	(12.358)
Flusso di cassa netto del periodo	16.609	(16.329)
Disponibilità liquide di inizio periodo	4.071	20.400
Disponibilità liquide di fine periodo	20.680	4.071

Note esplicative ai prospetti contabili

STRUTTURA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Ai sensi dell'art. 25 della Legge n. 306 del 31 ottobre 2003 e delle relative norme applicative contenute nel Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, in esercizio della facoltà ivi prevista, Italian Exhibition Group S.p.A. (di seguito anche "la Società") ha adottato i **Principi Contabili Internazionali** emanati dallo I.A.S.B – International Accounting Standard Board – a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Più precisamente per Principi Contabili Internazionali si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" (IFRS), tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominato "*Standing Interpretations Committee*" (SIC) che, alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Avendo riguardo alla situazione economico patrimoniale dell'esercizio 2018 e alle previsioni economiche del piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 settembre 2018 e tenuto conto delle previsioni di andamento del capitale circolante e della situazione finanziaria e patrimoniale, il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

La **situazione patrimoniale-finanziaria** è stata classificata sulla base del ciclo operativo, con distinzione tra poste correnti/non correnti. Sulla base di questa distinzione le attività e le passività sono considerate correnti se si suppone che siano realizzate o estinte nel normale ciclo operativo della Società. Le attività non correnti destinate alla vendita e le passività correlate, ove presenti, sono evidenziate in apposite voci.

Lo **schema del conto economico** riflette l'analisi dei costi aggregati per natura in quanto tale classificazione è stata ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico della società. Le voci di ricavo e costo rilevate nell'esercizio sono presentate tramite due prospetti: un prospetto di conto economico dell'esercizio, che riflette l'analisi dei costi aggregati per natura, e un prospetto di conto economico complessivo.

Il risultato derivante dalle attività cessate e/o destinate ad essere cedute, ove presente, è evidenziato in apposita voce nel conto economico consolidato.

Infine, il **rendiconto finanziario** è stato predisposto utilizzando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Con questo metodo il risultato operativo (EBIT) viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

La **valuta** funzionale e di presentazione è l'**Euro migliaia**, ove non diversamente specificato.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, e rettificata dai rispettivi ammortamenti accumulati. Il Costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e rimozione che verranno sostenuti qualora sia necessario riportare il bene nelle condizioni originarie e degli oneri finanziari correlabili alla produzione o alla costruzione quando queste richiedano un significativo periodo di tempo per essere pronte all'uso e per la vendita (*qualifying assets*). Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati a conto economico al momento del loro sostenimento.

I costi di manutenzione che determinano un aumento di valore, o della funzionalità, o della vita utile dei beni, sono direttamente attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate all'interno della voce «Altri beni»; il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle di seguito riportate:

Voci	Aliquote %
Terreni	-
Fabbricati	1,9% - 10%
Impianti e macchinari	7,5% - 30%
Attrezzature industriali e commerciali	15% - 27%
Altri beni	12% - 25%

Se emergono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità ("*impairment test*") attraverso il procedimento illustrato nel paragrafo "perdita di valore delle attività".

Trattamento previsto per i contratti di leasing

Vengono identificate due tipologie di leasing, finanziario e operativo.

Così come previsto dallo IAS 17, un leasing si considera *finanziario* quando singolarmente o congiuntamente sono presenti i seguenti indicatori:

- il contratto trasferisce la proprietà del bene al locatario al termine del contratto di leasing;
- il locatario ha l'opzione di acquisto del bene a un prezzo che ci si attende sia sufficientemente inferiore al *fair value* alla data alla quale si può esercitare l'opzione cosicché, all'inizio del periodo di leasing, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata;
- la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica del bene anche se la proprietà non è trasferita;
- all'inizio del leasing il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing equivale almeno al *fair value* del bene locato;
- i beni locati sono di natura così particolare che solo il locatario può utilizzarli senza dover apportare loro importanti modifiche.

Quando i contratti rientrano nella categoria del leasing finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali iscritte al *fair value* risultante alla data di acquisto e ammortizzate lungo la vita utile stimata; la corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività finanziaria corrente o non corrente a seconda che la scadenza sia entro o oltre dodici mesi. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle passività finanziarie, e quota interessi, imputata al conto economico alla voce oneri finanziari.

Per i contratti di leasing *operativo* i canoni sono registrati a conto economico con un criterio *pro rata temporis* lungo la durata del contratto.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile e controllabile, è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Avviamenti e attività immateriali a vita utile non definita

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* riferito ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita. Gli avviamenti e le attività immateriali a vita utile non definita non sono più ammortizzati a partire dalla data di *first time adoption* (1 gennaio 2014). Gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita non definita riferiti ad acquisizioni avvenute successivamente al 1 gennaio 2014 non sono comunque ammortizzati e l'iscrizione iniziale, sono valutati al costo diminuito delle eventuali perdite di valore derivanti da analisi di *impairment test* (vedi paragrafo "perdita di valore delle attività").

Altre attività immateriali

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura. Se vi sono indicatori di svalutazione esse sono assoggettate a una verifica di recuperabilità ("*impairment test*") che è illustrata nel paragrafo "perdita di valore delle attività".

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzate su un periodo di 3 anni e 5 anni, le licenze e le concessioni sono ammortizzati a partire da quello di sostenimento del costo e per la durata prevista contrattualmente della licenza o concessione stessa, mentre i marchi hanno una vita utile che dipende dal limite stimato al periodo di generazione dei flussi finanziari delle manifestazioni a cui si riferiscono e che può variare dai dieci ai venticinque anni.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

Le attività materiali e le attività immateriali a vita definita, oggetto di ammortamento, sono sottoposte a *impairment test* solo qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene. Il prezzo netto di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione. In assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo, ovvero alle migliori informazioni disponibili tenuto conto, tra l'altro, delle recenti transazioni per attività simili effettuate nel medesimo settore industriale. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione ad un tasso appropriato, espressivo del costo del capitale di un'impresa non indebitata con profilo di rischio omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da aggregazioni di beni – le c.d. *cash generating units*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzioni di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico.

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita non definita sono sottoposti a una sistematica verifica di recuperabilità ("*impairment test*") effettuata con cadenza annuale, alla data di chiusura dell'esercizio, o con cadenze più brevi qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Business combination

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (*purchase method*) previsto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una business combination è valutato al *fair value*, determinato come somma dei *fair values* delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di *fair value*, sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*. L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza, di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel prospetto di conto economico complessivo come provento derivante dalla transazione conclusa.

Nel processo di valutazione di *fair value* delle *business combination* la Società si avvale delle informazioni disponibili e, per le *business combination* più significative, anche del supporto di valutazioni esterne.

Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle tre categorie sotto indicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (Business model "Hold to Collect and Sell"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono incluse nella presente categoria le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le interessenze azionarie non di controllo, collegamento e controllo congiunto, sono valutate al *fair value*, e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il *fair value* sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value* e il costo rappresenta la migliore stima del *fair value* in tale gamma di valori.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i contratti derivati non classificabili come di copertura (che sono rappresentati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo).

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Alle date di riferimento successive sono valorizzate al *fair value* e gli effetti di valutazione sono imputati nel conto economico.

Riduzione di valore di attività finanziarie

In accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, il Gruppo applica un approccio semplificato per stimare le perdite attese su crediti su tutto l'arco della vita dello strumento e tiene in considerazione la sua esperienza storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, corretta sulla base di fattori prospettivi specifici della natura dei crediti del Gruppo e del contesto economico.

In sintesi, il Gruppo valuta le perdite attese delle attività finanziarie in modo che rifletta:

- un importo obiettivo e ponderato in base alle probabilità determinato valutando una gamma di possibili risultati;
- il valore temporale del denaro; e
- informazioni ragionevoli e dimostrabili che sono disponibili senza eccessivi costi o sforzi alla data di riferimento del bilancio su eventi passati, condizioni attuali e previsioni delle condizioni economiche future.

L'attività finanziaria è deteriorata quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria. Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi (è possibile che non si riesca ad individuare un singolo evento: il deterioramento delle attività finanziarie può essere dovuto all'effetto combinato di diversi eventi):

- g) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- h) una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata;
- i) per ragioni economiche o contrattuali relative alle difficoltà finanziarie del debitore, il creditore estende al debitore una concessione che il creditore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- j) sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- k) la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie; o
- l) l'acquisto o la creazione dell'attività finanziaria con grossi sconti che riflettono le perdite su crediti sostenute.

Per le attività finanziarie contabilizzate con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati in accordo alle disposizioni dell'IFRS 9.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente contabilizzati al fair value, come attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico quando il fair value è positivo oppure come passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico quando il fair value è negativo.

Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato dell'esercizio. Se, invece, gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del fair value sono contabilizzate seguendo specifici criteri, di seguito illustrati.

Uno strumento finanziario derivato è classificato come di copertura se viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificarne l'efficacia prospettica e retrospettiva. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato sia durante la sua vita, e in particolare ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. Generalmente, una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio sia durante la sua vita, i cambiamenti del fair value, nel caso di fair value hedge, o dei flussi di cassa attesi nel futuro, nel caso di cash flow hedge, dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura.

Il principio contabile IFRS 9 prevede la possibilità di designare le seguenti tre relazioni di copertura:

- a) copertura di fair value (fair value hedge): quando la copertura riguarda le variazioni di fair value di attività e passività iscritte in bilancio, sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico.
- b) copertura di flussi finanziari (cash flow hedge): nel caso di coperture finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio, le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nel conto economico complessivo e quindi in una riserva di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari". Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto di copertura, la quota contabilizzata nel conto economico complessivo è riversata nel conto economico. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura riferibile alla porzione inefficace dello stesso è immediatamente rilevata nel conto economico.
- c) copertura di un investimento netto in una gestione estera (net investment hedge).

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta e il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico oppure tra le passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico. La relazione di copertura, inoltre, cessa quando

- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che la Società ha trattenuto.

Partecipazioni

La Società ha scelto di utilizzare il criterio del costo nella valutazione delle partecipazioni in società controllate ed il metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni in società collegate, così come previsto dall'emendamento dello IAS27 omologato il 18 dicembre 2015 e che è stato adottato in via anticipata a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2015.

Conseguentemente le *partecipazioni in imprese controllate* sono valutate al costo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento. La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata periodicamente ed eventualmente svalutato in presenza di perdite durevoli di valore.

Diversamente, le *partecipazioni in imprese collegate e in imprese a controllo congiunto*, secondo quanto stabilito dallo IAS 28, sono iscritte inizialmente al costo e, successivamente all'acquisizione vengono rettificate in conseguenza delle variazioni nella quota di pertinenza della società partecipante nelle

attività nette della partecipata. L'utile o la perdita della partecipante riflette la propria quota di pertinenza dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata e le altre componenti del conto economico complessivo della partecipante riflettono la propria quota di pertinenza delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata.

Secondo quanto previsto dai principi IFRS 9 e IAS 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate, dalle collegate e dalle società a controllo congiunto sono classificate come attività al *fair value* con imputazione a conto economico o a riserva di patrimonio a seconda che rientrino nelle categorie di valutazione FVOCI o FVPL. Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono pertanto rispettivamente iscritti a conto economico o in una riserva di patrimonio netto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo FIFO, e il valore netto di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. In conseguenza della tipologia di attività svolta, la Società non detiene rimanenze al 31 dicembre 2018 così come al 31 dicembre 2017.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi. La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione (legale o implicita) attuale che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposito paragrafo su "garanzia prestate, impegni ed altre passività potenziali" e non si procede ad alcuno stanziamento.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti dal trattamento di fine rapporto (TFR) e dai fondi di quiescenza.

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Finanziaria 2007" ha introdotto significative modifiche circa la destinazione delle quote del fondo TFR. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR rientrava nell'ambito dei piani successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato secondo lo IAS 19, utilizzando il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito effettuato da attuari indipendenti.

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come ad esempio il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come ad esempio il tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla

base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

In seguito alla succitata riforma, il fondo TFR, per la parte maturata dal 1 gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ad un "piano a contribuzione definita". In particolare tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. I nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda e trasferiti all'INPS.

In sintesi, a seguito della riforma sulla previdenza complementare, per il TFR maturato anteriormente al 2007, la Società ha proceduto alla valutazione attuariale senza includere ulteriormente la componente relativi ai futuri incrementi salariali. La parte maturata successivamente è stata invece contabilizzata secondo le modalità riconducibili ai piani della contribuzione definita.

Nel corso del 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 475/2012 che ha recepito a livello comunitario la versione rivista del principio IAS 19 (Benefici per i dipendenti) applicabile obbligatoriamente a partire dal 1 gennaio 2013 secondo il metodo retrospettivo. La società ha pertanto applicato detta versione rivista del principio IAS 19 a partire dalla data di transizione ai principi IAS/IFRS, ovvero il 1 gennaio 2014.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data cui si aggiungono, nel caso di debiti e finanziamenti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili. Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dell'IFRS 9 sono classificate come debiti e finanziamenti, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. La Società determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Debiti commerciali, debiti tributari per imposte dirette e altre passività

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. L'eliminazione dei debiti dal bilancio avviene quando sono state estinte le obbligazioni finanziarie sottostanti.

Le passività, se con scadenza oltre dodici mesi, vengono attualizzate al fine di riportarle al valore corrente attraverso l'utilizzo di un tasso tale da riflettere le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Gli interessi di attualizzazione vengono classificati negli oneri finanziari.

Strumenti finanziari di copertura

La Società utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso su finanziamenti in essere. La Società non ha mai detenuto strumenti finanziari di carattere speculativo. Detti strumenti finanziari vengono contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting* quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi designati.

La Società segue il trattamento contabile delle coperture di flussi di cassa (*cash flow hedge*) nel caso in cui sia formalmente documentata la relazione di copertura delle variazioni dei flussi di cassa originati da un'attività o passività o da una futura transazione (elemento sottostante coperto) ritenuta altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico. Il criterio di valutazione degli strumenti di copertura è rappresentato dal *fair value* alla data designata. Il *fair value* dei derivati sui tassi di interesse è determinato dal loro valore di mercato alla data designata quando si riferisce a strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari futuri. Viene imputato a riserva di copertura di patrimonio netto e girato a conto economico alla manifestazione dell'onere/provento finanziario sottostante.

Nei casi in cui gli strumenti non soddisfino le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura richieste dallo IAS 39, le loro variazioni di *fair value* sono contabilizzate a conto economico come oneri/proventi finanziari.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data di bilancio. Le differenze sono rilevate nel conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi delle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("*performance obligations*") contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

Il Gruppo rileva i ricavi da contratti con i clienti quando (o man mano che) adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Il Gruppo trasferisce il controllo del bene o servizio nel corso del tempo, e pertanto adempie l'obbligazione contrattuale e rileva i ricavi nel corso del tempo, se è soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua;

- la prestazione del Gruppo crea o migliora l'attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- la prestazione del Gruppo non crea un'attività che presenta un uso alternativo per il Gruppo e il Gruppo ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Se l'obbligazione contrattuale non è adempiuta nel corso del tempo, l'obbligazione contrattuale è adempiuta in un determinato momento. In tal caso, il Gruppo rileva il ricavo nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo dell'attività promessa.

Il Gruppo ritiene che il cliente acquisisca il controllo di tutti i servizi ad osso erogati al termine dell'evento, stante la breve durata dello stesso.

Costi operativi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo del personale include altresì per competenza, tenendo presente il periodo di effettiva prestazione, i compensi agli amministratori, sia di natura fissa sia variabile.

I costi che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale sono imputati a conto economico nel periodo di sostenimento.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari vengono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

Dividendi

I ricavi per dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

Imposte

Le imposte del periodo includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare sul reddito imponibile dell'esercizio e sono calcolate in conformità alla normativa in vigore alla data di redazione del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio d'esercizio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

USO DI STIME

La predisposizione del bilancio d'esercizio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio d'esercizio della Società riguardano principalmente:

- la valutazione degli attivi immobilizzati (ammortamenti ed eventuali svalutazioni per perdite di valore);
- la valutazione dei crediti;
- l'iscrizione e la quantificazione di passività potenziali;
- la determinazione delle attività/passività per imposte anticipate/differite;
- la determinazione della passività relativa al "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" maturato anteriormente al 2007, che è stata effettuata avvalendosi della valutazione attuariale predisposta da attuari indipendenti.

I parametri utilizzati per l'elaborazione delle stime sono commentati nelle Note illustrative al bilancio d'esercizio.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- *rischio di credito*, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- *rischio di liquidità*, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- *rischio di mercato* (nelle sue componenti di rischio di cambio, rischio di tasso, rischio di prezzo), con particolare riferimento al rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione della Società su strumenti finanziari che generano interessi.

Rischio di credito

Il rischio di credito cui è soggetta la Società rientra nella normalità dell'attività commerciale, sia per la frammentazione delle posizioni sia per la buona qualità creditizia storicamente riscontrata. Le posizioni considerate a rischio sono state comunque opportunamente svalutate. Al fine di contenere i rischi derivanti dalla gestione dei crediti commerciali è stato istituito un apposito ufficio destinato a coordinare sistematicamente l'attività di sollecito gestita, in una prima fase, dalle strutture commerciali,

successivamente dal credit manager ed infine affidata al legale o a società specializzate. Il software implementato dalla Società tiene traccia di ogni operazione di sollecito.

Nella tabella seguente viene presentata la composizione, suddivisa per fasce di scaduto, dei crediti scaduti al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2018 e il valore complessivo del Fondo Svalutazione Crediti.

	Saldo al	Analisi dello scaduto						Fondo svalutazione
	31/12/2017	A scadere	Scaduto	0-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre 365 giorni	
CREDITI COMMERCIALI	22.952	7.349	18.477	12.493	1.379	1.038	3.567	(2.874)

	Saldo al	Analisi dello scaduto						Fondo svalutazione
	31/12/2018	A scadere	Scaduto	0-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre 365 giorni	
CREDITI COMMERCIALI	23.657	9.741	17.277	12.616	677	929	3.055	(3.361)

Il fondo svalutazione crediti è calcolato in base ai criteri di presunta recuperabilità, sia attraverso valutazioni interne sia con il supporto di legali esterni. Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione del Fondo svalutazione crediti si rimanda alla Nota 9) Crediti Commerciali.

Rischio di liquidità

La Società ritiene di fondamentale importanza mantenere un livello di liquidità disponibile adeguato alle proprie esigenze e di quelle del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

La Società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità mediante:

- *il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;*
- *l'ottenimento di linee di credito adeguate;*
- *il monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.*

Nell'ambito di questa tipologia di rischio, nella composizione dell'indebitamento finanziario netto la Società tende a finanziare gli investimenti con debiti a medio/lungo termine mentre fa fronte agli impegni correnti sia con il cash-flow generato dalla gestione che utilizzando linee di credito a breve termine.

Nella tabella che segue si evidenziano la composizione e la scadenza delle voci di debito finanziario e commerciale:

Euro/000	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31/12/2017				
Debiti verso banche	7.888	19.703	32.337	59.928
Altre passività finanziarie	534		5.192	5.726
Debiti commerciali	32.980			32.980
TOTALE	41.402	19.703	37.529	98.634

Euro/000	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31/12/2018				
Debiti verso banche	8.749	28.194	33.037	69.980
Altre passività finanziarie	927	5.524		6.451
Debiti commerciali	30.791			30.791
TOTALE	40.467	33.718	33.037	107.222

Per ulteriori informazioni sulla composizione delle voci riportate nel prospetto si rinvia alle Note 15, 16, 20 e 21.

Al 31 dicembre 2018, la Società può contare su circa 24,2 milioni di Euro di linee di credito inutilizzate, su disponibilità liquide per 20,7 milioni di Euro e su Crediti Commerciali per 23,7 milioni di Euro.

Rischio di mercato

Rischio di cambio

La Società è esposta al rischio di cambio derivante dalla fluttuazione dei tassi valutari, in particolare verso il Dollaro USA per le transazioni effettuate per la realizzazione delle Manifestazioni VICENZAORO JCK @ Las Vegas e VICENZAORO Dubai, verso il Dirham Emirati Arabi Uniti per l'investimento effettuato nella Joint Venture DV Global Link LLC, verso il Real Brasiliano per l'investimento effettuato nella Joint Venture Expo Estrategia Brasil e verso il Renminbo Cinese per l'investimento effettuato nella Joint Venture Eurpoe Asia Global Link Exhibitions.

Di seguito si espongono i cambi contro euro (valuta estera per unità di Euro) adottati per la conversione delle poste denominate in altra valuta:

Valuta	Cambio al 31/12/2018	Cambio al 31/12/2017
Dirham Emirati Arabi Uniti	4,2050	4,4044
Dollaro USA	1,1450	1,1993
Real Brasile	4,4440	3,9729
Renminbo Cinese	7,8751	7,8044

Al 31 dicembre 2018 una variazione del +/- 1% dei tassi sopra esposti sull'euro, a parità di tutte le altre variabili, non avrebbe comportato differenze significative sul risultato ante imposte e quindi sulla corrispondente variazione del patrimonio netto.

Rischio di tasso

Per svolgere la propria attività, la Società si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente a tasso d'interesse variabile (collegato all'Euribor) esponendosi così al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio termine in modo di avere una stretta correlazione tra sottostante e strumento di copertura.

L'attività di copertura, valutata e decisa caso per caso, viene effettuata principalmente tramite contratti derivati, tipicamente acquisti di *cap* e vendita di *floor*, che raggiunto un certo livello trasformano il tasso variabile in tasso fisso.

Nel 2017, a seguito di un'ipotetica variazione in aumento o diminuzione pari a 100 punti base del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, il maggiore o minore onere al netto del relativo effetto fiscale (e quindi una corrispondente variazione del patrimonio netto) sarebbe di importo non significativo.

Rischio di prezzo

La tipologia di attività svolta dalla Società, rappresentata essenzialmente da prestazioni di servizi che non richiedono un processo di acquisto-trasformazione di beni, è tale per cui il rischio di oscillazione dei prezzi non è particolarmente significativo. La maggior parte degli acquisti funzionali all'attività di business infatti è rappresentata da prestazioni di servizio il cui valore non è immediatamente influenzato dalle variazioni macroeconomiche dei prezzi delle principali *commodities*. Inoltre come esposto a proposito del rischio di cambio, le vendite sono pressoché tutte in moneta di conto e gli acquisti non in euro sono di entità trascurabile.

A titolo di completezza di informativa, si segnala che al 31 dicembre 2017, la Società risulta esposta in misura trascurabile al rischio di prezzo associato ad investimenti in titoli di capitale quotati, in quanto ha

effettuato un modesto investimento in azioni della società Gambero Rosso classificate in bilancio come disponibili per la vendita.

FAIR VALUE

L'IFRS 13 definisce i seguenti tre livelli di *fair value* al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria:

- *Livello 1:* quotazioni rilevate su un mercato attivo;
- *Livello 2:* input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- *Livello 3:* input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le seguenti tabelle evidenziano la classificazione delle attività e passività finanziarie e il livello degli input utilizzati per la valutazione del fair value, al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017.

31/12/2018						
<i>in euro</i>	Note	Livello	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto economico	Totale
ATTIVITA'						
Altre partecipazioni	4	3		11.004		11.004
Attività finanziarie non correnti	6	1-2	1.553		43	1.596
Altre attività non correnti	7		86			86
Crediti commerciali	9		23.657			23.657
Attività finanziarie correnti	11		1.732			1.732
Altre attività correnti	12		5.106			5.106
Disponibilità liquide	13		20.680			20.680
TOTALE ATTIVITA'			52.814	11.004	43	63.862
PASSIVITA'						
Debiti verso banche non correnti	15		61.231			61.231
Altre passività finanziarie non correnti	16	2	988	75	4.461	5.524
Altre passività non correnti	19		5.836			5.836
Debiti verso banche correnti	15		8.749			8.749
Altre passività finanziarie correnti	20		1.027			1.027
Debiti commerciali	21		30.791			30.791
Altre passività correnti	23		45.649			45.649
TOTALE PASSIVITA'			154.270	75	4.461	158.806

31/12/2017						
<i>Euro/000</i>	Note	Livello	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto economico	Totale
ATTIVITA'						
Altre partecipazioni	4	3		10.710		10.710
Attività finanziarie non correnti	6	1-2	1.519	73		1.592
altre attività non correnti	7		140			140
Crediti commerciali	9		22.952			22.952
Attività finanziarie correnti	11		8.767			8.767
Altre attività correnti	12		7.949			7.949
Disponibilità liquide	13		4.071			4.071
TOTALE ATTIVITA'			45.398	10.783	0	56.181
PASSIVITA'						
Debiti verso banche non correnti	15		52.040			52.040

Altre passività finanziarie non correnti	16	2	451	4.740	5.192
Altre passività non correnti	19		2.882		2.882
Debiti verso banche correnti	15		7.888		7.888
Altre passività finanziarie correnti	20		534		534
Debiti commerciali	21		32.980		32.980
Altre passività correnti	23		36.632		36.632
TOTALE PASSIVITA'			133.407	0	138.148

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2018 O APPLICABILI IN VIA ANTICIPATA

A partire dal 2018 il Gruppo IEG ha applicato i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti dallo IASB.

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato IFRS 15 (e successivi chiarimenti emessi il 12 aprile 2016) – *Revenue from contracts with customers* – che introduce un unico modello per la rilevazione dei ricavi (IAS 18, IAS 11, IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18, SIC 31). Il nuovo standard richiede di rilevare i ricavi in base al compenso che ci si attende di ricevere a fronte dei beni e servizi forniti, sulla base di cinque passi: 1) identificazione del contratto definito come un accordo avente sostanza commerciale tra due o più parti in grado di generare diritti ed obbligazioni; 2) individuazione delle singole obbligazioni contenute nel contratto; 3) determinazione del prezzo delle transazioni, ossia il corrispettivo atteso per il trasferimento al cliente dei beni e servizi; 4) allocazione del prezzo della transazione a ciascuna singola obbligazione, sulla base dei prezzi di vendita della singola obbligazione stessa; 5) riconoscimento dei ricavi allocati alla singola obbligazione quando la stessa viene regolata, ossia quando il cliente ottiene il controllo dei beni e dei servizi. Detto riconoscimento tiene conto del fatto che alcuni servizi possono essere resi in uno specifico momento oppure nel corso di un periodo temporale. Il principio inoltre richiede che nelle note vengano fornite informazioni circa la natura, l'ammontare e l'orizzonte temporale in relazione alla rilevazione dei ricavi.
- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti Finanziari che poi è stato emendato in data 28 ottobre 2010 e in un successivo intervento a metà dicembre 2011. Il principio, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinare il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni del fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio delle passività stesse. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel conto economico complessivo e non devono più transitare dal conto economico.
- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to IFRS 2)*" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IFRS 2. Le modifiche forniscono alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla

contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled.

- Il 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts*”. Per le entità il cui business è costituito in misura predominante dall'attività di assicurazione, le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire le preoccupazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 9 (dal 1° gennaio 2018) alle attività finanziarie, prima che avvenga la sostituzione dell'attuale principio IFRS 4 con il principio IFRS 17 Insurance Contracts, sulla base del quale sono invece valutate le passività finanziarie.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle*” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - *IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards – Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*. La modifica a tale principio riguarda l'eliminazione di alcune short-term exemptions previste dai paragrafi E3-E7 dell'Appendix E di IFRS 1 in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene ormai superato.
 - *IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*. La modifica chiarisce che l'opzione per una venture capital organization o di altra entità così qualificata (come ad esempio un fondo comune d'investimento o un'entità simile) per misurare gli investimenti in società collegate e joint venture valutate al fair value through profit or loss (piuttosto che mediante l'applicazione il metodo del patrimonio netto) viene effettuata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale.
 - *IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*. La modifica chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 12 specificando che l'informativa richiesta dal principio, ad eccezione di quella prevista nei paragrafi B10-B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall'IFRS 5. Tale modifica è applicabile a partire dal 1° gennaio 2017; tuttavia, essendo stata omologata dall'Unione Europea successivamente al 31 dicembre 2017, la modifica si applica dal 1° gennaio 2018.
- *IFRIC 22 — Foreign Currency Transactions and Advance Consideration*. L'interpretazione tratta delle operazioni in valuta estera nel caso in cui un'entità rilevi una attività o una passività non monetaria relativa ad un anticipo prima che l'entità si riconosca il relativo asset, costo o ricavo. Quanto definito non deve essere applicato alle imposte, ai contratti assicurativi o riassicurativi.
- *Emendamento allo IAS 40 – Transfers of investment property*. L'emendamento (efficace dal 1° gennaio 2018) prevede: i) la modifica del paragrafo 57 dello IAS 40 prevedendo che un'entità deve trasferire una proprietà da, o a, la categoria di investimento immobiliare solo quando c'è evidenza del cambio d'uso. ii) la ridefinizione della lista degli esempi indicati nel paragrafo 57 (a) – (d) come una lista di esempi non esaustiva. Tali modifiche non trovano applicazione nel bilancio consolidato del Gruppo.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC, NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO IEG

I seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, omologati dai competenti organismi dell'Unione Europea, sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2019. Per questi, il Gruppo IEG sta valutando gli impatti che l'applicazione degli stessi avrà sul Bilancio consolidato. L'adozione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, avverrà secondo le date effettive di introduzione come sotto riportate.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 16 – Leases* che è destinato a sostituire il principio *IAS 17 – Leases*, nonché le interpretazioni *IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease*, *SIC-15 Operating Leases—Incentives* e *SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers.
- *IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments*. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito e prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- *Emendamento all'IFRS 9 – Prepayment Features with Negative Compensation*. Tale documento specifica che uno strumento di debito che prevede un'opzione di rimborso anticipato potrebbe rispettare le caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali ("SPPI" test) e, di conseguenza, potrebbe essere valutato mediante il metodo del costo ammortizzato o del *fair value through other comprehensive income* anche nel caso in cui la "*reasonable additional compensation*" prevista in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- *Emendamento allo IAS 28 – Long-term Interests in Associates and Joint Ventures*. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.
-

Sono inoltre in corso di recepimento da parte dei competenti organismi dell'Unione Europea i seguenti principi contabili, aggiornamenti, interpretazioni ed emendamenti ai principi contabili, già approvati dallo IASB:

- *IFRS 17 – Insurance Contracts*. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai

contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers.

- *Emendamento allo IAS 19 – Plan Amendment, curtailment or settlement.* Tale documento chiarisce che qualora avvenga un cambiamento di un *defined benefit pension plan*, deve essere aggiornata la stima del piano sulla base delle ipotesi aggiornate, per determinare il costo del servizio corrente e l'interesse netto per il resto del periodo di riferimento dopo la modifica del piano stesso. Fino ad ora, lo IAS 19 non specificava come determinare tali spese per il periodo successivo alla modifica del piano. Richiedendo l'uso di ipotesi aggiornate, si prevede che le modifiche forniscano informazioni utili agli utilizzatori dei bilanci. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019.
- Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle: recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - *IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements:* l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un business che rappresenta una joint operation, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale business. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
 - *IAS 12 Income Taxes:* l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
 - *IAS 23 Borrowing costs:* la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il qualifying asset di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, questi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.
- Amendment allo IFRS 3 – *Business combinations.* Tale documento, emesso dallo IASB in data 22 ottobre 2018, è volto a risolvere le difficoltà che sorgono quando un'entità determina se ha acquisito un'impresa o un gruppo di attività. Le modifiche sono efficaci per le aggregazioni aziendali per le quali la data di acquisizione è in vigore o successiva al 1 gennaio 2020. E' consentita applicazione anticipata.
- Amendment allo IAS 1 e allo IAS 8: *Definition of Material.* Tale documento è stato emesso dallo IASB in data 31 ottobre 2018 e prevede una diversa definizione di "material", ovvero: "*Information is material if omitting, misstating or obscuring it could reasonably be expected to influence decisions that the primary user of general purpose financial statements make on the basis of those financial statements, which provide financial information about a specific reporting entity*". Tali modifiche saranno applicabili per gli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2020 o successivamente. E' consentita applicazione anticipata.

Si rammenta infine che per i seguenti principi e interpretazioni il processo di omologazione comunitario è stato sospeso a data indefinita:

- IFRS 14 – *Regulatory Deferral Accounts*, l'interim standard relative al progetto Rate-regulated activities. L'IFRS 14 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare

a rilevare gli importi relativi alla rate regulation secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede che l'effetto della rate regulation debba essere presentato separatamente dalle altre voci. Lo standard si applica a partire dal 1° gennaio 2016.

- Emendamento all'IFRS 10 ed allo IAS 28 – *Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*. In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti in questione i quali mirano ad eliminare il conflitto tra i requisiti dello IAS 28 e dell'IFRS 10 e chiarisce che in una transazione che coinvolge una collegata o joint venture la misura in cui è possibile rilevare un utile o una perdita dipende dal fatto che l'attività oggetto della vendita o del conferimento sia un business. Lo IASB in data 12 febbraio 2016 ha posposto a tempo indeterminato l'efficacia dell'emendamento, in seguito alla posticipazione della procedura di omologazione dello stesso.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO**ATTIVITÀ NON CORRENTI****1) Immobilizzazioni materiali**

Nel corso dei precedenti esercizi le immobilizzazioni sono state oggetto di rivalutazione monetaria ai sensi della legge 266/2005 operata, in parte, attraverso la rivalutazione del costo storico e, in parte, attraverso la riduzione dei fondi ammortamento. Pertanto, il costo storico delle immobilizzazioni al termine del precedente esercizio risultava così determinato:

	costo storico	Rivalutazioni monetarie	
		Legge 266/2005	Saldo 31/12/2017
Terreni e fabbricati	245.451	6.078	251.529
Fondo ammortamento Fabbricati	(100.541)	534	(100.007)
Impianti e macchinari	69.988		69.988
Fondo ammortamento Impianti e macc.	(62.059)	391	-61.668
Attrezzature industriali e commerciali	13.511		13.511
Fondo ammortamento Attrezzature	(12.212)		(12.212)
Altri beni	15.282		15.282
Fondo ammortamento Altri Beni	(11.144)		(11.144)
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.720		7.720
	165.996	7.003	172.999

La tabella sottostante indica dettagliatamente i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni nel corso degli ultimi due esercizi.

	Saldo al 31/12/2016	Variazioni esercizio 2017				Saldo al 31/12/2017
		Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Spostamenti	
Terreni e fabbricati						
Valori di carico	240.353	413	0	0	10.763	251.529
Ammortamenti	(95.332)	0	0	(4.675)	0	(100.007)
Totale terreni e fabbricati	145.021	413	0	(4.675)	10.763	151.522
Impianti e macchinari						
Valori di carico	64.699	1.116	0	0	4.173	69.988
Ammortamenti	(60.037)	0	0	(1.631)	0	(61.668)
Totale impianti e macchinari	4.663	1.116	0	(1.631)	4.173	8.321
Attrezzature industriali e commerciali						
Valori di carico	13.131	377	0	0	3	13.511
Ammortamenti	(11.690)	0	0	(522)	0	(12.212)
Totale attrezzature industriali e commerciali	1.441	377	0	(522)	3	1.299
Altri beni						
Valori di carico	14.602	530	(23)	(106)	279	15.282
Ammortamenti	(10.670)	0	23	(497)	0	(11.144)
Totale Altri beni	3.932	530	0	(603)	279	4.138
Immobilizzazioni in corso e acconti						
Valori di carico	5.609	17.319	0	0	(15.208)	7.720
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0
Totale Immobilizzazioni in corso e acconti	5.609	17.319	0	0	(15.208)	7.720
TOTALE	160.664	19.756	0	(7.430)	9	172.999

	Saldo al 31/12/2017	Variazioni 2018					Saldo al 31/12/2018
		Incorporazioni	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Spostamenti	
Terreni e fabbricati							
Valori di carico	251.529	0	2.034	0	0	5.648	259.211
Ammortamenti	(100.007)	0	0	0	(4.935)		(104.942)
Totale terreni e fabbricati	151.522	0	2.034	0	(4.935)	5.648	154.269
Impianti e macchinari							
Valori di carico	69.988	0	1.373	0	0	1.882	73.243
Ammortamenti	(61.668)	0	0	0	(1.544)		(63.212)
Totale impianti e macchinari	8.321	0	1.373	0	(1.544)	1.882	10.032
Attrezzature industriali e commerciali							
Valori di carico	13.511	0	1.094	0	0	128	14.733
Ammortamenti	(12.212)	0	0	0	(530)		(12.743)
Totale attrezzature industriali e commerciali	1.299	0	1.094	0	(530)	128	1.991
Altri beni							
Valori di carico	15.282	50	1.218	(21)	0	0	16.529
Ammortamenti	(11.144)	(50)	0	21	(706)		(11.879)
Totale Altri beni	4.138	0	1.218	0	-706	0	4.650
Immobilizzazioni in corso e acconti							
Valori di carico	7.719	0	1.332	0	0	(7.658)	1.394
Totale Immobilizzazioni in corso e acconti	7.719	0	1.332	0	0	(7.658)	1.393
TOTALE	172.999	0	7.053	0	(7.715)	0	172.335

La voce «Terreni e fabbricati», che riporta un saldo pari ad 154.269 mila euro, si incrementa di 7.682 euro migliaia, prevalentemente per effetto dell'entrata in funzione delle opere edili relative ai nuovi spazi espositivi realizzati nei corpi di collegamento di padiglioni del quartiere di Rimini (nuovi padiglioni A6-C6-B6-D6 entrati in esercizio nel gennaio 2018) e all'ammodernamento di alcuni bagni del quartiere fieristico di Rimini. Tali investimenti, per la maggior parte (euro 5.648 migliaia) già contabilizzati al 31 dicembre 2017 alla voce «Immobilizzazioni materiali in corso» sono stati allocati alla voce in esame. Tra gli incrementi dell'esercizio si segnalano gli investimenti per ammodernamento dei bagni (euro 431 mila), gli investimenti per il completamento dei lavori di realizzazione dei corpi di collegamento (euro 618 mila) e investimenti edili sul quartiere fieristico di Vicenza per 360 mila euro.

Gli «Impianti e macchinari», pari ad euro 10.032 mila, si movimentano nel corso dell'esercizio prevalentemente a seguito all'entrata in esercizio degli impianti elettrici, termici e idrici a servizio dei nuovi corpi di collegamento dei padiglioni del fieristico di Rimini in parte per effetto dello «spostamento» di circa 1,9 milioni di euro (che al termine del precedente esercizio erano contabilizzati tra le «Immobilizzazioni materiali in corso») e in parte per lavori di ultimazione eseguiti nel 2018. All'interno di questa voce «Incrementi» trovano collocazione anche investimenti in impianti elettrici e di climatizzazione realizzati presso il quartiere fieristico di Vicenza per circa 602 mila euro.

La voce «Attrezzature industriali e commerciali», con saldo pari ad euro 1.991 mila, si incrementa nell'anno per investimenti realizzati in attrezzature per sale congressi presso il quartiere fieristico di Rimini (euro 592 mila) nonché impianti audio video e attrezzature radiogene per la sede di Vicenza (euro 263 mila).

Gli «Altri beni», pari ad euro 4.650 mila, sono costituiti principalmente da attrezzature hardware, mobili, arredi e da veicoli aziendali. Gli incrementi del 2018 si riferiscono principalmente agli investimenti effettuati per il potenziamento delle infrastrutture di rete del quartiere fieristico di Rimini.

La voce «Immobilizzazioni in corso e acconti» registra un decremento dovuto principalmente all'entrata in funzione degli investimenti strutturali del quartiere fieristico di Rimini e un incremento prevalentemente

imputabile alla progettazione di possibili nuovi ampliamenti/riqualificazioni delle venue della capogruppo.

L'immobile di via Emilia 155 (Quartiere fieristico di Rimini) è gravato da:

- un'ipoteca di primo grado rilasciata a garanzia del mutuo concesso da Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo (oggi Banca Intesa San Paolo) per 14,25 milioni di euro;
- un'ipoteca di secondo grado per 16 milioni di euro a garanzia del mutuo concesso da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e acceso nel corso del 2015;
- un'ipoteca di terzo grado rilasciata a garanzia del mutuo concesso da BPER Banca S.p.A. per 25,2 milioni di euro acceso nel corso del 2016.

L'immobile di Vicenza, via dell'Oreficeria 16 (Quartiere fieristico di Vicenza) è gravato da un'ipoteca di primo grado per 84 milioni di euro a garanzia del mutuo concesso da Banca Popolare di Vicenza e acceso nel corso del 2008.

Al termine dell'esercizio 2018 le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate complessivamente per euro 192.776 mila, equivalenti al 53% del loro valore di carico

2) Immobilizzazioni immateriali

	Saldo al 31/12/2016	Variazioni esercizio 2017				Saldo al 31/12/2017
		Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Spostamenti	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizz. opere dell'ingegno	466	106		(235)	11	349
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.000	422		(469)		8.953
Avviamento	7.977	0		0		7.977
Immobilizzazioni in corso e acconti	132	7		0,00	(138)	0
Altre immobilizzazioni immateriali	149	1.790		(358)	118	1.698
TOTALI	17.724	2.325	0	(1.063)	(9)	18.977

	Saldo al 31/12/2017	Variazioni esercizio 2018				Saldo al 31/12/2018
		Incrementi	Decrementi	Ammortamenti e Svalutazioni	Spostamenti	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	349	167		(210)		305
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.953	0		(469)		8.483
Avviamento	7.977	234				8.211
Altre immobilizzazioni immateriali	1.698	249		(400)		1.547
TOTALI	18.977	650	0	(1.080)	0	18.547

In «Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno» vengono capitalizzati i costi per l'acquisto di licenze software e di opere d'ingegno tutelate giuridicamente. Gli incrementi dell'esercizio sono principalmente imputabili all'acquisito e sviluppo del software Tagetik utilizzato per la redazione del Bilancio consolidato (93 mila euro). La restante parte è relativa ai costi connessi all'acquisto di licenze di altri software (es Microsoft Office, Microsoft Windows).

La voce «Concessione, licenze, marchi e diritti simili» non ha rilevato nessun incremento o decremento di valore se non le quote di ammortamento d'esercizio.

Il saldo di questa voce è costituita dalla capitalizzazione di una parte dei costi di realizzazione della stazione ferroviaria "Rimini Fiera" sulla linea Milano - Bari. La convenzione firmata con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI) prevedeva che al termine della costruzione della stazione ferroviaria tutte le opere e gli impianti realizzati su proprietà di RFI fossero trasferiti alla stessa, in contropartita l'allora Rimini Fiera riceveva il diritto ad utilizzare la stazione per 50 anni. Il costo per la realizzazione di tale parte di opera, pari ad euro 2.815 mila, costituisce per Rimini Fiera il corrispettivo per l'acquisto di un diritto e in applicazione al principio internazionale IAS 38, la Società ha stabilito la vita utile dell'attività entro

l'orizzonte temporale di godimento del diritto stesso e, conseguentemente, sta provvedendo ad ammortizzare il costo sostenuto in 50 anni.

Sono inoltre qui ricompresi euro 204 mila rappresentati dal valore del diritto d'uso del Centro Congressi di Vicenza, di proprietà dei Soci di Vicenza Holding S.p.A. e concesso in comodato gratuito a Italian Exhibition Group S.p.A. fino al 31 dicembre 2050, a fronte della concessione da parte di IEG del diritto di superficie a tempo indeterminato sul terreno su cui insiste l'immobile del Centro Congressi. Il valore del terreno, oggetto di diritto di superficie, costituisce per la Società il corrispettivo per l'acquisto di un diritto e in applicazione al principio internazionale IAS 38, la Società ha stabilito la vita utile dell'attività entro l'orizzonte temporale di godimento del diritto stesso e, conseguentemente, sta provvedendo ad ammortizzare il costo sostenuto fino al 2050.

Il restante valore della voce «Concessione, licenze, marchi e diritti simili» è rappresentato essenzialmente dai marchi relativi alle manifestazioni fieristiche di proprietà acquistati a titolo oneroso, tra i quali si ricordano quelli di A.b.Tech, SUN, Cosmofood e Golositalia.

Al 31 dicembre 2017 la voce «Avviamento» accoglieva il valore residuale (al netto dell'importo attribuito al marchio "VicenzaOro" ed iscritto alla voce «Concessione, licenze, marchi e diritti simili») emerso dal conferimento dell'azienda di Fiera di Vicenza S.p.A. (pari a 7.948 migliaia di euro, in seguito anche Avviamento ex Fiera di Vicenza) e altri avviamenti per 29 mila euro relativi al business fieristico. L'incremento dell'anno (euro 234 mila) è relativo al disavanzo emerso dalla fusione per incorporazione della società Conceptage S.r.l. che, nei limiti di quanto già rilevato nel bilancio consolidato, è stato allocato ad avviamento anche nel bilancio separato della Capogruppo.

Sulla base delle analisi svolte in base allo IAS 36, gli avviamenti appena descritti, pari a complessivi 8,2 milioni di euro, sono stati allocati alla *Cash Generating Unit* di Rimini Fiera (ora Italian Exhibition Group S.p.A.) che ha beneficiato dei flussi finanziari dell'azienda Fiera di Vicenza (in seguito "CGU IEG"). Più precisamente, per l'"Avviamento ex Fiera di Vicenza", tali benefici si riferiscono all'acquisita capacità di essere riconosciuta sul mercato come soggetto aggregatore, alle sinergie derivanti dall'utilizzo ed ottimizzazione della forza lavoro con eliminazione di duplicazioni, alla condivisione delle reciproche *best practice*, alla comparazione dei servizi erogati dai fornitori con risparmi sui prezzi, alla acquisizione delle specifiche expertise per espandersi sul mondo estero.

Come anticipato nel capitolo relativo ai "Criteri di valutazione", gli Avviamenti sono sottoposti alla procedura di verifica delle perdite di valore (*impairment test*) alla data di chiusura dell'esercizio (o più frequentemente nel caso in cui vi siano indicatori di perdita di valore) utilizzando la metodologia descritta nel paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie". In particolare, l'*impairment test* verifica la recuperabilità dell'avviamento confrontando il Capitale Investito Netto (CIN), comprensivo del valore dell'avviamento, della CGU a cui l'avviamento è stato allocato con il Valore Recuperabile della CGU stessa, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

Nel caso della "CGU IEG" si è proceduto a determinare il relativo valore d'uso adottando la metodologia del *Discounted Cash Flow* (DCF) della CGU. I flussi di cassa operativi (*unlevered free cash flow*) sono stati determinati utilizzando quelli del Business Plan 2019-2023 di Italian Exhibition Group S.p.A., che fa parte del "Piano Industriale Consolidato 2019-2023" approvato dal CdA del 7 settembre 2018. Coerentemente con quanto previsto nel Piano Industriale della Società 2019-2023, la previsione dei flussi di cassa è stata fatta su un periodo di 5 anni con determinazione del loro Terminal Value che è stato calcolato come rendita perpetua ottenuta capitalizzando un flusso finanziario normalizzato di previsione esplicita e considerando adeguati investimenti di mantenimento o di sostituzione. Per la determinazione del Terminal Value è stato utilizzato un tasso di crescita a lungo termine «g» pari al 1,7%, in linea con l'inflazione attesa prevista in Italia nel 2023 dalle stime del Fondo Monetario Internazionale (World Economic Outlook, January 2019, International Monetary Fund).

Per l'attualizzazione dei flussi di cassa espliciti e del Terminal Value è stato utilizzato un tasso WACC (*WACC-Weighted Average Cost of Capital*) pari al 9,2% calcolato in modo puntuale in coerenza con gli anni precedenti e con forte attenzione ai fattori di rischio e di incertezza dell'attuale mercato. A questo

proposito si sottolinea come il WACC utilizzato includa uno Small Size Premium del 3,7%, in considerazione della minore dimensione del Gruppo rispetto alle società comparabili (Fonte: Duff & Phelps).

Dai test di impairment effettuati sulla "CGU IEG", alla data di riferimento in base alle modalità sopra descritte, sono emersi valori recuperabili superiori ai valori contabili del capitale investito netto (comprensivo degli avviamenti), escludendo quindi la necessità di procedere alla riduzione del valore degli avviamenti.

Al fine di testare ulteriormente il valore recuperabile della "CGU IEG" sono state effettuate due distinte analisi di sensitività attraverso le quali sono stati sottoposti ad ipotesi di variazione il WACC, il "g rate" e le stime del Cash Flow Operativo. Più precisamente:

- ipotesi 1: variazione del WACC (+/- 1%) combinata con la variazione del g rate (+/- 0,4%)
- ipotesi 2: variazione percentuale del flusso di cassa operativo (+/- 10%) combinata con la variazione del WACC (+/- 1%)

Dalle analisi di sensitività non sono emerse criticità in termini di recuperabilità degli avviamenti allocati alla "CGU IEG".

Le «Altre immobilizzazioni immateriali», con un saldo di 1.547 mila euro, si incrementano principalmente per gli investimenti nel sistema CRM (circa 100 mila euro) e per 149 mila euro per lo sviluppo di altre procedure e piattaforme web (come ad esempio e-commerce e piattaforma business meeting).

3) Partecipazioni in imprese controllate

Al 31 dicembre 2018 risultano iscritte in bilancio le seguenti partecipazioni in imprese controllate.

	Saldo	Variazioni esercizio 2018			Saldo
	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Fusioni	31/12/2018
Fiera Servizi S.r.l.	66			(66)	0
Conceptage S.r.l.	272			(272)	0
Exmedia S.r.l.	99				99
GFI S.r.l.	98			(98)	0
Summertrade S.r.l.	0			1.191	1.191
Prostand Exhibition Services S.r.l.	0			148	148
Prime Servizi S.r.l.	0			31	31
IEG USA Inc	0	5.854			5.854
Prostand Srl	0	7.408			7.408
TOTALE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	535	13.262	0	934	14.729

In data 16 gennaio 2018 la società ha incorporato le società controllate al 100% Fiera Servizi Srl e Conceptage Srl. La fusione, avvenuta per incorporazione, è stata realizzata con retrodatazione degli effetti contabili e fiscali al 1° gennaio 2018.

L'incorporazione di Fiera Servizi Srl ha comportato l'iscrizione delle partecipazioni nelle società Summertrade Srl, Prostand Exhibition Services Srl e Prime Servizi Srl.

In data 1° Agosto 2018 la società ha incorporato GFI Srl, controllata al 100%. La fusione ha generato effetti reali dal 1° agosto 2018 mentre gli effetti contabili e fiscali sono stati retrodatati al 1° gennaio 2018.

In data 23 Febbraio 2018 la società ha provveduto a dotare di capitale la società Italian Exhibition Group USA, Inc che ha successivamente acquisito la società di diritto statunitense Fb International Inc, con

efficacia dal 1 marzo 2018, infine in data 1° Settembre 2018 la società ha acquistato il controllo della società Prostand srl.

Nella tabella seguente si provvede al confronto tra il valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni in imprese controllate e il valore della relativa quota di Patrimonio Netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Ragione sociale Sede	% di possesso	Capitale sociale	Risultato esercizio	P. Netto Contabile	Valore % di P. Netto	Valore di bilancio
Imprese controllate						
Exmedia S.r.l. Rimini, via Emilia 155	51,00%	200	35	252	129	99
Summertrade S.r.l. Rimini, via Emilia 155	65,00%	78	400	1.053	684	1.191
Prostand Exhibition Services S.r.l. Rimini, Via Emilia 155	51,00%	105	1	124	63	148
Prime Servizi Srl Rimini, via Flaminia 233/A	51,00%	60	57	357	182	31
IEG USA 1001 Brickell Bay Dr., Suite 2717° Miami (FL)	51,00%	5.854	158	6.450	3.290	5.854
Prostand Srl Poggio Torriana, via Santarcangelo 18	60,00%	182	585	7.431	4.459	7.408

4) Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Le società collegate e sottoposte a controllo congiunto, esposte nel prospetto che segue, sono iscritte e valutate in ottemperanza al principio contabile IAS 28 ovvero attraverso il metodo del patrimonio netto.

	Saldo al 31/12/2017	Variazioni esercizio 2018			Saldo al 31/12/2018
		Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni/Svalutazioni	
SOCIETA' COLLEGATE					
Cesena Fiera S.p.A.	641			30	671
Fairsystem International Exhibition Services S.p.A.	154			(16)	138
C.A.S.T. Alimenti Srl	0	1.500		134	1.634
Fitness Festival International S.r.l.	0			34	34
SOCIETA' A CONTROLLO CONGIUNTO					
Expo Estrategia Brasil Eventos e Producoes Ltda	327		136	(182)	281
EAGLE Asia	0		1.213		1.213
DV Global Link LLC	55			(55)	0
TOTALE PARTECIPAZ VALUTATE AL PN	1.177	2.849		(55)	3.971

La voce in oggetto al 30 giugno 2018 è pari a 3.971 mila euro e subisce un aumento netto per 2.794 mila euro.

Gli incrementi sono pari a 2.849 mila euro e sono riferiti per euro 1.500 mila all'acquisto del 23,08% del capitale di Cast Alimenti S.r.l., per euro 136 mila all'aumento del capitale sociale di Expo Estrategia Brasil Ltda, della quale si mantiene inalterata la quota di partecipazione, e per euro 1.213 mila all'acquisto del 50% di EAGLE Asia, società di diritto cinese.

Le valutazioni con il metodo del Patrimonio netto portano complessivamente una svalutazione delle partecipazioni di euro 55 mila, date da rivalutazioni di Cesena Fiera Spa, C.A.S.T. Alimenti e Fitness Festival International per euro 198 mila e svalutazioni di Fairsystem International Exhibition Services, Expo Estrategia Brasil Eventos e Producoes e DV Global Link per complessivi euro 252 mila.

Nella tabella seguente si provvede al confronto tra il valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni in collegate e joint venture e il valore della relativa quota di Patrimonio Netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Ragione sociale	% di	Capitale	Risultato	P. Netto	Valore %	Valore
Sede	Possesso	sociale	esercizio	Contabile	di P. Netto	di bilancio
Imprese collegate						
Fairsystem International Exhibition Services S.p.A. *	31,25%	100	(49)	442	138	138
Bologna, Via Maserati, 16						
Fitness Festival International S.r.l. in liquidazione *	50,00%	220	93	67	34	34
Perugia, via Puccini 239						
Green Box S.r.l.**	20,00%	15	(18)	9	2	0
Oderzo (TV), via Sordello 11/A						
Cesena Fiera S.p.A.*	20,00%	2.000	150	3.425	685	671
Via Dismano 3845 – Cesena (FC)						
C.A.S.T. Alimenti Srl	23,08%	126	620	3.074	709	1.634
Via Serenissima, 5 - Brescia (BS)						
Imprese a controllo congiunto						
Expo Estrategia Brasil Eventos E Producoes Ltda	50,00%	1.371	(290)	562	281	281
Brasile - San Paolo/SP, Rua Felix de Souza n° 307 – Vila Congonhas						
DV Global Link LLC***	49,00%	114	(1.205)	114	57	0
P.O. Box 9846 – Dubai – Emirati Arabi Uniti						
EAGLE	50,00%	nd	nd	nd	Nd	nd
Shangai, Cina						
Dati in Euro/000						
* Dati riferiti al 31/12/2017						
** Dati riferiti al 31/12/2015						
*** Dati riferiti al 31/12/2016						

Tutte le quote e le azioni delle società di cui sopra sono possedute in modo diretto, senza ricorso a fiduciarie o interposte persone.

Italian Exhibition Group S.p.A., tramite la controllata Prostand S.r.l., detiene una partecipazione del 100% nella società Colorcom S.r.l.; tramite Prime Servizi Srl detiene una quota del 30% della società Eventio S.r.l. Per maggiori informazioni si rimanda al bilancio consolidato del Gruppo IEG.

5) Partecipazione in altre imprese

	Saldo	Variazioni esercizio 2018			Saldo
	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni/ Svalutazioni	31/12/2018
Uni Rimini S.p.A.	62				62
Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.	10.648			294	10.942
TOTALE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	10.710	0	0	294	11.004

La voce ammonta ad euro 11 milioni e accoglie la partecipazione in Società del Palazzo dei Congressi. La partecipazione è valutata al fair value rappresentato dal valore della quota residua di patrimonio netto detenuta in Società del Palazzo. La movimentazione vede una rivalutazione netta di pari a 294 mila.

La voce comprende inoltre la partecipazione al 6% in Uni.Rimini. S.p.A. - la società consortile che sostiene e promuove le attività didattiche del Polo universitario riminese

Italian Exhibition Group S.p.A., tramite la controllata Prostand Srl, detiene una ulteriore quota di partecipazione in Cesena Fiere S.p.A. pari al 7% e tramite Colorcom Allestimenti Fieristici Srl (controllata al 100% da Prostand), detiene quote di partecipazione di minoranza in Credito Cooperativo Alto Vicentino e in Banca di Credito Cooperativo Banca San Giorgio.

6) Attività fiscali per imposte anticipate e Passività per imposte differite

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Crediti per IRES anticipata	3.269	3.335
Crediti per IRAP anticipata	170	179
Totale crediti per imposte anticipate	3.439	3.514
Fondo IRAP Differita	0	0
Fondo IRES Differita	(3.123)	(3.162)
Totale debiti per imposte differite	(3.123)	(3.162)
TOTALE	316	352

Le «Attività fiscali per imposte anticipate» sono rilevate nei limiti in cui saranno disponibili futuri imponibili fiscali contro i quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee. Le imposte differite attive e passive sono state compensante in quanto si riferiscono allo stesso ente impositore. Per maggiori dettagli sulla composizione della posta in oggetto si rimanda alla Nota 30) «Imposte sul reddito».

7) Attività finanziarie non correnti

	Saldo 31/12/2017	Variazioni esercizio 2018		Saldo 31/12/2018
		Incrementi/Rivalutazioni	Decrementi/Svalutazioni	
Polizza Banca Nazionale del Lavoro	1.061	21		1.082
Obbligazioni UNIPOL	50		(1)	49
Azioni Gambero Rosso	69		(29)	40
Azioni Banca Malatestiana Credito Cooperativo	4			4
Polizza TFR	408	13		421
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	1.592	34	(30)	1.596

La voce ammonta ad euro 1.596 mila (euro 1.592 mila al 31 dicembre 2017) e risulta così composta:

- polizza sottoscritta con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. incrementata degli interessi maturati alla data di chiusura del presente bilancio pari ad euro 21 mila;
- obbligazioni sottoscritte con Unipol Banca per un valore di 50 mila euro.
- azioni in portafoglio acquisite nel corso del 2015 e svalutate per 29 mila euro al fine di adeguarne il valore al fair value;
- titoli azionari della Banca Malatestiana Credito Cooperativo per euro 4 mila euro;
- polizza collettiva stipulata, ante 2007, dall'allora Fiera di Vicenza S.p.A. a favore dei suoi dipendenti per garantirsi al momento della cessazione del rapporto di lavoro le somme sufficienti a liquidare il Trattamento di Fine Rapporto. Il valore si incrementa per effetto degli interessi maturati nel corso del 2018 per euro 14 mila.

La natura e la classificazione secondo le categorie stabilite dallo IAS 39 delle «Attività finanziarie non correnti» è esposta al paragrafo Fair Value della presente Nota illustrativa. Per la misurazione del *fair*

value delle azioni Gambero Rosso sono stati utilizzati i prezzi quotati in mercati attivi alla data di misurazione.

8) Altre attività non correnti

Le «Altre attività non correnti» sono dettagliate nella seguente tabella.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Anticipo imposta TFR	12	27
Depositi Cauzionali	74	113
TOTALE	86	140

ATTIVITÀ CORRENTI

9) Crediti commerciali

CREDITI COMMERCIALI	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Crediti verso clienti	21.753	21.319
Crediti commerciali verso controllate	1.764	1.562
Crediti commerciali verso collegate	91	60
Crediti commerciali verso imprese a controllo congiunto	49	11
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	23.657	22.952

I «Crediti verso clienti» ammontano ad euro 23,7 milioni, in aumento di circa euro 704 mila rispetto all'esercizio precedente. La voce in oggetto rappresenta, in prevalenza, il saldo dei crediti verso organizzatori ed espositori per le prestazioni relative alla messa a disposizione del quartiere fieristico e alla fornitura dei servizi connessi alle manifestazioni fieristiche e congressuali.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti la cui movimentazione è esposta nella tabella sottostante. La variazione dell'esercizio è influenzata da un incremento di 677 mila euro dovuto alla riclassifica dalla voce «Fondo Rischi Contenzioso» dell'accantonamento effettuato dall'allora Fiera di Vicenza S.p.A., relativo alla riorganizzazione del business dei prodotti editoriali e legato al mancato proseguimento del rapporto commerciale con il service editoriale e la concessionaria pubblicitaria.

	Saldo al 31/12/2017	Variazioni 2018				Saldo al 31/12/2018
		Utilizzi	Accantonamenti	Spostamenti	Fusioni	
Fondo svalutazione crediti	134	(134)	132			132
Fondo svalutazione crediti tassato	2.740	(511)	819	9	172	3.229
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	2.874	(645)	951	9	172	3.361

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci «Crediti verso imprese controllate» e «Crediti verso imprese collegate», «Crediti verso imprese a controllo congiunto», relativi a crediti di natura esclusivamente commerciale:

CREDITI VERSO CONTROLLATE	Saldo al 31/12/18	Saldo al 31/12/2017
---------------------------	----------------------	------------------------

Crediti verso Fiera Servizi S.r.l.	0	93
Crediti verso GFI S.r.l.	0	26
Crediti verso Summertrade S.r.l.	853	705
Crediti verso P.E.S. S.r.l.	658	612
Crediti verso Exmedia S.r.l.	94	111
Crediti verso Prostand S.r.l.	126	0
Crediti verso Colorcom Allestimenti Fieristici S.r.l.	15	0
Crediti verso FB International Inc	14	0
Crediti verso Prime Servizi S.r.l.	4	15
TOTALE CREDITI VERSO CONTROLLATE	1.764	1.562

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
CREDITI VERSO COLLEGATE		
Crediti verso C.A.S.T. Alimenti S.r.l.	4	0
Crediti verso Cesena Fiera S.p.A.	87	60
TOTALE CREDITI VERSO COLLEGATE	91	60

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Crediti verso DV Global Link LLC	49	11
TOTALE CREDITI IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO	49	11

10) Crediti tributari per imposte dirette

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Crediti Tributari per imposte dirette		
Credito IRES	20	0
Totale Crediti Tributari per imposte dirette	20	0

I «Crediti tributari per imposte dirette» al termine dell'esercizio 2018 scaturiscono dall'incorporazione della società Conceptage s.r.l.

11) Attività finanziarie correnti

Nelle «Attività finanziarie correnti» si rilevano le posizioni creditorie di natura finanziaria di Italian Exhibition Group S.p.A. verso le diverse società controllate e collegate. Nei confronti di Summertrade Srl ed Exmedia Srl è in essere un sistema di conti correnti intercompany al fine di ottimizzare la gestione finanziaria e l'indebitamento del Gruppo (per le condizioni economiche si veda quanto esposto in Nota 27) Proventi e Oneri Finanziari).

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Imprese controllate	1.209	2.280
Fiera Servizi S.r.l.	0	807
Exmedia S.r.l.	285	285
Summertrade S.r.l.	523	965
GFI S.r.l.	0	115
Conceptage S.r.l.	0	108

Prostand Exhibition Services S.r.l.	177	0
Prostand S.r.l.	224	0
Imprese collegate	0	30
Green Box S.r.l.	0	30
Imprese a controllo congiunto	523	1.457
DV Global Link LLC	523	1.457
Altre attività finanziarie correnti	0	5.000
Unipol Time-Deposit	0	5.000
TOTALE ATTIVITA' FINANZ. CORRENTI	1.732	8.767

Relativamente ai rapporti con le controllate i crediti al termine dell'esercizio decrementano complessivamente di euro 1.070 mila. Le principali variazioni sono imputabili all'incorporazione di Fiera Servizi srl: da un lato non si rileva più alcun credito verso la società stessa in quanto incorporata; dall'altro il conferimento dei saldi ha apportato un credito di euro 177 mila per dividendi deliberati ma non ancora liquidati al termine dell'esercizio verso Prostand Exhibition Services Srl.

Il credito finanziario verso Green Box Srl è stato interamente svalutato per euro 30 mila durante l'esercizio.

Il credito finanziario verso la società a controllo congiunto DV Global Link LLC si riduce di 934 mila, principalmente per l'incasso di una parte dello stesso e in via residuale dell'effetto cambio EUR-USD.

Il saldo al 31/12/2017 accoglieva euro 5 milioni relativi all'accensione di due depositi pari a 2.500 mila euro ciascuno sottoscritti con Unipol Banca S.p.A. a Marzo 2017 e svincolati a Marzo 2018.

12) Altre attività correnti

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Crediti verso altri	1.255	1.095
Ratei e risconti attivi	965	1.207
Costi anticipati di competenza di esercizi successivi	1.944	2.615
Altri crediti tributari	942	3.032
TOTALE ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	5.106	7.949

Il dettaglio dei "Crediti verso altri" è esposto nella seguente tabella:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Personale c/anticipi	39	39
Crediti verso Agenti	47	47
Fornitori c/anticipi	693	126
Crediti verso Enti previdenziali	3	0
Caparre	0	8
Crediti verso fornitori	58	48
Crediti diversi	415	827
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	1.255	1.095

Il totale dei crediti verso altri rileva variazioni non significative, inoltre le variazioni sono dovute alla normale evoluzione della gestione aziendale.

Il dettaglio dei "Ratei e Risconti attivi" e dei "Costi anticipati di competenza esercizi successivi" è esposto nelle seguenti tabelle:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Ratei attivi	0	28
Risconti attivi	965	1.179

TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	965	1.207
	Saldo al	Saldo al
	31/12/2018	31/12/2017
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	92	20
Servizi	1.852	2.593
Oneri diversi di gestione E Godimento beni di terzi	1	3
TOTALE COSTI ANTICIPATI	1.944	2.615

I «Risconti attivi» si riferiscono a quote di costi non di esclusiva competenza dell'esercizio 2018 che hanno già avuto la loro manifestazione numeraria. I «Ratei attivi» si riferiscono a ricavi di competenza del periodo che avranno la loro manifestazione numeraria in un periodo successivo. I risconti attivi risultanti al 31 dicembre 2018 si riferiscono principalmente a oneri assicurativi, affitti passivi, canoni software e di manutenzione.

I costi già sostenuti per la realizzazione di manifestazioni fieristiche che si svolgeranno nei prossimi anni, e quindi di completa competenza dei successivi esercizi, sono stati contabilizzati quali «Costi anticipati di competenza di successivi esercizi» in applicazione della D.G.R. Emilia - Romagna n. 4197/1992 per i bilanci degli ex Enti fieristici. La principale motivazione del decremento riguarda la mancanza nel 2019 della manifestazione biennale Tecnargilla.

	Saldo al	Saldo al
	31/12/2018	31/12/2017
Credito IVA	0	2.268
Crediti di imposta in compensazione	195	6
Altri crediti verso erario	747	758
TOTALE ALTRI CREDITI TRIBUTARI	942	3.032

L'esercizio 2018 non presenta al 31 dicembre un «Credito IVA» a differenza dello scorso anno. La motivazione è da ricondursi al fatto che la società dal primo di gennaio del 2018 è stata inserita negli elenchi dei soggetti tenuti all'applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti di cui all'art. 17-ter, c. 1-bis, D.P.R. n. 633 del 26/10/1972.

I «Crediti di imposta in compensazione» sono relativi al credito di imposta dovuti l'Art Bonus. L'art Bonus è un beneficio rivolto a chi effettua erogazioni liberali in denaro per il sostegno della cultura, il quale potrà godere di importanti benefici fiscali sotto forma di credito di imposta in misura pari al 65% dell'importo erogato da ripartire in tre quote annuali. Nell'anno 2018 Italian Exhibition Group S.p.a. ha contribuito con 290 mila euro alla realizzazione del teatro Galli di Rimini che ha generato un credito di imposta pari a 188 mila euro

Gli «Altri crediti verso erario» hanno origine in massima parte dall'istanza di rimborso dell'IRES versata e determinata anche sull'IRAP pagata sul costo del lavoro nel periodo 2007-2010. In quegli anni la Società aveva optato per il regime di consolidato fiscale nazionale nel ruolo di consolidante per alcune società del Gruppo, pertanto l'istanza presentata per 585 mila euro è in parte inerente Italian Exhibition Group S.p.A. stessa ed in parte è di competenza delle società fiscalmente consolidate, verso le quali è stato iscritto un debito di natura tributaria di ammontare pari a 157 mila euro. In questa voce è iscritto anche il credito per IVA della società cessata Expoglobe S.r.l. (già partecipata al 49% da TTT Italia) per il quale ancora non è avvenuto il rimborso. Nell'esercizio il conto non rileva movimentazioni di rilievo

13) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da c/c bancari, depositi e da disponibilità di cassa. La dinamica dei flussi finanziari rispetto al 31 dicembre 2017 è stata esposta nel prospetto di «Rendiconto Finanziario» a cui si rimanda. Si precisa che non vi sono restrizioni all'utilizzo della liquidità di seguito esposta.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Depositi bancari e postali	20.631	3.990
Cassa	49	77
Assegni	0	5
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	20.680	4.071

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

14) Patrimonio netto

Il Patrimonio netto della società è così dettagliato:

	Saldo al	Variazioni 2017		Saldo al	Variazioni 2018		Saldo al
	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Capitale	52.215			52.215			52.215
Riserva sovrapprezzo azioni	18.897		(4.950)	13.947			13.947
Riserve da rivalutazione	67.160			67.160			67.160
<i>Riserva ex legge 413/91</i>	1.888			1.888			1.888
<i>Riserva ex legge 266/05</i>	21.051			21.051			21.051
<i>Riserva ex legge 2/09</i>	44.221			44.221			44.221
Riserva Legale	8.459	318		8.777	437		9.213
Riserva Statutaria	2.338	32		2.369	44		2.413
Altre riserve	(47.248)	44	(30)	(47.234)	1.403	(116)	(45.946)
<i>Fondo contr. in c/cap. invest. Tec.</i>	5.878			5.878			5.878
<i>Riserva di first time adoption</i>	(52.806)			(52.806)			(52.806)
<i>Riserva OCI</i>	(74)	44		(30)	324		294
<i>Riserva traduzione bilanci esteri</i>	(10)		(17)	(27)		(41)	(68)
<i>Riserva op. under common control</i>	(3)			(3)	1.022		1.019
<i>Riserva utile perdite attuariali TFR</i>	(233)		(13)	(246)	57		(188)
<i>Riserva CFH</i>	0			0		(75)	(75)
Utili (Perdite) portati a nuovo	(1.263)	5.987	(5.556)	(832)	8.251	(5.586)	1.834
Utile (Perdita) d'esercizio	6.337	8.732	(6.337)	8.732	9.852	(8.732)	9.852
TOTALE PATRIMONIO NETTO	106.894	15.112	(16.872)	105.134	19.987	(14.434)	110.688

In sede di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 è stata deliberata la distribuzione di dividendi per euro 0,18 ad azione, per un importo totale di euro 5.556 mila, interamente liquidato nel corso del 2018.

Si precisa che la voce sinteticamente esposta come «Utili (Perdite) a Nuovo» è composta di «Utili a nuovo» per 2.599 mila euro e «Utili (Perdite) IAS» per (765) mila euro.

Nella tabella seguente si presenta un'analisi della composizione del patrimonio netto sotto i profili della disponibilità e della distribuibilità, come richiesto dal riformato art. 2427, n. 7bis c.c. interpretato dal documento n. 1 dell'Organismo Italiano di Contabilità.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Utilizzi degli ultimi tre esercizi		
				per copertura perdite	per aumento/reintegro capitale	Per altre ragioni
Capitale	52.215					
Riserve di capitale						
Riserva Sovrapprezzo Azioni	13.947	A, B, C	13.947			(14.950)
Riserve da Rivalutazione	21.282	A, B	21.282			
Fondo contributi in c/capitale pr inv.	5.878	A, B, C	5.878			
Riserve di utili						
Riserva Legale	9.213	B	9.213			437
Riserva Statutaria	2.413	A, B	2.413			44
Riserve Statutarie ex Ente Fiera	0	A, B, C	0			
Riserva Straordinaria	0	A, B, C	0			
Utili portati a nuovo	5.243	A, B, C	5.243			(4.112)
Totale			57.975	0	0	(17.324)
Quota non distribuibile			43.492			
Totale Riserve non distribuibili			43.492			
Residua quota distribuibile			14.483			

*** Legenda**

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

La quota di riserve non distribuibile è costituita dalla «Riserva Legale», dalla «Riserva Statutaria», dalle «Riserve di Rivalutazione». In seguito all'aumento di capitale intervenuto nell'esercizio precedente la «Riserva legale» è scesa sotto la soglia minima del 20% del capitale sociale e, pertanto, la «Riserva sovrapprezzo azioni» può essere distribuita per la sola parte eccedente il reintegro della riserva legale ovvero per 12.717 mila euro. Si rammenta che la «Riserva Legale» può essere utilizzata per copertura perdite dopo che sono state utilizzate tutte le altre riserve.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

15) Debiti verso banche

L'indebitamento bancario di Italian Exhibition Group S.p.A. aumenta complessivamente rispetto all'esercizio precedente di euro 10 milioni come conseguenza dell'effetto netto tra i finanziamenti rimborsati nel corso dell'esercizio e dell'accensione di nuove linee a medio-lungo periodo.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
C/C passivi	0	0
Altre linee di credito a Breve	0	1.500
Mutuo Banca Intesa-Sanpaolo	735	705
Mutuo Unicredit	762	750
Mutuo BPER Scad. 2019	387	765
Mutuo BPER Scad. 2028	1.291	425
Mutuo BNL	1.778	1.778

Mutuo Banco BPM	1.094	0
Mutuo Volksbank	800	0
Mutuo Banca Intesa-Sanpaolo (ex Banca Popolare di Vicenza)	1.902	1.965
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE A BREVE TERMINE	8.749	7.888

	Saldo al 31/12/2018	Esigibili oltre i 5 anni	Saldo al 31/12/2017
Mutuo Banca Intesa-Sanpaolo	2.394		3.129
Mutuo BPER Scad. 2019			388
Mutuo BPER Scad. 2028	12.585	7.213	8.540
Mutuo BNL	1.778		3.556
Mutuo Unicredit	388		1.144
Mutuo Banco BPM	3.349		0
Mutuo Volksbank	7.159		0
Unipol Stand-by			(120)
Mutuo Banca Intesa- Sanpaolo (ex Banca Popolare di Vicenza)	33.578	25.824	35.403
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE A MEDIO/LUNGO TERMINE	61.231	33.037	52.040

La posizione finanziaria netta di Italian Exhibition Group S.p.A. presenta un saldo di indebitamento netto al 31 dicembre 2018 pari a circa 52,5 milioni di euro e rileva un contenuto incremento rispetto al precedente esercizio, che vedeva un indebitamento finanziario netto di circa euro 51,2 milioni. Si veda in merito quanto esposto nella «Relazione sulla gestione» e nel «Rendiconto Finanziario».

Al termine dell'esercizio 2018 i mutui costituiscono interamente l'indebitamento bancario della società. In funzione dell'andamento della liquidità aziendale nel corso dell'esercizio, altre tipologie di finanziamento a breve termine, quali le forme tecniche del denaro caldo o dello scoperto di appositi conti correnti sono state occasionalmente e parzialmente utilizzate nei momenti di illiquidità. Al termine dell'esercizio precedente queste risultavano accese per complessivi 1.500 mila euro con linee a breve con Banco BPM (1 milione) e Bper Banca (0,5 milioni), mentre non risultano utilizzi al 31 dicembre 2018.

In data 19 giugno 2018 è stato stipulato con l'istituto Banco BPM S.p.A. e contestualmente erogato un finanziamento chirografario dell'importo di euro 5.000 mila. Tale finanziamento prevede il rimborso tramite rate trimestrali posticipate a partire dal 31 dicembre 2018 ed estinzione in data 31 dicembre 2022. Il tasso di interesse è fisso pari allo 0,85% del capitale finanziato.

In data 27 marzo 2018 è stata erogata una terza parte, pari a 4.510 mila euro, del finanziamento contratto nel 2016 volto a finanziare le opere di ampliamento del Quartiere Fieristico di Rimini stipulato con BPER Banca S.p.A.. La quarta e ultima tranche è stata erogata il 3 agosto 2018 per euro 380 mila, raggiungendo così l'erogazione totale del mutuo per un importo complessivo di euro 14.000 mila. Il mutuo è gravato da ipoteca di terzo grado sull'immobile di Via Emilia 155, ha scadenza nel 2028 e presenta un tasso d'interesse variabile pari dell'Euribor a 6 mesi + 140 *basis points*, con il rimborso del capitale iniziato a dicembre 2018.

In data 7 luglio 2018 è stato erogato il mutuo chirografario stipulato con Banca Popolare dell'Alto Adige S.p.A. (Volksbank) per euro 8 milioni. Il finanziamento prevede il rimborso in 5 anni, con le quote capitali che saranno rimborsate con cadenza mensile a partire dal 6 agosto 2019. Il tasso del finanziamento è indicizzato al tasso Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread pari al 125 *basis points*.

A seguito dell'operazione di aggregazione con Fiera di Vicenza S.p.A. avvenuta nel 2016, Italian Exhibition Group S.p.A. è succeduta nei seguenti rapporti di finanziamento:

- Mutuo ipotecario stipulato originariamente con Banca Popolare di Vicenza S.p.A (ora Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.) dal saldo di euro 35.480 mila al 31 dicembre 2018, di cui euro 33.578 mila a medio-lungo termine. Il finanziamento fu concesso in data 30 giugno 2008 per un importo di euro 50 milioni (successivamente ridotto a euro 42 milioni), rimborsabile in rate semestrali posticipate, l'ultima delle quali sarà versata in data 30 Giugno 2036. Il finanziamento matura

interessi a un tasso pari all'euribor a 6 mesi più uno spread di 100 *basis points* ed è garantito da un'ipoteca di primo grado, dal valore di 84 milioni di euro, sugli immobili di Italian Exhibition Group S.p.A. siti in Via dell'Oreficeria 16.

- Finanziamento chirografario con Banca Unicredit S.p.A. con debito residuo pari ad euro 1.149 mila al 31 dicembre 2018, di cui euro 387 mila a medio-lungo termine. Il finanziamento fu concesso in data 15 maggio 2015 per un importo di euro 3 milioni ed è rimborsato con rate trimestrali posticipate, con scadenza 31 maggio 2020. Il finanziamento matura interessi con tasso pari all'Euribor a 3 mesi più uno spread di 200 *basis points*.

La voce "Unipol Stand-by", in considerazione del fatto che la linea fu sottoscritta in data 22 dicembre 2017 e dunque non utilizzata entro la fine dell'anno, comprendeva nell'esercizio precedente unicamente la up-front fee di euro 120 migliaia, la quale era stata riversata negli esercizi successivi con il principio del costo ammortizzato. Il finanziamento, che genera interessi pari all'Euribor 3m maggiorati di uno spread pari al 90 *basis points*, è stato temporaneamente utilizzato in corso d'esercizio ma risulta interamente rimborsato al 31 dicembre 2018.

Si segnala che sui seguenti finanziamenti sottoscritti dalla Società sono garantiti dal rispetto di determinati indici "covenants" calcolati sul bilancio consolidato, costituiti da:

Mutuo B.N.L, rivisti con "atto di modifica" del 13 febbraio 2019 con effetto a partire dal bilancio al 31 dicembre 2018:

- Indebitamento finanziario netto / EBITDA \leq 3,5
- Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto \leq 1

Mutuo BPER con scadenza 2028:

- Posizione finanziaria netta / EBITDA \leq 5

Tali indici devono essere verificati con riferimento ai dati consolidati al 31 dicembre di ogni anno e per l'anno in corso risultano rispettati.

16) Altre passività finanziarie non correnti

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Canoni di leasing a medio-lungo		6
Fair Value Strumenti derivati	4.536	4.740
Altre passività finanziarie non correnti	988	446
TOTALE ALTRE PASS. FIN. NON CORRENTI	5.524	5.192

La voce "Fair Value Strumenti Derivati" ammonta a euro 4.536 mila e decrementa rispetto all'anno precedente euro 204 mila per l'effetto netto della variazione del derivato precedentemente iscritto per euro 279 mila e per l'iscrizione di un nuovo derivato di euro 75 mila.

Il derivato già iscritto in bilancio dall'esercizio precedente, che costituiva interamente il saldo dell'anno fu stipulato in data 4 novembre 2011 con Banca Popolare di Vicenza, ora banca Intesa Sanpaolo S.p.A. per finalità di copertura dal rischio di rialzo del tasso di interesse del finanziamento e prevede lo scambio del tasso parametro Euribor a 6 mesi con un tasso fisso pari al 2,95%. Il piano di ammortamento del derivato coincideva, alla data di stipula del contratto, al piano di rimborso del finanziamento Intesa Sanpaolo.

Nel 2014 la società Fiera di Vicenza, conferita con decorrenza 1° novembre 2016 in Rimini Fiera SpA (che ha conseguentemente mutato la ragione sociale in Italian Exhibition Group SpA) ha variato le tempistiche di rimborso del finanziamento rispetto al piano di rientro originario, prorogando il periodo di preammortamento. Il derivato, inizialmente stipulato con una copertura che seguiva perfettamente il piano di ammortamento originario del sottostante, ha iniziato ad avere efficacia prima della proroga del periodo di preammortamento. Per le ragioni appena esposte il derivato è classificato come uno strumento con impatto a fair value e iscritto nel conto economico della Società. Il derivato segue il piano di ammortamento del finanziamento garantendo una copertura fino alla data 31/12/2026.

La data finale di rimborso del finanziamento di Intesa Sanpaolo è prevista essere il 3 giugno 2036, circa 10 anni dopo la copertura del primo contratto di derivato stipulato nel 2011. Per questa motivazione, il Risk Management di IEG ha optato per stipulare il secondo contratto di derivato al fine di mitigare le probabili oscillazioni del rischio di tasso di interesse, il quale ha portato la voce ad un incremento di euro 75 mila con le seguenti caratteristiche:

- data di negoziazione: 07 dicembre 2018;
- data di efficacia: 29 giugno 2018;
- data di scadenza: 30 giugno 2036;
- date di pagamento interessi: semestrali, il 31 gennaio e il 30 giugno di ogni anno;
- nozionale complessivo: EUR 9.635.397,46
- tasso fisso (pay leg): 0,96400% (Actual/360)
- tasso variabile (receive leg): Euribor 6M (Actual/360)

Nella tabella seguente si riportano gli impatti derivanti dalla prima iscrizione del nuovo derivato (variazione a riserva Cash Flow Edge) e della variazione del Fair Value del derivato conferito nel 2016 da Fiera di Vicenza S.p.A. (provento finanziario a Conto Economico):

DATA DI VALUTAZIONE	Fair Value IRS	Proventi (Oneri) finanziari rilevati Effetto a CE	Variazione a riserva CFH
31-dic-17	(4.740)	1.025	0
31-dic-18	(4.536)	279	(75)

Alla voce "Altre passività finanziarie non correnti" sono indicati per complessivi euro 988 mila i debiti verso Prostand Srl (euro 444 mila) ed Essezeta Srl (euro 544 mila) legate all'operazione di acquisto della partecipazione in Prostand Srl.

17) Fondi per rischi ed oneri non correnti

I «Fondi per rischi e oneri» rilevano una riduzione di 750 mila euro e la movimentazione è riportata nella tabella sottostante:

	Saldo al 31/12/2017	Variazioni esercizio 2018			Saldo al 31/12/2018
		Accantonamenti	Incorporazioni	Utilizzi/Decrementi	
Fondo Imposta di Scopo	9				9
Fondo ICI	1.031	0		(272)	759
Fondo rischi contenzioso	1.428	176	4	(150)	1.458
Fondo Svalutazione Partecipazioni	13	183		(13)	183
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	2.481	359	4	(435)	2.409

Il «Fondo Rischi Contenzioso» aumenta di 180 mila e diminuisce di 150 mila euro a seguito di accantonamenti ed utilizzi relativi a cause giuslavoristiche.

La voce «Fondi ICI» accoglie lo stanziamento effettuato dalla società dell'onere stimato per l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) e relativa imposta di scopo di competenza di esercizi precedenti. L'accantonamento deriva da un contenzioso inerente alla corretta classificazione catastale degli immobili fieristici. Nel corso del 2018 è stata definita la posizione e il saldo del fondo al 31/12/2018 rappresenta l'ammontare che la società ha versato nel mese di gennaio 2019 a chiusura delle pendenze relative ai precedenti esercizi.

Il «Fondo Svalutazione Partecipazioni» accoglie lo stanziamento pari a euro 183 mila effettuato per l'allineamento al patrimonio netto della partecipata DV Global Link, partecipazione il cui valore di bilancio è già stato interamente svalutato.

18) Fondi relativi al personale

Si riporta nella seguente tabella la movimentazione dei «Fondi relativi al personale»:

	Saldo al 31/12/2017	Variazioni esercizio 2018			Saldo al 31/12/2018
		Accantonamenti	Incorporazioni	Utilizzi/Rilasci	
Fondo Indennità Suppletiva Clientela	153	23	0	(15)	161
Fondo T.F.R.	2.898	93	18	(289)	2.720
Fondo Patto di non concorrenza	423	50	0	(13)	460
TOTALE FONDI RELATIVI AL PERSONALE	3.474	166	18	(317)	3.341

Il saldo al 31 dicembre 2018 ammonta ad 3.341 mila euro (3.474 mila euro alla chiusura del precedente esercizio).

Per euro 3.341 mila (euro 2.898 mila al 31 dicembre 2017) tale saldo è costituito dal Trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2018 e valutato con procedure attuariali.

Per 161 mila euro è invece costituito dal "Fondo Indennità Suppletiva alla clientela" accantonato in ottemperanza dell'articolo 1751 del Codice Civile e dell'Accordo economico collettivo per la disciplina del rapporto di agenzia e rappresentanza commerciale del settore del commercio siglato in data 16 febbraio 2009. La riduzione avvenuta nel corso dell'esercizio è motivata dal rinnovo di alcuni contratti di agenzia, per i quali è stato liquidato il fondo maturato alla scadenza dei precedenti contratti.

Per euro 460 mila accoglie i corrispettivi maturati nel corso degli anni per gli obblighi di non concorrenza assunti dai dipendenti sulla base dei contratti siglati tra gli stessi e la Società in costanza del rapporto di lavoro, il cui relativo corrispettivo sarà erogato al termine del rapporto di lavoro, qualora il vincolo di non concorrenza risulti rispettato. Il relativo costo maturato nel corso dell'esercizio è pari a 50 mila euro ed è stato imputato alla voce «Costi per il personale».

Il valore del fondo TFR al termine dell'esercizio è conforme a quanto dovuto al personale e l'accantonamento è stato calcolato nel rispetto delle leggi, del contratto di lavoro aziendale e, per quanto non previsto, del C.C.N.L. del commercio. Si precisa inoltre che a seguito della riforma della previdenza complementare (D. Lgs. 252/2005; legge 296/2006, articolo 1, commi 755 e seguenti e comma 765) l'importo indicato nella colonna "Accantonamenti" non comprende le somme versate alle forme pensionistiche complementari o al "Fondo di tesoreria INPS".

Italian Exhibition Group S.p.A., nella determinazione dei conteggi attuariali, si avvale del supporto di un professionista iscritto all'apposito Albo degli attuari. Di seguito sono evidenziate le principali ipotesi/assunzioni utilizzate per la determinazione attuariale dei Piani a benefici definiti.

Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso	Tavole di mortalità distinte per sesso ISTAT 2016
Probabilità di invalidità/inabilità	Probabilità nulla (in considerazione del tipo di azienda in analisi)
Probabilità di dimissioni	È stata utilizzata la percentuale del 3% come probabilità di turnover aziendale
Probabilità di anticipazione	Si è supposto un valore annuo pari al 3% rispetto ad un valore medio del TFR accumulato del 70%

Ipotesi economico-finanziari per il calcolo del TFR

	2017	2018
Tasso annuo di attualizzazione	1,30%	1,30%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Ipotesi di crescita reale delle retribuzioni	1,50%	1,50%

L'attualizzazione delle prestazioni future per i dipendenti derivanti dal TFR è stata valutata rilevando, secondo quanto previsto al riguardo dallo IAS 19, i rendimenti di mercato. Per il tasso di attualizzazione si è preso a riferimento l'indice IBOXX Corporate AA con duration 10,8 anni.

I risultati delle valutazioni attuariali dipendono strettamente dalle ipotesi (finanziarie, demografiche e comportamentali) adottate.

Nella tabella successiva, come richiesto dal principio contabile internazionale, sono riportati i risultati del DBO derivanti dalla variazione delle ipotesi.

Sensitivity Analysis - DBO		ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A.
Central Assumption	€	2.719.969
Tasso di attualizzazione (+0,5%)	€	2.588.102
Tasso di attualizzazione (-0,5%)	€	2.862.062
Tasso di anticipazione (+0,5%)	€	2.714.442
Tasso di anticipazione (-0,5%)	€	2.725.809
Tasso di inflazione (+0,5%)	€	2.805.106
Tasso di inflazione (-0,5%)	€	2.635.970
Tasso di crescita delle retribuzioni (+0,5%)	€	2.719.969
Tasso di crescita delle retribuzioni (-0,5%)	€	2.719.969
Probabilità di uscita (+1 anno)	€	2.727.404
Probabilità di uscita (-1 anno)	€	2.712.010
Probabilità di sopravvivenza (+1 anno)	€	2.719.999
Probabilità di sopravvivenza (-1 anno)	€	2.719.937

19) Altre passività non correnti

Nelle «Altre passività non correnti» è contabilizzata la quota del contributo erogato dalla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del Quartiere fieristico di Rimini non ancora imputata a conto economico, pari ad euro 2.494 mila (di cui 1.719 mila riscontabili oltre i cinque anni). La posta in oggetto registra una riduzione conseguente all'imputazione a conto economico, tra gli «Altri ricavi e proventi», della quota di contributo di competenza dell'anno, determinata in modo proporzionale agli ammortamenti del Quartiere fieristico di Rimini di competenza dell'esercizio.

PASSIVITÀ CORRENTI

20) Altre passività finanziarie correnti

Si riporta il dettaglio della voce in oggetto nella seguente tabella:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Ratei passivi	100	61
Debiti verso soci per dividendi	8	0
Quote leasing a scadere	0	35
Altre passività finanziarie correnti	919	438
TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	1.027	534

I ratei passivi sono relativi alle quote di interessi passivi su mutui di competenza 2018.

I debiti verso soci per dividendi comprendono dividendi deliberati ma non ancora liquidati ad alcuni soci al 31 dicembre 2018.

La voce «Altre passività finanziarie correnti» accoglie:

- per euro 235 mila la quota entro l'esercizio della passività iscritta dalla società nei confronti di Mantova In S.r.l. relativa all'acquisto dei marchi "Cosmofood" e "Golositalia".
- per euro 272 mila la quota entro l'esercizio da corrispondere a Essezeta Srl legata all'acquisto della partecipazione in Prostand Srl.
- per euro 222 mila la quota entro l'esercizio da corrispondere a Prostand Srl per l'acquisto da parte della stessa di Colorcorm Allestimenti Fieristici Srl.

21) Debiti commerciali

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Debiti verso fornitori entro 12 mesi	23.119	28.580
Debiti verso imprese controllate	7.595	4.326
Debiti verso imprese collegate	68	62
Debiti verso imprese a controllo congiunto	9	12
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	30.791	32.980

La riduzione complessiva dei debiti commerciali è attribuibile al fatto che a partire dal 1° gennaio 2018, la società è sottoposta al regime IVA di "Split Payment". Pertanto il saldo dell'esercizio 2018 sopra esposto accoglie solamente la quota imponibile del debito verso i fornitori, non comprendendo dunque l'importo dell'imposta sul valore aggiunto, rilevato come debito tributario. Il saldo al termine dell'esercizio precedente invece rilevava il debito verso il fornitore comprensivo dell'Iva sugli acquisti.

I «Debiti verso imprese controllate» e i «Debiti verso imprese collegate» dettagliati nelle seguenti tabelle hanno natura esclusivamente commerciale. L'incremento è principalmente imputabile all'acquisizione della partecipazione di controllo in Prostand Srl (diretto) e in Colorcom Allestimenti Fieristici Srl (indiretta, tramite Prostand Srl).

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Debiti verso Exmedia S.r.l.	20	7

Debiti verso Prostand Exhibition Services S.r.l.	2.686	2.364
Debiti verso Prime servizi S.r.l.	822	578
Debiti verso Summertrade S.r.l.	1.214	1.373
Debiti verso Conceptage S.r.l.		4
Debiti verso Colorcom Allestimenti Fieristici Srl	2.200	0
Debiti verso Prostand srl	653	0
TOTALE DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	7.595	4.326

I «Debiti commerciali verso imprese collegate» includono per il primo anno, il saldo di C.A.S.T. Alimenti Srl.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Debiti verso Cesena Fiera S.p.A.	62	62
Debiti verso C.A.S.T. Alimenti Srl	6	0
TOTALE DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	68	62

I debiti verso la società a controllo congiunto DV Global Link LLC è conseguenza del corrispettivo per l'acquisto di uno spazio espositivo, da parte di IEG, per la partecipazione all'edizione 2018 della manifestazione «VicenzaOro Dubai».

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Debiti verso DV Global Link LLC	9	12
TOTALE DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLO CONGIUNTO	9	12

22) Debiti tributari per imposte dirette

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Debiti verso imprese controllanti	1.745	780
Debito IRAP	133	204
TOTALE DEBITI PER IMPOSTE DIRETTE	1.878	984

I «Debiti tributari per imposte dirette» sono costituiti per euro 1.745 mila da debiti verso la controllante Rimini Congressi S.r.l. sorti dall'adesione al consolidamento fiscale e che vede quest'ultima quale consolidante dal 2011. In conseguenza di detto contratto, il debito residuo per l'IRES di competenza è divenuto un debito verso la consolidata Rimini Congressi S.r.l. L'importo si decrementa per effetto dei maggiori acconti versati dalla società nel corso dell'esercizio, che portano al termine dello stesso a rilevare un debito inferiore rispetto a quello dell'esercizio precedente. La parte residua, pari a euro 133 mila è rappresentata dal debito per l'IRAP dell'anno corrente.

23) Altre passività correnti

Le «Altre passività correnti» sono così composte:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Acconti	1.610	1.886
Debiti verso controllate e controllanti	149	157
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.020	1.235
Altri debiti	5.929	5.355
Ratei e risconti passivi	387	114
Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi	34.594	26.993
Altri debiti tributari	1.960	892

TOTALE ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	45.649	36.632
--	---------------	---------------

Tra le Passività correnti la voce di maggior rilievo è quella dei «Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi» che si incrementano principalmente per effetto delle tempistiche di fatturazione. Si è proceduto all'emissione massiva delle fatture entro il termine dell'esercizio con valori di maggior rilievo per le manifestazioni VicenzaOro January 2019 per 370 mila euro in più rispetto allo scorso esercizio, Beer Attraction 2019 con un fatturato anticipato di 398 mila euro in più rispetto all'edizione del 2018, Koinè 2019 per 370 mila euro ed infine HIT 2019 con un fatturato anticipato superiore allo scorso esercizio di 834 mila euro

I «Debiti verso controllate e controllanti» qui esposti sono relativi a debiti tributari residui generati dai rapporti conseguenti la scaduta opzione di consolidato fiscale nazionale operata dall'allora Rimini Fiera S.p.A. in qualità di consolidante (richiesta di rimborso IRES anni 2005-2007 e istanza di rimborso IRES su IRAP di cui si è detto a proposito dei «Crediti tributari»).

Nei «Ricavi anticipati di competenza di successivi esercizi», il cui incremento è imputabile come detto al paragrafo precedente alle diverse tempistiche di fatturazione, sono stati contabilizzati ricavi fatturati nell'esercizio, ma afferenti a manifestazioni di competenza di esercizi successivi. Tale posta è stata utilizzata in applicazione a quanto previsto dalla D.G.R. Emilia - Romagna n. 4197/92 per i bilanci degli ex Enti fieristici.

La tabella seguente specifica in dettaglio le voci incluse in «Altri debiti».

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Debiti verso clienti	812	715
Debiti Verso dipendenti	1.799	1.648
Debiti v/organizzazioni sindacali	3	3
Debiti v/organismi statutari	183	106
Debiti diversi	1.258	1.206
Cauzioni	9	9
Personale c/retribuzioni	1.865	1.668
TOTALE ALTRI DEBITI	5.929	5.355

I «Debiti verso dipendenti» accolgono la valorizzazione dei ratei ferie, permessi, banca ore, mensilità differite e altre voci di debito maturate e non ancora godute o liquidate al personale di Italian Exhibition Group S.p.A., mentre «Personale c/retribuzioni» espone il saldo delle competenze maturate a dicembre e liquidate nel mese di gennaio 2019 e la stima dei premi sui risultati 2018 della Società.

I «Debiti V/organismi statutari» non evidenziano incrementano di particolare rilievo.

Gli «Altri debiti tributari» possono essere così dettagliati:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Ritenute redditi lavoro autonomo	82	47
Ritenute redditi lavoro dipendente	824	829
Erario c/IVA	1.048	0
Altri	6	16
TOTALE ALTRI DEBITI TRIBUTARI	1.960	892

Le ritenute sono state operate da Italian Exhibition Group S.p.A. in qualità di sostituto d'imposta e regolarmente versate il mese successivo.

24) Informativa su garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali

Garanzie prestate in proprio favore	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Fideiussioni	1.246	4.178
Beni di terzi presso la società	-	8

Le fideiussioni sono rappresentate da garanzie rilasciate al Comune di Rimini, per l'importo di euro 1 milione, per la buona esecuzione di lavori, forniture o particolari adempimenti.

Si segnala inoltre che Italian Exhibition Group S.p.A. è subentrata a Fiera di Vicenza S.p.A. sulle garanzie fidejussorie emesse da quest'ultima a favore della partecipata C.I.S. S.p.A. in liquidazione per l'importo di euro 1.200 mila. Tale importo non è stato iscritto tra le garanzie prestate in quanto risulta stanziato in bilancio il relativo fondo rischi per pari importo.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

25) Ricavi

I «Ricavi delle vendite e delle prestazioni» comprendono i ricavi di competenza dell'esercizio 2018 effettivamente realizzati nello svolgimento dell'attività caratteristica della società.

Il totale della voce «Ricavi» cresce nel 2018 di euro 10,4 milioni, pari ad un incremento del +10%. Gli incrementi sono imputabili all'incremento dei volumi del business caratteristico, in particolar modo dell'attività fieristica.

Per una più completa analisi dell'andamento dei ricavi nel corso del 2018, si rimanda a quanto già esposto nella Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	117.317	106.941
Altri ricavi	2.529	2.487
Contributi in c/ esercizio	139	144
Altri ricavi	2.390	2.343
TOTALE RICAVI	119.846	109.428

Le tabelle seguenti offrono un dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per natura e per tipo di attività.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Aree espositive	75.246	66.915
Pubblicità	5.001	4.719
Servizi	29.062	27.998
Biglietterie	3.134	3.039
Altri	4.874	4.270
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	117.317	106.941

La voce «Altri» comprende ricavi accessori al *core business* dell'azienda, ma sempre rientranti nell'attività caratteristica di Italian Exhibition Group S.p.A.:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Affitti e locazioni attive	367	912
Proventi per concessioni	1.473	1.366
Arrotondamenti e abbuoni attivi	2	2
Parcheggio espositori e visitatori	1.968	515
Proventi da pubblicazioni e abbonamenti	87	69
Altri ricavi e servizi	811	667
Costi di competenza di terzi	160	733
Servizi CED	6	6
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI - ALTRI RICAVI	4.874	4.270

Gli «affitti e le locazioni attive» decrementano di euro 545 mila, variazione pressoché interamente imputabile ai minori affitti dei parcheggi che fino al 2017 erano gestiti alla controllata Fiera Servizi S.r.l.. La restante parte è data principalmente dall'affitto di postazioni a vari gestori di telefonia mobili, dall'affitto di immobili a Summertrade srl e Colorcom Allestimenti fieristici Srl in misura minore dagli affitti dei negozi e dei desk presso il Quartiere Fieristico di Rimini.

Per contro, i ricavi da «parcheggio espositori e visitatori» si incrementano di euro 1,5 milioni per effetto della gestione diretta da parte della società del business dei parcheggi, attività incorporata con la fusione di Fiera Servizi Srl.

Nella voce «Proventi per concessioni varie» sono ricomprese le *fee* riconosciute alla Società da parte dei fornitori in esclusiva, in particolare sulla ristorazione (euro 658 mila) e sugli allestimenti (euro 608 mila).

Alcune manifestazioni sono realizzate in collaborazione con altri organizzatori sulla base di contratti che prevedono la divisione di costi e ricavi: la voce «Costi di competenza di terzi» accoglie dunque gli oneri di spettanza di tali partner.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Plusvalenze da alienazioni di beni	7	4
Proventi relativi a precedenti esercizi	660	493
Contributi in c/esercizio	139	144
Altri ricavi e proventi	1.723	1.846
TOTALE ALTRI RICAVI	2.529	2.487

I «Contributi in c/esercizio» sono costituiti da contributi all'attività di internazionalizzazione e sviluppo delle manifestazioni fieristiche, nonché per la promozione dell'attività congressuale.

La voce «Altri ricavi e proventi» accoglie la quota del contributo erogato dalla Regione Emilia Romagna per la realizzazione del nuovo quartiere di competenza dell'esercizio (euro 194 mila). Il contributo della Regione è imputato a conto economico proporzionalmente all'ammortamento dei beni per la cui realizzazione è stato erogato; a questo proposito si veda anche quanto sopra esposto alla Nota 18) Altre passività non correnti.

Oltre a quanto indicato nel precedente paragrafo, gli «Altri ricavi e proventi» accolgono il riaddebito di costi a locatari di spazi del quartiere.

26) Costi operativi

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.428)	(2.590)
Per servizi	(65.350)	(60.295)
Per godimento beni di terzi	(1.917)	(1.977)
Per il personale	(21.609)	(20.622)
Altri costi operativi	(2.561)	(1.934)
TOTALE COSTI OPERATIVI	(93.865)	(87.418)

I «Costi della produzione» crescono di euro 6,4 milioni (+7%) a fronte di una crescita di ricavi del 10%. Per una più completa analisi dell'andamento dei costi operativi nel corso del 2018, si rimanda a quanto già esposto nella Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Personale dipendente	(21.076)	(20.237)
Salari e Stipendi	(15.100)	(14.545)
Oneri sociali	(4.575)	(4.337)
TFR	(1.082)	(941)
Altri costi	(394)	(413)
Per gli Amministratori	(458)	(385)
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	(21.609)	(20.622)

La tabella seguente offre uno dettaglio dei principali costi ricompresi nella voce «Altri costi operativi».

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Imposta comunale immobili	(442)	(419)
Altre tasse comunali	(521)	(486)
Tassa proprietà mezzi trasporto	(6)	(3)
Quote associative e contributi	(280)	(305)
Val.bollati e vidimazione libri	(28)	(19)
Diritti SIAE, imposte sugli spettacoli	(57)	(33)
Oneri relativi a precedenti esercizi	(742)	(324)
Altri costi	(486)	(344)
TOTALE ALTRI COSTI OPERATIVI	(2.561)	(1.934)

27) Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

La tabella seguente riporta invece il dettaglio degli ammortamenti:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Immobilizzazioni immateriali	(974)	(1.063)
Terreni e fabbricati	(4.935)	(4.675)
Impianti e macchinari	(1.544)	(1.604)
Attrezzature industriali e commerciali	(530)	(521)
Altri beni	(812)	(630)
Immobilizzazioni materiali	(7.821)	(7.430)
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI	(8.795)	(8.493)

Gli ammortamenti iscritti su immobilizzazioni immateriali e materiali corrispondono alle quote di ammortamento dell'anno di quanto iscritto tra le immobilizzazioni.

L'incremento della voce "Terreni e fabbricati" è imputabile all'entrata in funzione dell'ampliamento del Quartiere fieristico di Rimini.

La voce altri beni incrementa principalmente alle voci inerenti migliorie su beni di terzi e gli ammortamenti sulle altre immobilizzazioni materiali.

Le altre voci di ammortamento non rilevano scostamenti di rilievo.

28) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Interessi attivi su c/c e libretti bancari	7	25
Interessi attivi su altri crediti	36	21
Interessi attivi su obbligazioni	61	32
Interessi attivi su c/c infragruppo da imprese controllate	12	22
Plusvalenze finanziarie	0	1
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	116	101

Nell'ottica dell'ottimizzazione delle disponibilità finanziarie di Gruppo, la Società ha instaurato rapporti di c/c intercompany con alcune società controllate e collegate. Su tali rapporti maturano, al 31 dicembre 2018, interessi attivi a tassi di mercato correlati all'andamento dell'euribor 3 mesi.

Gli interessi attivi su c/c e obbligazioni sono frutto della gestione della liquidità aziendale nel corso dell'esercizio e il conseguente investimento dell'eventuale eccedenza della stessa in prodotti a basso rischio quali depositi vincolati, obbligazioni e polizze da rendimento minimo garantito.

Gli «Interessi attivi su altri crediti» sono imputabili all'attività di recupero crediti con la riscossione dal debitore di interessi moratori per ritardato pagamento e agli interessi generati dalla polizza TFR.

Gli interessi passivi bancari concernono in via quasi totalitaria i mutui contratti dalla Società e in parte residuale l'utilizzo temporaneo di linee di fido a breve termine.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Interessi passivi ed oneri su debiti bancari	(900)	(681)
Interessi passivi su altri debiti	(0)	(39)
Differenze passive di swap	(974)	(931)
Differenziale IRS	279	1.025
Interessi passivi su leasing	(1)	(3)
TOTALE INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	(1.596)	(629)

Il «Differenziale IRS» rappresenta la variazione nell'esercizio del *fair value* del derivato contratto con ex Banca Popolare di Vicenza (ora Banca Intesa San Paolo S.p.A), mentre le «Differenze passive di swap» si riferiscono all'interesse pagato alla stessa banca al tasso fisso stabilito dal contratto in oggetto.

Le differenze attive e passive di cambio si riferiscono a ricavi ed oneri in valuta legati alla variazione delle valute.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Differenze attive di cambio	159	13
Differenze passive cambio	(53)	(208)
TOTALE UTILE E PERDITE SU CAMBI	106	(195)

29) Proventi ed oneri da partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate sono state valutate con il metodo del patrimonio netto. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo e vengono svalutate in caso di una significativa e prolungata riduzione del fair value rispetto al costo di iscrizione.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto precedentemente esposto a commento delle immobilizzazioni finanziarie.

Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Rivalutazioni di partecipazioni		
Società Palazzo dei Congressi S.p.A.	0	658
C.A.S.T. Alimenti Srl	134	0
Cesena Fiera S.p.a.	30	0
Fitness Festival International S.r.l. (in liquidazione)	46	1
Totale Rivalutazioni di partecipazioni	210	659
Svalutazioni di partecipazioni		
Expo Estrategia Brasil Eventos e Producoes Ltda	(145)	(134)
Green Box Srl	0	(2)
Fitness Festival International S.r.l. (in liquidazione)	0	(42)
Fairsystem Srl	(15)	0
DV Global Link LLC	(234)	0
Totale Svalutazione di partecipazioni	(394)	(178)
Proventi da partecipazioni		
Dividendi C.A.S.T. Alimenti S.r.l.	44	0
Dividendi Conceptage S.r.l.	0	109
Impairment partecipazione Conceptage S.r.l.	0	(181)
Totale proventi da partecipazioni	44	(72)
Totale Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	(140)	409

30) Imposte sul reddito

Le imposte sono determinate in applicazione delle vigenti norme tributarie.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
I.R.E.S. di competenza	(3.898)	(2.861)
I.R.A.P. di competenza	(785)	(640)
Imposte degli esercizi precedenti	(3)	(10)
	(4.686)	(3.511)
I.R.E.S. anticipata	(82)	(331)
I.R.A.P. anticipata	(14)	(4)
	(96)	(335)
I.R.E.S. differita	39	(22)
I.R.A.P. differita	0	0
	39	(22)
Proventi (Oneri) da Consolidato Fiscale	80	373
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	(4.663)	(3.495)

I «Proventi da Consolidato Fiscale»,

L'importo dei «Proventi da Consolidato Fiscale», deriva dalla stima dei risultati del 2018 pari a 136 mila al netto della rettifica della stima del 2017 per euro 55 mila.

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice Civile e di quanto richiesto dallo IAS 12 si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

	2018			2017		
	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Imposte anticipate:						
Fondo Svalutazione Crediti	3.128	24,00%	751	2.749	24,00%	660
Fondi per rischi ed oneri	1.458	24,27%	354	1.371	24,22%	332
Indennità suppletiva di clientela	100	27,90%	28	100	27,90%	28
Quote Associative liq. Es suc	78	24,00%	19	0	0,00%	0
Imposte per perdite pregresse	0	0,00%	0	21	24,00%	5
Emolumenti organi statutari non liquidati nell'esercizio	274	24,00%	66	195	24,00%	47
Ammortamenti non deducibili nell'esercizio	562	25,30%	142	651	26,81%	174
Spese di rappresentanza	0	0,00%	0	0	0,00%	0
Svalutazione Civile Imm. Immateriali	134	27,90%	37	145	27,90%	40
Prepagate Fotovoltaico	1.519	27,90%	424	1.631	27,90%	455
Svalutazione IAS Imm. Immateriali	135	30,16%	41	116	31,96%	37
Disallineamento civile / fiscale su rivalutazione terreni	1.657	27,90%	462	1.657	27,90%	462
Rettifiche valore delle partecipazioni	227	27,90%	3	227	27,90%	63
Fair value su strumenti finanziari derivati	4.461	24,00%	1.071	4.740	24,00%	1.138
Componenti service cost e interest cost	(23)	24,00%	(6)	(8)	24,00%	(2)
Totale imposte anticipate transitate a Conto Economico	13.709		3.391	13.595		3.440
Effetto fiscale sulla componente "Actuarial Gain & Losses" del calcolo attuariale dei Benefici ai dipendenti	183	25,92%	48	262	24,73%	65
Totale imposte anticipate transitate a Patrimonio Netto	264.628		48	262		65
Imposte differite:						
Ammortamenti eccedenti	0	0,00%	0	24	29,02%	7
Leasing finanziari	0	0,00%	0	45	24,00%	11
5% Dividendi contabilizzati e non incassati	0	0,00%	0	0	0%	0
Storni ammortamenti di Imm. Svalutate	0	0,00%	0	17	30,45%	5
Disallineamento civile / fiscale su rivalutazione terreni	4.537	27,90%	1.266	4.537	27,90%	1.266
Costo ammortizzato finanziamenti	820	24,00%	197	959	24,00%	230
Componenti service cost e interest cost	0	0,00%	0	0	0,00%	0
Totale imposte differite transitate a Conto Economico	5.357		1.463	5.558		1.511
Disallineamento civile / fiscale su rivalutazione terreni	1.542	27,90%	430	1.542	27,90%	430
Totale imposte differite transitate a Patrimonio Netto	1.542		430	1.542		430
Rilevazione imposte differite su PPA	4.409	27,90%	1.230	4.409	27,90%	1.230
Totale imposte su PPA	4.409		1.230	4.409		1.230

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Le tabelle seguenti spiegano le differenze tra gli oneri fiscali teorici (IRES 24% e IRAP 3,9%) e il carico fiscale effettivamente riscontrabile a bilancio, come suggerito dal principio IAS 12.

RICONCILIAZIONE TRA IRES TEORICA E IRES DA BILANCIO	
Risultato prima delle Imposte	14.515
<i>Onere fiscale teorico (24,0%)</i>	<i>14.515</i>
Variazioni in diminuzione	
Impianto fotovoltaico	(113)
Utilizzo/storno fondi accantonati in esercizi precedenti	(649)
Interessi eccedenti	(279)
Dividendi da Controllate / Rivalutazione partecipazioni	(252)
Ammortamenti fiscali eccedenti i civilistici	(603)
Altre variazioni in diminuzione	(295)
Altre svalutazioni dell'attivo	(19)
Imposta Comunale Sugli Immobili / IMU	(92)
Irap e quota forfetarie su TFR versato	(205)
Totale variazioni in diminuzione	(2.507)
Variazioni in aumento	
SVP Svalutazione partecipazioni e Acc. Fondo Sval. Partecipazioni	395
AAI Ammortamenti in deducibili ed altri Accantonamenti in deducibili	2.050
IMU Imposta Comunale Sugli Immobili / IMU	442
Altre variazioni in aumento	1.348
Totale variazioni in aumento	4.234
Riduzione del Reddito per Incremento Patrimonio (ACE)	0
Reddito imponibile IRES di competenza	16.242
Utilizzo perdite fiscali di esercizi precedenti	0
Reddito imponibile IRES effettivo	16.242
IRES di competenza (24% del reddito ires effettivo)	(3.898)
IRES a Conto Economico	(3.898)

RICONCILIAZIONE TRA IRAP TEORICA E IRAP DA BILANCIO	
Differenza tra Valore e Costi della Produzione	16.158
Costi non rilevanti ai fini IRAP	22.103
Imponibile teorico	38.260
<i>Onere fiscale teorico (3,90%)</i>	<i>(1.492)</i>
Variazioni in diminuzione	
Inail, Apprendisti, cuneo Fiscale e simili	(19.489)
Ammortamenti fiscali eccedenti	(162)
Altre Variazioni in diminuzione	(164)
Totale variazioni in diminuzione	(19.815)
Variazioni in aumento	
Compensi amministratori	533
Imposta Comunale Sugli Immobili	442
Altre variazioni in aumento	719
Totale variazioni in aumento	1.694
Reddito imponibile IRAP di competenza	20.139
Utilizzo perdite fiscali di esercizi precedenti	0
Reddito imponibile IRAP effettivo	20.139
IRAP di competenza	(785)
IRAP a Conto Economico	(785)

35) Informativa ex legge 4 agosto 2017, n.124

Nella tabella seguente si fornisce l'informativa richiesta dall'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017 n. 124.

Nr.	Denominazione soggetto erogante	Causale	Somma Incassata (€)	Data Incasso
1	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico gennaio	1.773	29/03/2018
2	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico febbraio	3.546	31/05/2018
3	Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare	Convenzione per le attività di supporto alla internazionalizzazione delle imprese operanti nei settori della Green Economy (Ecomondo 2017)	21.282	26/06/2018
4	Regione Veneto	Contributi manifestazione "HIT 2017" e "Pescare Show 2017"	19.200	20/07/2018
5	Regione Emilia-Romagna	Progetto "Il Polo ambientale a confronto con i mercati dell'Est Europa - Ecomondo 2016"	11.136	01/10/2018
6	Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare	Convenzione per le attività di supporto alla internazionalizzazione delle imprese operanti nei settori della Green Economy (Ecomondo 2017)	41.364	02/11/2018
7	Regione Emilia-Romagna - Servizio Turismo, Commercio e Sport	Multimedialità per la promozione degli eventi e dei congressi Nazionali ed Internazionali nella Riviera di Rimini	33.528	10/12/2018
8	Politecnico di Milano	Rimborso costi sostenuti per delegazione cinese a Ecomondo 2018	9.834	27/12/2018
9	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico Aprile - Ottobre 2018 al netto di conguaglio anni precedenti	3.027	31/12/2018
Totale			144.690	

DIPENDENTI

Il numero di dipendenti è espresso quale numero medio di lavoratori in FTE (full-time equivalent) dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018.

Il rapporto di lavoro dei dipendenti delle unità locali di Rimini e Vicenza è regolato dal CCNL del Terziario, Distribuzione e Servizi. Per le unità locali di Milano e Torino si è concordato in sede sindacale l'applicazione del contratto dei lavoratori delle aziende Grafiche ed Editoriali. In ciascuna sede, oltre CCNL nazionale, è applicato un Contratto Integrativo Aziendale.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Dirigenti	11	12
Quadri/impiegati	266	258
Operai	11	9
NUMERO MEDIO DIPENDENTI	288	278

COMPENSI PER CARICHE SOCIALI

I compensi agli Amministratori sono stati definiti con delibera assembleare del 27 aprile 2018 ed integrati e con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2018. I compensi deliberati prevedono una parte di remunerazione variabile di breve e di medio termine legata al raggiungimento di obiettivi aziendali.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Amministratori	478	385
Sindaci	88	81
TOTALE COMPENSI PER CARICHE SOCIALI	566	466

COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

La tabella seguente mostra i compensi riconosciuti alla società di revisione legale dei conti. L'assemblea dei soci del 15 aprile 2016 ha eletto quale revisore di Italian Exhibition Group S.p.A. (già Rimini Fiera S.p.A) la società PricewaterhouseCoopers S.p.A.. I costi inerenti ad "Altre Procedure Concordate" riguardano le consulenze di diversa natura rese per il processo di quotazione.

COMPENSI PER LA REVISIONE LEGALE	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Revisione legale dei conti annuali	40	44
Relazione limitata sui conti semestrali	22	18
Altri servizi e consulenze diverse	493	42

Il presente documento rispecchia al meglio la situazione economica e patrimoniale della società Italian Exhibition Group S.p.A. Si invitano pertanto gli Azionisti alla sua approvazione.

Rimini, lì 21 Marzo 2019

p. il Consiglio di Amministrazione

Relazioni degli Organi di Controllo

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti della
Italian Exhibition Group SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Italian Exhibition Group SpA (di seguito anche la "Società") e sue controllate (di seguito, congiuntamente, il "Gruppo IEG" o il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, nonché dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo IEG al 31 dicembre 2018 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Italian Exhibition Group SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Ginna 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccopietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35128 Via Vienna 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Perseca** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 20 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237904 - **Treviso** 31100 Viale Felisetti 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Foscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelaudolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Italian Exhibition Group SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione

del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo IEG al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo IEG al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo IEG al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 12 aprile 2019

PricewaterhouseCoopers SpA



Roberto Sollevanti
(Revisore legale)



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti della
Italian Exhibition Group SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Italian Exhibition Group SpA (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, nonché dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.800.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880135 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulherz 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0554482811 - Genova 16121 Piazza Picciopetra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissani 90 Tel. 0422606011 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Ponteludolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale



circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Italian Exhibition Group SpA al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Italian Exhibition Group SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Italian Exhibition Group SpA al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 12 aprile 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

Roberto Sollevanti
(Revisore legale)

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti

• * *

All'Assemblea degli azionisti di Italian Exhibition Group S.p.A.

La presente relazione riferisce sulle attività di vigilanza svolte dal Collegio Sindacale della Società Italian Exhibition Group SpA (IEG S.p.A.), nel corso dell'esercizio 2018 redatta ai sensi dell'art.2429 del Codice Civile e delle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nomina del Collegio Sindacale

In data 04 luglio u.s. il Presidente del Collegio Sindacale dott. Giglietti Mario ha rassegnato le dimissioni dalla carica, al fine di agevolare il percorso di quotazione delle azioni della Società al Mercato Telematico di Borsa Italiana, poiché in vista della prospettata operazione di quotazione si è venuto a trovare in una situazione di incompatibilità al ruolo rispetto a quanto richiesto dal Codice di Autodisciplina approvato dalla Società in base alle linee guida di Borsa Italiana, in quanto era stato componente del Collegio Sindacale della Società per un periodo superiore ai nove anni nell'arco degli ultimi dodici.

In data 03 agosto 2018 l'assemblea degli azionisti ha nominato in sua sostituzione il dott. Conti Massimo, il quale verrà a cessare, come gli altri membri del Collegio Sindacale con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee ordinarie e straordinarie degli Azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni di legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori con deleghe, principalmente nell'ambito delle specifiche comunicazioni al riguardo nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione, con la periodicità prevista dalla normativa e dallo statuto sociale, le dovute informazioni sulle attività svolte dalla Società e dalle società controllate, sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere, che sono rappresentate nella Relazione degli Amministratori a cui si rinvia.

Abbiamo scambiato informazioni con gli organi di controllo delle società controllate Prostand S.r.l. e Summertrade S.r.l., e non sono emersi dati ed informazioni da richiamare.



Abbiamo scambiato informazioni con la Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.a., è attribuita la funzione di revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni da richiamare.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dei responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi da richiederne la menzione nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha rilasciato, in relazione al processo avviato per la quotazione delle azioni della società sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana, ed alle connesse delibere degli Organi sociali, sottoposte alla condizione sospensiva di ammissione alla quotazione entro il termine del 30 giugno 2019 i seguenti pareri:

- parere in ordine all'aumento di capitale con esclusione del diritto d'opzione ex art. 2442 comma 5;
- parere su nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex art. 154-bis del D.Lgs n. 58/1998 – T.U.F.;
- parere ai sensi dell'art. 2437-ter, comma 2, relativo alla determinazione del valore di liquidazione delle azioni in ipotesi di recesso;
- raccomandazione ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs n.39/2010 in ordine alla designazione del soggetto cui conferire l'incarico novennale di revisione legale dei conti;
- parere in ordine al Sistema di Controllo di Gestione (SCG) previsto dall'art. 2.3.4 comma 2 lettera c) del Regolamento di Borsa.

Osservazioni in ordine al Bilancio Consolidato e Bilancio di Esercizio 2018

Il Collegio Sindacale ha ricevuto, entro i termini di legge, la Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori, unitamente al Bilancio "consolidato" del gruppo facente capo al gruppo IEG S.p.A. e al progetto di Bilancio di esercizio chiusi al 31 dicembre 2018.

I Bilanci sono stati redatti secondo gli IFRS emanati dall'IASB e includono anche gli IAS nonché i documenti interpretativi tuttora in vigore.



La Società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa, a cui è stata attribuita la funzione di revisione legale dei conti, ha rilasciato, in data odierna, le relazioni ai sensi degli articoli 14 del D.Lgs. n.39/2010 per il Bilancio di esercizio e per il Bilancio consolidato di Italian Exhibition Group S.p.A. al 31 dicembre 2018, esprimendo un giudizio senza rilievi.

In particolare, con tali relazioni la Società di Revisione attesta che il bilancio consolidato e il bilancio di esercizio forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli IFRS, e che la Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione è coerente con il Bilancio di esercizio e con il Bilancio consolidato del gruppo IEG Spa al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Nel corso dell'esercizio 2018 la società ha acquisito il controllo di due società italiane, Prostand S.r.l. e Colorcom Allestimenti Fieristici S.r.l. e della società di diritto statunitense FB International Inc, per il tramite della controllata al 100% Italian Exhibition Group USA Inc, tutte attive nel comparto dei servizi allestitivi.

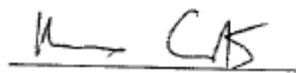
Le suddette acquisizioni hanno determinato l'emersione di un valore di avviamento pari a circa 13,8 milioni di Euro che sarà più puntualmente allocato in occasione della procedura di PPA (Purchase Price Allocation) che dovrà essere completata entro dodici mesi dall'avvenuta acquisizione.

Con riferimento al valore di avviamento derivante dalla aggregazione con la ex Fiera di Vicenza si precisa che lo stesso è stato oggetto di procedura di "impairment test", le cui risultanze hanno escluso la necessità di procedere alla riduzione del valore.

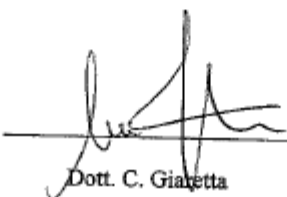
Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Premesso quanto sopra, il Collegio Sindacale, sulla base del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, presentato al Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2019, non rileva motivi ostativi alla sua approvazione ed esprime parere favorevole in merito alla proposta di destinazione dell'utile e di distribuzione del dividendo presentata dal Consiglio di Amministrazione e Vi invita a deliberare in merito.

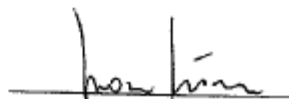
Rimini, li 15 aprile 2019



Dott. M. Conti



Dott. C. Giaretta



Dott. M. Petrucci